

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	31/07/2018	10	Qui il valore è la natura E ogni progetto fa l'eco <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	31/07/2018	15	Roghi, sale 91 il numero dei morti. Prima visita lampo di Tsipras. Tra le polemiche <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	31/07/2018	15	Fratture immobilizzate con il cartone Le foto choc dal pronto soccorso <i>Carlo Macri</i>	8
GIORNALE	31/07/2018	16	Oggi e domani caldo record: si supereranno i 35 gradi <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	31/07/2018	16	A cercare luschna è rimasta solo la folla (di turisti) <i>Nino Materi</i>	10
ITALIA OGGI	31/07/2018	24	Terna. <i>Redazione</i>	11
ITALIA OGGI	31/07/2018	37	Dopo due anni dal sisma, solo 16 moduli pronti <i>Emanuela Minucci</i>	12
SECOLO XIX	31/07/2018	9	Terrore sull' A10, Tir vola in strada e sfiora una donna = Tir "vola " dalla A10 e schiaccia un'auto terrore ad Albisola <i>Giovanni Vaccaro</i>	13
SOLE 24 ORE	31/07/2018	7	Terna, asse più stretto con la Protezione Civile per gestire le emergenze <i>Ce.do.</i>	15
STAMPA	31/07/2018	27	Sul Monte Rosa si studia la medicina d'alta quota = Sulle pendici del Monte Rosa si studia medicina d'alta quota <i>Maria Cuscela</i>	16
TEMPO	31/07/2018	6	Rom usati per far sparire i veleni Quattro aziende romane coinvolte <i>Valeria Di Corrado</i>	17
TEMPO	31/07/2018	7	Altri 52 blitz per bonificare la Capitale <i>Valentina Conti</i>	19
TEMPO	31/07/2018	13	Dodici milioni di insonni grazie all'afa <i>Angela Di Pietro</i>	20
TEMPO	31/07/2018	14	Il devastante incendio non si ferma <i>Redazione</i>	21
TEMPO	31/07/2018	15	Accordo Tema Protezione civile <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/07/2018	1	Incendi in Grecia: catena di solidarietà? per gli animali coinvolti. Enpa apre una raccolta fondi - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	31/07/2018	1	- Terremoti Indonesia: tratti in salvo a Lombok 543 escursionisti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	30/07/2018	1	- Usa, continua l'emergenza incendi in California: evacuate 10.000 persone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	30/07/2018	1	- Incendi Sardegna: due roghi a Carbonia, elicotteri in azione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	30/07/2018	1	- Incendi nel Palermitano: in azione canadair ed elicotteri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	30/07/2018	1	Terremoto Indonesia, 260 escursionisti intrappolati <i>Redazione</i>	28
ansa.it	30/07/2018	1	Incendio in cortile ex scuola a Cagliari - Sardegna <i>Redazione</i>	29
ansa.it	30/07/2018	1	Incendi California, 10 mila evacuazioni - Nord America <i>Redazione</i>	30
ansa.it	30/07/2018	1	Francia, ancora disagi a Montparnasse - Europa <i>Redazione</i>	31
ansa.it	30/07/2018	1	Lombok: 500 persone ancora su montagna - Asia <i>Redazione</i>	32
askanews.it	30/07/2018	1	Indonesia, sisma a Lombok: 560 scalatori bloccati su un vulcano <i>Redazione</i>	33
askanews.it	30/07/2018	1	Bruca la California: 36mila ettari di terreno distrutti, 6 morti <i>Redazione</i>	34
askanews.it	30/07/2018	1	Grecia, Tsipras visita i luoghi degli incendi senza avvertire media <i>Redazione</i>	35
askanews.it	30/07/2018	1	Incendio in provincia di Palermo: elicottero in azione <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2018

askanews.it	30/07/2018	1	California, rogo ancora fuori controllo: bilancio sale a 6 morti <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Previsioni meteo: caldo e afa fino a 40 gradi nei prossimi giorni, poi l'estate finisce <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Terna e Protezione civile: protocollo di intesa per la collaborazione nelle emergenze <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Kora prenderà il posto di papà Kaos, cane eroe del terremoto avvelenato <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Escursionista in difficoltà sulla Maiella, i Vigili del fuoco salvano lui e il cane VIDEO <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Voragine in Russia: cratere profondo quanto un edificio di 16 piani <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	30/07/2018	1	Terremoto Calabria, scossa di magnitudo 3,7. Epicentro in mare al largo dalla costa occidentale <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	30/07/2018	1	Calabria, terremoto al largo della costa Ovest davanti a Vibo Valentia <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	30/07/2018	1	Voragine a Sant'Antimo, sgomberi - Cesaro: serve piano straordinario <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	30/07/2018	1	Muore travolto da un'auto il direttore marketing della Fondazione Arena di Verona: 35enne arrestato per omicidio <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	30/07/2018	1	Emily e James come le gemelline in Grecia: morti negli incendi in California, avevano 4 e 5 anni <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	30/07/2018	1	Incendio in California, dichiarato stato di emergenza: divorati oltre 10mila acri di terra <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	30/07/2018	1	Focus, l'estate delle emozioni. Ford lancia la 4ª generazione: scocca pi? rigida, peso ridotto, tanta sicurezza <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	30/07/2018	1	L'allarme del Club Alpino: ?Vesuvio - ? di nuovo emergenza rifiuti? <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	31/07/2018	1	Rogo in casa, muore la nonna - dopo undici giorni di agonia <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	30/07/2018	1	Kaos, il cane eroe rivivr? nella sua cucciola Kora: ?Sar? addestrata a salvare vite umane? <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	30/07/2018	1	Si ferma a riposare sul sentiero durante l'escursione: masso precipita e lo uccide <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	30/07/2018	1	Maxi-rogo di rifiuti a Caivano - i dati: la diossina ? triplicata <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	30/07/2018	1	Caivano, sul tavolo dei pm - i nomi di possibili indagati <i>Redazione</i>	56
quotidiano.net	30/07/2018	1	Caldo rovente, ondata record. Numero verde e misure anti-afa <i>Redazione</i>	57
quotidiano.net	30/07/2018	1	Terremoto 3.7 al largo di Vibo Valentia <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	30/07/2018	1	Caldo e siccità, il paesaggio in Europa cambia colore <i>Redazione</i>	59
abitarearoma.net	30/07/2018	1	Via di Salone: 4misure cautelari e 19 indagati per smaltimento illecito di rifiuti <i>Redazione</i>	60
cinquequotidiano.it	30/07/2018	1	Nettuno, arrestati i mandanti dell'incendio dell'auto della guardia di finanza <i>Redazione</i>	61
cinquequotidiano.it	30/07/2018	1	Meteo Roma, in arrivo i giorni più caldi dell'anno <i>Redazione</i>	62
huffingtonpost.it	30/07/2018	1	Meteo, caldo torrido e picchi di 40 gradi su tutta l'Italia: "L'estate ora fa sul serio" <i>Redazione</i>	63
ilfoglio.it	30/07/2018	1	Terremoto in Indonesia. Pi? di 500 escursionisti dispersi <i>Redazione</i>	64
ilfoglio.it	30/07/2018	1	Incendi in California: 36mila ettari distrutti, almeno 7 morti <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	30/07/2018	1	Tir fuori strada sull'A10 precipita per tre metri nel Savonese <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2018

ilgiornale.it	30/07/2018	1	Ucciso Kaos, cane-eroe di Amatrice <i>Redazione</i>	67
ilgiornale.it	30/07/2018	1	Uccisione Kaos, il dolore dell' addestratore: "Era un cane unico e aveva il dono di salvare vite" <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Emily e James come le gemelline in Grecia: morti negli incendi in California, avevano 4 e 5 anni <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Kaos, l'erede ? la figlia Kora: la cucciola sar? addestrata ai soccorsi <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Rieti, allerta ondate di calore: bollino arancione luned? e marted? Mercoled? da bollino rosso <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	31/07/2018	1	Rieti, allerta su ondate di calore: marted? da bollino arancione e mercoled? da bollino rosso <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Incendio in California, dichiarato stato di emergenza: divorati oltre 10mila acri di terra <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Incendi in California, il cielo nella baia di San Francisco si tinge di rosso <i>Redazione</i>	74
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Paura sull' A14, camion frigorifero di una ditta di Cisterna avvolto dalle fiamme nel teramano <i>Redazione</i>	75
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Roma, incendia l' auto della Finanza per ritorsione: ?Mi hanno arrestato? <i>Redazione</i>	76
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Si ferma a riposare sul sentiero durante l' escursione: masso precipita e lo uccide <i>Redazione</i>	77
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Sub scompare in mare durante un' escursione: ? un noto imprenditore veneto <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	L' Aquila, cane Kaos: la notizia sconvolge l' Italia, scatta l' inchiesta <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Amatrice, a breve lavori e chiusura per corso Umberto I: ci sar? una bretella provvisoria sul lato sud ovest dell'abitato <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	30/07/2018	1	Roma, roulotte in fiamme: donna rischia di morire <i>Redazione</i>	81
ilsecoloxix.it	30/07/2018	1	- Un pipistrello vi entra in casa, cosa dovete fare per liberarvene. A noi ? successo: notte da incubo <i>Redazione</i>	82
ilsecoloxix.it	30/07/2018	1	Incendi California, 10 mila evacuazioni <i>Redazione</i>	86
ilsecoloxix.it	30/07/2018	1	- Caldo record sull' Italia, sfiorati i 40 gradi: in arrivo 2 anticloni <i>Redazione</i>	87
ilsecoloxix.it	30/07/2018	1	- Esperto di parapendio muore in val Vigezzo, tradito dal vento dopo l' atterraggio <i>Redazione</i>	88
lapresse.it	30/07/2018	1	California, incendi ancora fuori controllo: almeno 7 morti. Le fiamme non si fermano <i>Redazione</i>	89
lapresse.it	30/07/2018	1	La California continua a bruciare: sei morti, dispersi e 40mila evacuati <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	30/07/2018	1	Incendio in una casa di Borgomanero: i proprietari salvati dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	30/07/2018	1	Macugnaga, recuperati dopo due anni i corpi di tre alpinisti precipitati: ma riposeranno per sempre tra il ghiaccio del Monte Rosa <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	31/07/2018	1	Il proprietario del cane Kaos: forse non far? pi? l' addestratore <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	30/07/2018	1	Due escursionisti bloccati sulla parete Nord del Monviso <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	30/07/2018	1	Incidenti in montagna, muore precipitando per 200 metri sul Bianco <i>Redazione</i>	95
lettera43.it	30/07/2018	1	Previsioni meteo in Italia dal 30 luglio al 5 agosto <i>Redazione</i>	96
polesine24.it	30/07/2018	1	West Nile, contro il virus ? battaglia <i>Redazione</i>	97
polesine24.it	30/07/2018	1	Caldo e afa, scatta lo "Stato di allarme climatico" <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2018

polesine24.it	30/07/2018	1	Strade come un gruviera buche in diversi punti <i>Redazione</i>	99
protezionecivile.gov.it	31/07/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	100
protezionecivile.gov.it	31/07/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	101
protezionecivile.gov.it	30/07/2018	1	Incendi Svezia: conclusa la missione dei Canadair italiani <i>Redazione</i>	102
protezionecivile.gov.it	30/07/2018	1	La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica <i>Redazione</i>	103
protezionecivile.gov.it	30/07/2018	1	Incendi Svezia: conclusa la missione dei Canadair italiani <i>Redazione</i>	104
protezionecivile.gov.it	30/07/2018	1	La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica <i>Redazione</i>	105
protezionecivile.gov.it	30/07/2018	1	Terremoto Centro Italia: Amatrice, individuata una soluzione per la viabilità alternativa <i>Redazione</i>	106
vigilfuoco.it	30/07/2018	1	Trieste, incendio tetto <i>Redazione</i>	107
vigilfuoco.it	30/07/2018	1	Macerata, incendio di moduli abitativi nella zona rurale di Morrovalle <i>Redazione</i>	108
agi.it	30/07/2018	1	Sar? un agosto di vento, pioggia e temperature in calo. Parola di meteorologo <i>Redazione</i>	109
ilfattoquotidiano.it	30/07/2018	1	Esodi estivi, bollino nero il 4 e l'11 agosto. Ma il traffico comincia da questo week end - <i>Redazione</i>	110
ilfattoquotidiano.it	30/07/2018	1	Brescia, sospese le ricerche della dodicenne scomparsa. Rimarrà un presidio per segnalazioni - <i>Redazione</i>	111
ilfattoquotidiano.it	30/07/2018	1	Indonesia, oltre 500 turisti bloccati sul vulcano nell'isola di Lombok. Attivati i soccorsi - <i>Redazione</i>	112
regioni.it	30/07/2018	1	Marche - PROTEZIONE CIVILE REGIONALE: CERISCIOLI INVITA PICCININI A RITIRARE LE DIMISSIONI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	30/07/2018	1	Campania - Protezione civile: da domani criticità meteo per ondata di calore - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	30/07/2018	1	Piemonte - RIUNIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
regioni.it	30/07/2018	1	Veneto - CALDO. IN VENETO DICHIARATO STATO DI ALLARME PER DISAGIO FISICO. COLETTO ATTIVA IL "PIANO CALDO" DELLA SANITA' - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	117
regioni.it	30/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI IMPEGNATI SU TRE INCENDI - Regioni.it <i>Redazione</i>	118
regioni.it	30/07/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO MARCHE. PICCININI RITIRA DIMISSIONI DA PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
regioni.it	30/07/2018	1	News - Regione: approvato da Assemblea assestamento di bilancio - Regioni.it <i>Redazione</i>	120
regioni.it	30/07/2018	1	Lombardia - FRANA GALLIVAGGIO/SO, APERTO AL TRAFFICO IL BYPASS ALLA SS36 - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	123
regioni.it	30/07/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Imprese Fvg: Bini, Roncadin esempio di rilancio e innovazione - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	30/07/2018	1	Veneto - METEO: OGGI POMERIGGIO POSSIBILI TEMPORALI LOCALI ANCHE INTENSI IN AREA DOLOMITICA - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	126
regioni.it	30/07/2018	1	Sicilia - REGIONE: ANTINCENDIO, A MISTRETTA GEMELLAGGIO TRA SICILIA E PIEMONTE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	127
regioni.it	30/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI IMPEGNATI SU SANTA TERESA DI GALLURA, ERULA E TERRALBA - Regioni.it <i>Redazione</i>	128
regioni.it	30/07/2018	1	Protezione civile - - - - TERNA: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	129

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2018

regioni.it	30/07/2018	1	Protezione civile - - Alla Sardegna assegnati 1,78 mln euro per siccità 2017 - Regioni.it Redazione	130
regioni.it	30/07/2018	1	Protezione civile - - Gemellaggio Sicilia-Piemonte per lotta agli incendi nei boschi - Regioni.it Redazione	131
regioni.it	31/07/2018	1	Regioni.it - n. 3430 del 30-07-2018 - L`esame delle leggi regionali negli ultimi Consigli dei Ministri Redazione	132
regioni.it	30/07/2018	1	News - Terremoto: ospedale Amandola diventerà ospedale Sibillini - Regioni.it Redazione	135
regioni.it	30/07/2018	1	Marche - Investimenti territoriali integrati urbani (iti) di Macerata e Fermo: 12,9 milioni di fondi europei per la qualità di vita e la sostenibilità delle due città. Ceriscioli - Regioni.it Redazione	136
tg24.sky.it	30/07/2018	1	- - - - Mattarella: "Migranti nuovi schiavi, non guardare altrove" - - Redazione	138
tg24.sky.it	30/07/2018	1	- - - - Terremoto in Indonesia, oltre 200 persone isolate sul monte Rinjani - - Redazione	139
tg24.sky.it	30/07/2018	1	- - - - Meteo, è la settimana più calda. Mercoledì bollino rosso in 8 città - - Redazione	140
tg24.sky.it	30/07/2018	1	- - - - India, monsoni record: pesci nuotano nei corridoi di un ospedale - - Redazione	141
tuttoggi.info	30/07/2018	1	Due nuovi defibrillatori pronti per il territorio di Umbertide Redazione	142
video.corriere.it	30/07/2018	1	California, gli effetti devastanti dell`incendio - Corriere TV Redazione	143
video.repubblica.it	30/07/2018	1	Palermo, incendio davanti un centro di accoglienza. A fuoco auto di un operatore Redazione	144
PARLAMENTONEWS.IT	30/07/2018	1	ARRIVA LA SETTIMANA ROVENTE, FINO A 40 GRADI IN MOLTE CITTA` Redazione	145

Le iniziative

Qui il valore è la natura E ogni progetto fa l'eco

[Redazione]

Le iniziative Qui il valore è la natura E ogni progetto fa l'eco trovano il senso del limite e farne un'attrazione turistica: quasi una provocazione alle porte delle 5 Terre. Ma da alcuni anni il Fai ha intrapreso una sfida di sostenibilità, riscoperta del patrimonio ambientale e dell'identità a Levanto, sul promontorio del Mesco caro a Montale, proprio sopra Monterosso. Il podere Case Lovara si affaccia su un mare cristallino con 45 ettari che comprendono tre fabbricati rurali, oltre ad aree boschive a lecci e pini alternate alla macchia mediterranea, con una biodiversità eccezionale. Quando nel 1999 venne istituito il Parco nazionale delle Cinque Terre, andarono in fumo i diversi progetti di edificazione e finì la storia dell'insediamento umano a Punta Mesco. L'immobiliare donò l'area al Fondo ambiente italiano che, con il decisivo supporto della Fondazione Zegna, ha scelto di intervenire con un progetto nel rispetto dei principi del Parco, riportando al tempo stesso il podere alla sua storica funzione di produzione agricola. Anna Comi è la responsabile del progetto di recupero certosino degli ambienti e della natura di Case Lovara. Che dovrà sostenersi energeticamente al 60% con fonti rinnovabili, quindi con pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo con generatore di supporto in caso di pioggia: Avremo un'autonomia totale di almeno 24 ore. Ma dovremo ottimizzare la gestione dell'energia elettrica e dell'acqua evitando sprechi. Accessibile solo via sentiero, il podere recuperato - che entro due anni dovrebbe tornare a produrre olio e vino - potrà generare occupazione perché farà anche accoglienza, grazie a 13 posti letto e 30 coperti per la ristorazione con proposte di degustazione per i turisti di passaggio. Già visitabile, il centro nell'estate 2019 dovrebbe partire a pieno ritmo. Ma non è l'unica proposta di turismo sostenibile alle porte delle 5 Terre. Con modalità diverse dal Fai, ovviamente, la stessa Levanto, Bonassola e Framura hanno scelto da anni la qualità ambientale per incrementare le presenze. I numeri le premiano. Le bandiere blu di Legambiente - spiega il sindaco di Levanto Ilario Agata - sono il riconoscimento della scelta di creare un depuratore podere Case Lovara del Fai a consorzio e di valorizzare oltre al mare la rete sentieristica della vallata così da completare l'offerta marittima classica. Vincente è stata anche la scelta di collegare i tre Comuni con una pista ciclopedonale fronte mare lungo il tragitto della vecchia ferrovia, riscoprendo e rendendo accessibili calette prima inarrivabili a piedi. Oggi si sta studiando un sistema per proseguire fino alla galleria di Monterosso e sull'altro versante di collegare Framura a Deiva Marina. È stato un valore aggiunto strategico - conclude Agata - perché ha dato la possibilità a Levanto e a Bonassola di diventare complementari offrendo eccellenze al turista e utilizzando il territorio in maniera sana. (P.Lamb.) Il rilancio di un podere "tuo", la ciclopedonale nella ferrovia dismessa, il depuratore consorzio: un uso sano del territorio - tit_0rg- Qui il valore è la natura E ogni progetto fa eco

Grecia.

Roghi, sale 91 il numero dei morti. Prima visita lampo di Tsipras. Tra le polemiche

[Redazione]

Grecia. Roghi, sale a 91 il numero dei morti. Prima visita lampo di Tsipras. Tra le polemiche. ATENE. Esalito a 91 morti il bilancio delle vittime degli incendi che hanno devastato la regione attorno ad Atene, nell'Attica orientale, mentre 25 persone risultano ancora disperse. Lo ha riferito, ieri, un portavoce dei vigili del fuoco alla tv greca. Molti dei corpi ritrovati non hanno ancora un nome e ci vorranno diversi giorni prima di completare le procedure di identificazione. Questo, ha spiegato la portavoce, potrebbe fornire maggiori elementi sullo status delle persone ancora disperse. Ieri il primo ministro greco, Alexis Tsipras, ha visitato per la prima volta - Mati e Rafina, le due località ad est di Atene devastate dagli incendi. Per evitare le proteste della popolazione, il governo non ha preannunciato la visita e non ha informato i media. Secondo una breve dichiarazione ufficiale, l'incontro del primo ministro con funzionari e cittadini della regione è durato circa sessanta minuti. Venerdì Tsipras si è assunto la responsabilità politica del disastro senza mettere in questione la gestione dei soccorsi, mentre opposizioni e media hanno criticato l'assenza di coordinamento tra i vari servizi. In discussione c'è la mancanza di un piano urbanistico per queste località ricche di pini marittimi. Dal canto suo, il governo sospetta un incendio doloso e la magistratura ha aperto un'inchiesta in questo senso. Altre 25 persone risultano disperse. Il primo ministro, non preannunciato, va a Mati e Rafina -tit_org-

Fratture immobilizzate con il cartone Le foto choc dal pronto soccorso

Reggio Calabria, il primario: mancava il materiale. Il direttore sanitario: gravissimo

[Carlo Macri]

Cronaca Fratture immobilizzate con il cartoni Le foto choc dal pronto soccorso Reggio Calabria, il primario: mancava il materiale. Il direttore sanitario: gravissimo REGGIO CALABRIA Al pronto Soccorso l'hanno valutata da codice giallo. Alla signora che sabato mattina alle 9.32 è arrivata all'ospedale metropolitano di Reggio Calabria con una frattura scomposta di tibia e perone i medici, prima di trasportarla in radiologia, le hanno fasciato l'arto con del cartone. Il caso ha suscitato un notevole clamore perché qualcuno ha fotografato la scena e ha inviato le foto al Corriere della Calabria, che le ha diffuse sul sito. GianLuigi Scaffidi, segretario aziendale del sindacato Anaa-Assomed dice: Quello che è accaduto assomiglia ad un ospedale da terzo mondo. E chiama in causa il primario del Pronto Soccorso Angelo Ianni. Il medico, un passato al San'Andrea di Roma, ammette l'esistenza del caso e sostiene: Io non c'ero quel giorno, però posso immaginare che il medico che ha visitato la paziente ha deciso di bloccarle l'arto con il cartone per evitare complicazioni ancora più gravi. E alla domanda del perché di quella decisione e se quello fosse l'unico caso a sua conoscenza, Le immagini Le foto degli arti fasciati con pezzi di cartone scattate in Pronto Soccorso e inviate al Corriere della Calabria risponde: Io non ho mai ricevuto segnalazioni di altri episodi simili, questo è l'unico caso di cui ho contezza. In ogni modo chiederò una relazione al medico per chiarire la dinamica dei fatti. E precisa: È vero, al Pronto Soccorso mancavano le clip che si usano per immobilizzare gli arti infortunati, io ho fatto richiesta con lettera protocollata già nel mese di marzo. E questo potrebbe aver costretto il medico di turno a prendere la decisione di immobilizzare l'arto con la prima cosa utile che gli è capitata, proprio per evitare che l'osso, fuoriuscito dalla sua sede naturale, potesse bucare qualche arteria. Solo una pura emergenza. Il direttore generale dell'azienda sanitaria reggina Frank Benedetto parla di un fatto gravissimo perché la mancanza di clip non giustifica l'accaduto. Il reparto di Ortopedia è pieno di stecche per immobilizzare gli arti infortunati: non capisco perché si sia utilizzato questo metodo per bloccare l'arto della paziente dichiara il manager. Ancora Ianni: Non c'è stata nessuna sottovalutazione del caso. La paziente è arrivata al pronto soccorso alle 9.32, tre minuti dopo è stata visitata e alle 10.53 è stata ricoverata al reparto di Ortopedia, il primario del Pronto Soccorso reggino, che conta circa 70 mila ricoveri annui, si sofferma sulle peculiarità del reparto. Sotto la mia gestione, in due anni, ho creato il Pronto Soccorso ginecologico, quello pediatrico e ho reso il presidio di Reggio Calabria un modello di efficienza assicura Angelo Ianni. Da anni in Calabria, però, si vive una situazione di grande criticità per quanto riguarda gli ospedali. Mancano medici, infermieri, mentre le strutture sanitarie sono fatiscenti. La sanità calabrese da sette anni è commissariata. E questo alimenta quotidianamente i contrasti tra il commissario e il presidente della Regione Mario Oliverio che, sin dal suo insediamento, ha chiesto la fine della fase commissariale. Nei giorni scorsi il commissario Massimo Scura ha annunciato l'assunzione di 1.300 medici, 96 dei quali dovrebbero essere destinati all'ospedale metropolitano di Reggio Calabria. Sarà vero? Carlo Macri cmacri@corriere.it 24 Milioni Gli italiani che accedono ogni anno al Pronto Soccorso (dati Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza che unisce medici e Infermieri del Pronto Soccorso) 2 Posti letto Quelli nel Pronto Soccorso ogni 1.000 abitanti In Calabria. In Italia il dato è di 3,7 (tra i più bassi in Europa), paragonabile a quello del Libano (3,5) e della Libia (3,7) -tit_org-

48 ORE DI FUOCO

Oggi e domani caldo record: si supereranno i 35 gradi

[Redazione]

H Da oggi l'ondata di calore avvolgerà tutta l'Italia con temperature che supereranno i 35 gradi. I bollettini del sistema di previsione e allarme delle ondate di calore, coordinato dal ministero della Salute, evidenziano condizioni di rischio per la salute nella maggior parte delle città del Nord e del Centro, con temperature in ulteriore aumento per oggi e domani con livelli 2-3 nella maggior parte delle città italiane. ORE DI ne e si prolungheranno per tutta la settimana, interessando anche le Regioni del Sud. Si tratta della prima vera ondata di calore di elevata intensità estesa a gran parte del Paese nel 2018, sottolinea il dicastero di Giulia Grillo. Il Sistema nazionale di previsione e allarme per ondate di calore è operativo dal 15 maggio al 15 settembre 27 città italiane. Tramite il sito web www.salute.gov.it sono a disposizione i bollettini giornalieri delle previsioni e i livelli di rischio, consigli per la popolazione, linee guida per gli operatori dei servizi sanitari e sociali e una mappa interattiva con i servizi e numeri utili attivi sul territorio. -tit_org-

LA BIMBA SPARITA SUI MONTI BRESCIANI

A cercare luschna è rimasta solo la folla (di turisti)

[Nino Materj]

ATTUALITÀ ÈSUI A cercare luschna è rimasta solo la folla (di turisti Lo sfogo dei genitori della 12enne autistica: Abbiamo tanti dubbi. E c'è chi parla di rapimento Nino Materj. No, non possiamo rassegnarci al comunicato ufficiale della Prefettura di Brescia che dice: Abbiamo ordinato lo stop alle ricerche, lasciando soltanto un presidio fisso in quota per raccogliere eventuali segnalazioni da parte di escursionisti e turisti di passaggio. No, non può essere questo l'epilogo di una vicenda assurda le cui responsabilità sono ancora tutte da accertare. In sintesi: due settimane fa una bimba autistica di 12 anni viene affidata dai genitori a un'associazione - la Fobap (Fondazione bresciana assistenza psicodisabili) - che aveva organizzato una gita sulle montagne attorno a Brescia; insieme con la piccola luschna c'erano altri giovani accompagnati da educatori e volontari Fobap: all'ora di pranzo la piccola sparisce misteriosamente, scatta l'allarme ma - da quel momento - della bambina non si troverà più traccia. Il caso può chiudersi in questa maniera? Lo ripetiamo: no. Lo urla il buonsenso, ma soprattutto il dolore dei genitori di luschna che finora non hanno puntato il dito contro nessuno, ma che ora non possono fare a meno di porsi due domande pienamente condivisibili. La prima: è concepibile che una bimba autistica consegnata nelle mani di operatori specializzati sia stata persa di vista tanto da metterla nelle condizioni di perdersi in un territorio pieno di insidie? La seconda: è concepibile che dall'inizio delle ricerche, nonostante l'ingente spiegamento di forze messe in campo, non si sia trovata neppure un segno del passaggio della bambina? Per entrambi i quesiti la risposta è scontata: no, non è concepibile. Però la realtà è quella che è, e bisogna prenderne atto. Evitando però di escludere altre piste possibili. C'è ora chi parla apertamente di rapimento, un'ipotesi che fino ad oggi è sempre stata esclusa dalla Procura di Brescia che sulla scomparsa della 12enne ha aperto un'inchiesta, senza però indagare le ipotesi di reato. Qualche giorno fa il pm titolare dell'indagine aveva dichiarato: Eventuali profili di responsabilità al momento sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche della bambina. Giusto. Ma ora che le ricerche sono state interrotte su ordine della Prefettura, eventuali profili di responsabilità da secondari dovrebbero diventare primari. Almeno ce lo auguriamo. Tanto più che sull'altopiano di Cariatoghe, tra i cui burroni e grotte si è volatilizzata luschna, ora al posto di speleologi, vigili del fuoco e tecnici della Protezione civile sono rimasti solo i tanti turisti desiderosi di ammirare da vicino i luoghi della tragedia: ulteriore nota stonata in questa brutta storia dove va salvata solo la dignità dei genitori di luschna, una coppia di pakistani ben integrata a Brescia e genitori di altri due bambini. Qui, sulle alture di Serie, gli inviati dei grandi giornali non si sono visti: per uno dei tanti incomprensibili cortocircuiti che caratterizza il mondo dei media, il dramma di luschna non ha fatto una gran presa. Nessun editorialista di grido sembra scandalizzato dal mistero della scomparsa di una bimba autistica sbruggita al controllo di chi aveva il dovere di controllarla. Non solo, ma nei giorni scorsi abbiamo pure dovuto leggere le paradossali critiche rivolte dalla Fobap-Anffas verso quei mezzi di informazione che non hanno trattato la vicenda con la dovuta sensibilità. A proposito di sensibilità: dai vertici della Fobap abbiamo sentito, pubblicamente, solo parole a sostegno della professionalità dei propri operatori. Speriamo che, almeno in privato, qualcuno della Fobap-Anffas abbia chiesto scusa, per quanto accaduto, ai genitori di luschna. Una mamma e un papà che hanno il diritto di riavere il corpo della loro bimba. Da riabbracciare da viva. O da piangere da morta. SORRIDENTE luschna Gazi -tit_org-

Terna.

[Redazione]

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il dipartimento della protezione civile per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione. -tit_org-

**I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE A ITALIAOGGI . RIMASTI SENZA SCUOLA 13 MILA STUDENTI
Dopo due anni dal sisma, solo 16 moduli pronti**

[Emanuela Minucci]

I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE A ITALIAOGGI. RIMASTI SENZA SCUOLA 13 MILA STUDENTI Dopo due anni dal sisma^ solo 16 moduli pronti DI EMANITELA MICUCCI A quasi due anni dalla prima forf^L t  scossa di terremoto in Centro- Italia del 24 agosto 2016 sono ^L iAcomplessivamente 16 i moduli scolastici temporanei realizzati in altrettanti comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo per oltre 1.340 alunni che, dalle materne alle superiori, vi svolgono le attivit  didattiche. A fronte di oltre 13mila studenti rimasti senza scuola. Infatti, delle 2.642 scuole, di cui nelle 4 regione si   verificata l'agibilit , 709, pari il 27%, sono risultate parzialmente o temporaneamente inagibili, 166 inagibili, cio  il 6%, e 28 inagibili per rischio estemo (1%): in totale 903 edifici scolastici, il 34%. ItaliaOggi ha fatto il punto sulla ricostruzione degli edifici scolastici con il dipartimento della Protezione civile che, in attesa del ripristino delle scuole danneggiate, in collaborazione con il Miur e in raccordo con regioni ed enti locali coinvolti, ha assicurato la realizzazione dei moduli attraverso donazioni da parte di istituzioni, fondazioni bancarie, enti e organizzazioni di volontariato. Intanto, la scorsa settimana in Umbria, a Bastardo, si   posta la prima pietra di nuovo polo scolastico, primo cantiere del Piano scuole, varato a gennaio 2017 dall'allora commissarie per la ricostruzione Vasco Errani. Mentre il ministro dell'istruzione Marco Bussetti aveva inaugurato lo scorso 28 giugno la scuola media Della Chiesa, realizzata dalla ditta lile Prefabbricati a Esanatoglia, nel maceratese, che da settembre ospiter  fino a 60 studenti. Si tratta dell'ultima struttura scolastica temporanea del 2018. Questo anno hanno finora il taglio del nastro solo due scuole. La seconda   stata, il 10 aprile, l'istituto professionale Frau a San Ginesio, in provincia di Macerata, anche se in questo caso non si   trattato pi  che della scuola ma dei laboratori di meccanica, donati dalla Fondation d'Entreprise Michelin per il tramite delle Misericordie d'Italia. Attualmente sono in corso le procedure amministrative per la realizzazione di moduli scolastici temporanei nel Comune di Monte Urano, nel fermano, spiega il dipartimento di Pc. Aggiungendo che, inoltre, sono stati autorizzati, quali soggetti attuatori, nel maceratese la regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione della scuola dell'infanzia le Leopardi per 100 alunni a Samano; la provincia autonoma di Trento, con il supporto di quella di Bolzano, per uno studentato universitario a Camerino con una capienza di circa 400 posti letto e la regione Lombardia per la scuola di Acquaviva Picena nell'ascolano. Tutto fermo, invece, da settembre 2017 ad aprile scorso. Con l'awio del passato anno scolastico, infatti, si erano inaugurate nelle Marche le strutture scolastiche temporanee di primaria e medie a Valfornace (92 alunni), donata da Salani-Impregilo, della materna per 82 bambini realizzata a Samano dalla regione Friuli Venezia Giulia e della primaria e delle medie di Acquaviva Picena, realizzata per 197 studenti dalla regione Lombardia con moduli utilizzati per l'Expo. Tutti gli altri interventi si sono erano realizzati nell'anno scolastico 2016/17, quello dell'emergenza. Dalla Capranica di Matrice alla Barberi di Cittareale nel reatino, dai plessi scolastici a Norcia e a Cascia grazie alla Fondazione Rava alla primaria di Crognaleto nel teramano, donata da Ikea, fino alle scuole marchiane ad Arquata del Tronto, Acquasanta Tenne, Corridonia, Gualdo e alla scuola pluriclasse a Montegallo. produzione riservata   -tit_org-

Terrore sull`A10, Tir vola in strada e sfiora una donna = Tir "vola " dalla A10 e schiaccia un`auto terrore ad Albisola

Ferito, ma non in pericolo di vita, l'autista del mezzo Autostrada bloccata per ore: lunghe code anche sulla A6

[Giovanni Vaccaro]

Terrore sull'Aio. Tir vola in strada e sfiora una donna Terrore sull'autostrada AIO Genova-Savona. Nei pressi dell'uscita di Albisola un Tir ha sfondato il guardrail ed è precipitato sulla via sottostante: sfiorata una passante, distrutta un'auto parcheggiata a bordo della quale in quel momento, fortunatamente, non c'era nessuno. Il caso delle protezioni. VACCARO / PAGINA 9 TRAGEDIA SFIORATA Tir "vola" dalla AIO e schiaccia un'auto terrore ad Albisola Ferito, ma non in pericolo di vita, l'autista del mezzo Autostrada bloccata per ore: lunghe code anche sulla A6 Giovanni Vaccaro /ALBISOLA Nonho capito cosa stesse accadendo, ho sentito un frastuono e la strada ha tremato. Se ci ripenso, ho ancora paura. Elena Cara, albissolese di 62 anni, si è ritrovata in mezzo a una nuvola di polvere, incredibilmente illesa dopo che un Tir di venti tonnellate si è schiantato a pochi metri da lei, dopo essere precipitato dal cavalcavia della AIO. Elena si sente una miracolata, anche se ancora le trema no le mani al pensiero. Ieri mattina alle 8, l'incidente che ha visto coinvolto un autoarticolato frigo. E che ha mandato ancora una volta in tilt l'autostradaAIO con otto chilometri di coda fra Spotorno e Savona, anche se la corsia di sorpasso è rimasta aperta. Ripercussioni e code anche sulla A6 fra Altare e Savona. L'autoarticolato, praticamente scarico (trasportava solo alcune decine di bancali vuoti), condotto da un autista marocchino di 51 anni, Mohamed E., residente a Moncalieri, ha sbandato all'uscita della galleria Torre Faraggiana, poche centinaia di metri prima del casello di Albisola, in direzione Genova. L'autista, seppure ferito, è riuscito a uscire dalla cabina, aiutato prima da alcuni passanti e poi stabilizzato dai vigili del fuoco e dagli equipaggi di 118, Croce Oro e Croce Verde. I soccorritori si sono anche presi cura della signora sfiorata dal bisonte impazzito: sotto choc, ma illesa, è stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona e dimessa. Ricoverato invece al Santa Corona di Pietra Ligure il camionista, che ha riportato alcune fratture, ma non è in pericolo di vita. Il conducente ha spiegato ai soccorritori di aver perso il controllo del Tir, ma di non avere avuto un colpo di sonno: All'improvviso non sono più riuscito a tenere il camion nella corsia. Ma ero cosciente di quello che succedeva. Dopo un volo di sei metri anche lui può dirsi fortunato. Il camion, un Iveco Stralis quasi nuovo e con targa italiana, è precipitato su una strada, accanto all'area che il Comune diAlbissolaela Sat (l'azienda della raccolta rifiuti) utilizzano come deposito e parcheggio dei mezzi. Poco prima Marino Briano, dipendente della Sat, aveva appena posteggiato la sua auto, una Opel Astra, che ora è da buttare. Il semirimorchio del tir ne ha schiacciato esattamente la metà posteriore: Devo dire che è andata bene, se fossi stato ancora lì forse ora non lo potrei raccontare, ha commentato Briano. Ieri pomeriggio sono iniziate le operazioni per rimuovere l'autoarticolato, letteralmente incastrato fra due pareti e quindi fatto a pezzi. Nella notte una gru, fatta arrivare attraverso un varco aperto apposta nel vicino piazzale, lo ha sollevato per spostarlo. Sotto accusa finiscono ancora una volta la mole di traffico pesante che la AIO deve sopportare, maanchelapericolosità del tracciato autostradale in Liguria. Alcuni chilometri più avanti, nella curva al km35, tra Albisola e Celle, l'anno scorso si è verificata un'impressionante catena di incidenti (uno ha provocato anche la morte di due operai, travolti da un Tir mentre ripristinavano il guardrail divelto da un altro camion il giorno prima). Ma anche la curva in cui ieri si è schiantato l'autoarticolato è ben conosciuta da chi percorre la AIO: all'uscita della galleria ci si trova in discesa e la curva a destra ha una pendenza laterale che tende a portare i veicoli verso sinistra. Nello stesso punto si sono verificati altri incidenti simili. L'ultimo lo scorso 7 settembre, quando un altro Tir aveva sbandato, centrando e abbattendo il portale che indica l'uscita di Albisola. Sotto choc una donna, il semirimorchio è precipitato vicino a lei: Illesa, tra la polvere Il camion cadendo dal viadotto ha schiacciato un'automobile parcheggiata

-tit_org- Terrore sull A10, Tir vola in strada e sfiora una donna - Tir vola dalla A10 e schiaccia un auto terrore ad

Albisola

Terna, asse più stretto con la Protezione Civile per gestire le emergenze

[Ce.do.]

Economia & Imprese Un asse più stretto per prevenire e gestire i rischi naturali e antropici che possono investire la rete elettrica nazionale. È questo il frutto del protocollo d'intesa che è stato sottoscritto ieri da Terna e dal dipartimento della Protezione Civile che prevede, tra l'altro, l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra la società e il dipartimento, sia in ordinario sia in emergenza, anche con l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi, in base ai diversi scenari di riferimento e tipologie di rischio, e la realizzazione di specifici percorsi formativi ed esercitativi per il personale che opera nelle emergenze per migliorare la capacità di risposta e per incrementare la conoscenza dei modelli organizzativi e di intervento. Saranno poi agevolati i collegamenti tra Terna e le articolazioni del servizio nazionale della Protezione Civile (dalle Regioni alle prefetture). L'accordo ha spiegato ieri il capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borreffi, migliorerà, in caso di emergenze, la nostra capacità di rispondere alle esigenze delle comunità colpite da calamità, con particolare riguardo alla necessità di garantire la continuità del servizio elettrico sui territori interessati, protocollo, ha aggiunto l'ad di Terna, Luigi Ferraris, rappresenta un momento significativo dell'azienda, generando importanti sinergie con il dipartimento, in particolare nella gestione degli eventi critici che potrebbero impattare sulla continuità del servizio elettrico e sul benessere della collettività. L'intesa è poi cruciale per il territorio perché Terna sta sviluppando innovative soluzioni integrate nei tralicci per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente, prevenzione del rischio incendi e monitoraggio delle aree boschive. Le soluzioni allo studio - ha precisato Adel Motawi, responsabile Autorizzazioni e concertazione di Terna - apportano una reale innovazione ampliando l'utilizzo dei tralicci e di tutta la rete e consentono di mettere una parte importante dell'infrastruttura al servizio del territorio e dei cittadini. Ce.Do. ELETTRODOTTI Via al protocollo d'intesa per affrontare gli eventi critici che investono la rete -tit_org-

MARIA CUSCELA VERCELLI

Sul Monte Rosa si studia la medicina d'alta quota = Sulle pendici del Monte Rosa si studia medicina d'alta quota

P. 27

[Maria Cuscela]

MARIA CUSCELA Sul Monte Rosa si studia la medicina d'alta quota P.27 TM SOCIETÀ VERCELLI Sulle pendici del Monte Rosa si studia medicina d'alta quota MARIA CUSCELA ALAGNA (VERCELLI) Sul Monte Rosa si studia la medicina d'alta quota: accade all'istituto Angelo Mosso, di proprietà dell'Università di Torino, a 2901 metri di altitudine nel territorio di Alagna Valsesia, dove il 6 agosto si potrà diventare scienziati per un giorno partecipando alle visite del Mosso Day. Attivo dal 1907, e riaperto dopo un incendio che lo distrusse nel 2000, l'istituto porta il nome dell'ideatore, un professore di fisiologia che ebbe l'intuizione di affiancare un ulteriore osservatorio scientifico a quello presente alla Capanna Margherita. E consente di conoscere in presa diretta che cosa significa studiare il suolo, la neve, il ghiaccio, la botanica, la geomorfologia. La struttura è da sempre diretta da un professore del dipartimento di Neuroscienze, oggi Pier Giorgio Montarolo, ma da alcuni anni una convenzione con il dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari consente di ampliare le ricerche includendo altri settori oltre a quello medico. Il teatro naturale in cui si trova l'istituto è affascinante: la conca tra il Corno del Camoscio e lo Stohleberg, al Col d'Olen. Raggiungerlo è semplice sia dal versante piemontese che da quello valdostano, con gli impianti di risalita che arrivano fino al Passo dei Salati (2971 metri), appena sopra la struttura. Scarpe da trekking e giacca antivento sono la divisa utile per accedere aU' Angelo Mosso e trovare un tesoro scientifico in continua evoluzione. Per il Mosso day il personale dell'Università proporrà dei laboratori di ricerca, pensati per i bambini ma aperti anche agli adulti. Senza dimenticare la meteorologia e l'ecologia. Imbattersi in studenti e ricercatori, qui, è la prassi: oltre al personale dell'Università di Torino, si possono incontrare persone che frequentano corsi per diventare accompagnatore naturalistico o per lavorare nell'ambito della sicurezza delle piste da sci. Iniziativa speciale nell'istituto a 2901 metri di altitudine: venerdì si potrà diventare scienziati per un giorno La struttura si trova a ridosso del Passo dei Salati, nel territorio di Alagna Valsesia -tit_org- Sul Monte Rosa si studia la medicinaaalta quota - Sulle pendici del Monte Rosa si studia medicinaaalta quota

Le carte Incendi per recuperare metalli e bruciare solventi, vernici e plastiche

Rom usati per far sparire i veleni Quattro aziende romane coinvolte

[Valeria Di Corrado]

Le carte Incendi per recuperare metalli e bruciare solventi, vernici e plastichi Valeria DI Corrado Andrea Ossino Cittadini incivili e impre se senza scrupoli, invece che smaltire correttamente i rifiuti ingombranti e pericolosi, pagano i rom per disfarsene. Questi ultimi li portano o in centri di raccolta compiacenti o nei campi in cui sono ospitati a spese del Comune, per poi dargli fuoco, recuperando materiali ferrosi che vanno a rivendere al mercato nero. Dai roghi si sprigionano fumi tossici ad alto rischio per la salute degli abitanti della zona. E se non bastasse il danno, la beffa è che il Campidoglio ogni anno spende circa un milione di euro per bonificare i campi nomadi di Roma da questi cumuli di immondizia. QUATTRO DITTE COINVOLTE Gli agenti della Polizia Locale, diretti dal comandante generale Antonio Di Maggio, su delega della Procura capitolina, hanno smascherato la "catena dell'illegalità" che ruotava attorno al campo di via di Salone e che ha portato ieri il gip a emettere quattro misure cautelari con obbligo di firma nei confronti di altrettanti rom accusati di traffico e smaltimento illecito di rifiuti. I pm faranno appello in Cassazione, per chiedere il carcere. Gli indagati in totale sono diciannove, cinque i furgoni sequestrati utilizzati dai nomadi, quattro le aziende romane coinvolte: tra cui due officine, una ditta di vernici e un negozio di apparecchiature elettriche. Le indagini sono iniziate a febbraio dell'anno scorso, grazie alle denunce presentate dai residenti sui roghi tossici che si sprigionavano, con cadenza quasi quotidiana, nei pressi dell'insediamento abitato dai nomadi. Ogni famiglia aveva un piccolo appezzamento di terreno all'interno del quale bruciava i rifiuti. Sono decine le attività criminali registrate, tra marzo e luglio 2017, dalle telecamere a lungo raggio nascoste dei vigili. BENZINA SU SOLVENTI CHIMICI Il 22 marzo 2017 H.E. e HA, marito e moglie di 61 e 65 anni di nazionalità bosniaca, sono immortalati mentre appiccano un incendio di rifiuti pericolosi (pneumatici e cavi contenenti rame), usando della benzina: a gettarla è la figlia minore della coppia. Le immagini riprendono varie persone che sversano fusti e altri materiali su un cumulo a ridosso di un muro di cinta. Il 28 marzo H.W, italiano di 36 anni, viene filmato mentre trasporta a bordo di un furgone Mercedes un ingente quantitativo di rifiuti. Si scoprirà successivamente che era andato a ritirarli presso una ditta italiana che si occupa del recupero di rottami metallici. Il 12 maggio S.J, un cittadino di nazionalità montenegrina di 36 anni, si reca in una via del centro di Roma per caricare calcinacci e materiale di risulta di un cantiere per la ristrutturazione di un palazzo. I movimenti vengono registrati dal Gps installato di nascosto sul suo furgone. Il 30 maggio C.G. viene fermato da una pattuglia della Polizia Locale mentre scarica rifiuti ingombranti e mobili nei pressi del campo nomadi. Il 6 giugno le telecamere nascoste riprendono R.V, un 68enne di nazionalità romena, mentre appicca un incendio subito dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che ne avevano appena spento uno. Il 20 giugno vengono inquadrati S.A. e H.S, marito e moglie, che danno fuoco a un cumulo di rifiuti: elettrodomestici, batterie, fusti contenenti solventi e prodotti chimici. LE BONIFICHE DEI CAMPI Ammonta a circa un milione di euro la cifra che Roma Capitale spende per bonificare i campi nomadi, o almeno quelli più grandi. Dal campo Salviati a La Barbuta, da La Monachina fino a Salone. Tra preventivi e cifre già liquidate il totale è da capogiro. Per il campo di Castel Romano, il consuntivo di spesa - prima parte del servizio è di oltre 81 mila euro. Nulla a che vedere con i 168 mila e 644 euro destinati al Parco di Cento Celle area ex campo nomadi Casilino 900. Un finanziamento che riguarda l'intervento per seconda convenzione 2018. E ancora ci sono le oltre 22 mila euro per il "Villaggio Campo Nomadi Candoni". Per lo stesso campo, in realtà, il preventivo richiesto dal dipartimento politiche sociali è molto più alto: oltre 275 mila euro. Copertoni, plastica, rifiuti pericolosi e non. Per pulire il campo Lombroso, dalle parti di via di Torvecchia, sono stati previsti due interventi "in convenzione". Il totale supera 160 mila euro. Al campo nomadi di Salviati sono previsti 4 diversi interventi. Uno a La Monachina. Mentre per la Barbuta il discorso si complica tra maxi preventivi e fondi utilizzati anche per altri siti. Il tutto mentre qualcuno, con quella spazzatura, crea un vero e proprio busi ness. RIPRODUZIONE RISERVATA Spese inutili Il Comune sborsa un milione l'anno per togliere parte dell'immondizia

Montagne d'immondizia Una foto scattata dagli inquirenti e finita nel fascicolo d'indagine che mostra un nomade che appicca un incendio all'interno del campo di via di Salone -tit_org-

Altri 52 blitz per bonificare la Capitale

[Valentina Conti]

Altri 52 blitz per bonificare la Capitale. La mappa. Ecco le zone ancora nella morsa dei falò appiccati nelle favelle. È allarme sanitario: inquinamento altissimo, rischi per la salute dei bambini. Valentina Conti. Con più di 50 "hotspot", punti caldi della città da cui si sollevano roghi tossici, e una media di 15 incendi al giorno di immondizia e rifiuti tossici dentro o nei pressi dei campi rom capitolini, Roma si conferma "terra dei fuochi" de' Noantri. Nell'ultimo anno, inoltre, si sono ampliate le zone della Capitale, soprattutto in periferia, dove i residenti sono costretti a turarsi il naso per non respirare il fumo acre dei "falò" appiccati dai nomadi. Dal campo di via di Salone - dove ieri qualcosa si è iniziato a muovere (grazie ai cittadini e alla Procura, non certo all'Amministrazione) - fino a Castel Romano, i rom continuano indisturbati a bruciare l'immondizia con il risultato di far lievitare l'emergenza sanitaria romana conclamata dagli ultimi dati del dossier dell'Arpa Lazio sull'inquinamento. La mappa dei luoghi interessati si interseca con i principali campi rom capitolini, regolari e tollerati, bypassando gli insediamenti abusivi sorti in ogni dove dal giorno alla notte, da Ponte della Scienza a Muratella fino al Portuense. Lo sanno bene gli abitanti delle periferie a est della città cosa vuoi dire convivervi. Battaglie a cui Il Tempo ha dato voce negli anni e che non hanno mai lasciato spazio alla rassegnazione, nonostante l'incubo di coabitazione con il diritto alla salute loro e dei loro figli compromesso. Ponte di Nona, Tor Sapienza, Morena, Torre Spaccata, Centocelle, Pietralata, Boccea, Magliana e ancora fino alle discariche in abbandono a ridosso dei campi che vengono costantemente date le fiamme. Montagne di immondizia che i nomadi accumulano si velocemente, ma che l'Amministrazione continua a far finta di non vedere. Mentre negli ultimi mesi i comitati di quartiere, autori di un numero sconfinato di denunce negli anni e di sfoghi verso le istituzioni, hanno rilanciato sui social "post" dei fumi tossici che salgono fino agli ultimi piani, dove si vive con le finestre serrate, per implorare il Veleno. Una nuvola nera avvolge i palazzi nei pressi di un campo rom della Capitale. Battaglia continua. Il nostro giornale da sempre accanto ai cittadini intossicati. Pugno di ferro in zone franche dove la legge è un optional. La filiera criminale trasformata in allarme sanitario nelle periferie urbane. Si è dovuto scoprire questo nella Capitale d'Italia, gridarlo a gran voce per convincere, per volgere lo sguardo su un fenomeno sottovalutato. Gli occhi arrossati per le notti di fuoco, le tossi sospette dei residenti di quelle zone. E le prime vittime di questo avvelenamento costante sono proprio i bambini rom che nei campi ci vivono respirando diossina pura e doro accanto al marciume in cui sono immersi. Reati a cielo aperto visibili per chilometri quelli connessi ai roghi in quel dell'Urbe. Reati ambientali, un attentato alla salute di chi è obbligato a subirli, con la dispersione nell'aria di sostanze tossiche cancerogene che può sfociare, secondo quanto dichiarato da esperti medici, in tumori, come portare a malformazioni del feto e alla Sterilità. RIPRODUZIONE RISERVATA. Salute nel mirino. Secondo i medici si rischiano malformazioni dei feti e tumori. LA MAPPA DEI ROGHI TOSSICI NELLA CAPITALE -tit_org-

Dodici milioni di insonni grazie all'afa

[Angela Di Pietro]

Dodici milioni di insonni grazie all'afa Coldiretti L'ondata di calore tiene svegli gli italiani ma è colpa anche del cile Temperature sopra i 35 gradi almeno fino a domenica. Addio a caffè e alcol Angela DI Pietro Dodici milioni di italiani sofferenti di insonnia a causa delle temperature tropicali. La notizia viene riferita da Coldiretti che, con dovizia di informazioni, spiega come il caldo di questi giorni (ma dicono che duri fino al cinque agosto, dopodiché dovrebbe arrivare l'autunno) stia impedendo a milioni di individui di dormire sonni continuativi e rilassati. Colpa non solo dell'anticiclone che arroventa la prima parte di questo agosto italiano, ma anche delle abitudini alimentari individuali, che favoriscono o impediscono il riposo notturno. Ecco allora i consigli alimentari forniti agli insonni. Intanto sono due i dogmi dai quali purtroppo è impossibile smarcarsi: caffè, tè e alcolici tengono svegli, per cui sarebbe meglio evitare quell'ultimo, irresistibile spritz nel chiosco davanti al mare, prima di tornarsene a casa. Cibi come pane, pasta e riso, ma anche lattuga, radicchio, cipolla, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco o caldo e frutta dolce come albicocche, pesche e nettarine - spiega la Coldiretti - possono venire in soccorso per superare le notti di passione. Sono invece gli alimenti conditi con molto pepe e sale, ma anche con curry, paprika in abbondanza e anche salatini, minestre con dado da cucina, i veri nemici del riposo che le alte temperature rendono più difficile. Chi l'avrebbe detto che anche il brodino rassicurante e digeribile sarebbe stato nemico giurato del riposo? In ogni caso, aggiunge Coldiretti, l'alimentazione resta importante per le categorie di anziani e bambini, più esposti ai pericoli del caldo e dell'insonnia. Il Ministero della Salute ha provveduto peraltro a diffondere un vademécum destinato a chi, in questi giorni, è ostaggio di temperature tropicali e notti molli e afose. Intanto è necessario evitare di uscire nel- Animali Assicurargli un giaciglio all'ombra e ciotole sempre con acqua fresca le ore più calde, quelle che vanno dalle undici alle diciotto. Gli accorgimenti casalinghi riguardano invece persiane e serrande: quelle esposte a sud e a sud ovest vanno abbassate affinché impediscano alla luce del sole di entrare, ma non all'aria. Efficace è l'utilizzo dell'aria condizionata che va impiegata con attenzione, evitando di regolare la temperatura a livelli troppo bassi rispetto a quella esterna. Viene raccomandato agli anziani di bere spesso durante la giornata, anche se non avvertono lo stimolo a farlo. Nei confronti degli animali domestici occorre utilizzare analoghe attenzioni: collocare, negli spazi ombreggiati, ciotole contenenti acqua e controllare che l'acqua medesima non si scaldi troppo. Un altro accorgimento che viene diffuso riguarda l'abbigliamento: meglio vestire in maniera casual e con moda durante i giorni di afa, prediligendo i tessuti naturali come il cotone e il lino. Quelli sintetici sono in grado di trasformarsi in qualcosa di simile alle torce umane. Il consumo della frutta viene consigliato a tutti. Il cocomero, naturalmente, in questo contesto vince su tutti gli altri, se non altro perché particolarmente ricco di acqua. Per il resto, non c'è da preoccuparsi perché fortunatamente, dopo le lunghe estati calde del 2003 e del 2017, quella attuale non è stata avara di refrigerio. L'anticiclone sarà breve e intenso. E d'altro canto che agosto sarebbe, quello che arriva, se non portasse con sé il caldo vero? Bobby Solo ci fece pure una canzone. I consigli Non esagerare con i condizionati Vestirsi con abiti in lino o cotone Termometro In questi giorni fisso sui 35 grácil in tuíta!a Penisol 2017: Record I1, L'estate scarsa tra st epiùtorridedegliultimi secoli con pi puntebenolfre li 140 gradi-tit_org- Dodici milioni di insonni grazie all'afa

Il devastante incendio non si ferma

[Redazione]

Non si fermano i giganteschi incendi in California che hanno già ucciso almeno sei persone da giovedì mentre 12.000 vigili del fuoco sono ancora impegnati contro i roghi che, alimentati dalla siccità, hanno già divorato migliaia di ettari. Ho vissuto qui tutta la mia vita e non ho mai visto un incendio che seminasse una tale distruzione, ha detto un funzionario della contea di Santa Barbara nel nord del paese, dove imperversa dal 23 luglio Carr, l'incendio peggiore in questo devastante incendio non si ferma momento. Alle 23,00 di domenica (le 5.00 di ieri mattina in Italia) sono stati bruciati soltanto da Carr più di 38.500 ettari. Almeno sei persone sono state uccise e sette rimangono disperse. Sotto controllo c'è solo il 17% delle fiamme. Finora, 874 strutture sono state distrutte (e altre 175 sono state danneggiate). Almeno 5.012 strutture sono ancora minacciate da Carr. Più di 3.000 vigili del fuoco continuano a combattere questo rogo utilizzando più di 300 veicoli a motore e 17 elicotteri. Nell'area degli incendi sono previste raffiche di vento fino a 40 chilometri all'ora. -tit_org-

Gestione dei rischi

Accordo Tema Protezione civile

[Redazione]

Gestione dei rischi Accordo Terna-Protezione civile Terna ha sottoscritto con il dipartimento della Protezione Civile un protocollo d'intesa per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Nell'intesa, spiega l'azienda, viene rivolta particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi naturali e antropici che possono risultare pre giudizievole per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale e per i quali potrebbe essere necessario l'impiego di risorse aziendali. Il protocollo prevede l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra Terna e il dipartimento, sia in ordinario sia in emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi, in base ai diversi scenari di riferimento e tipologie di rischio, e la realizzazione di specifici percorsi formativi ed esercitativi destinati al personale che opera nella gestione delle emergenze. -tit_org-

Incendi in Grecia: catena di solidarietà? per gli animali coinvolti. Enpa apre una raccolta fondi -

[Redazione]

Lunedì 30 Luglio 2018, 10:56 Raccogliendo l'appello dei veterinari di Atene, l'Ente Nazionale Protezione Animali ha aperto una raccolta fondi di solidarietà per gli animali e i loro proprietari coinvolti negli incendi dei giorni scorsi. L'ENPA Ente Nazionale Protezione Animali accoglie le necessità segnalate dai veterinari dell'Attica e apre con una donazione una raccolta fondi per gli animali vittime degli incendi: "In Grecia - spiega l'Enpa - la situazione è drammatica non soltanto per le persone, moltissime quelle che hanno perso tutto a causa dei roghi, ma per gli animali. Del resto, le immagini che stanno circolando in tutto il mondo ci mostrano tantissime donne e tantissimi uomini in fuga con i loro cani o con i loro gatti. Che, spesso, sono l'unico conforto che rimane loro, l'unico legame con la 'vita di prima'. E l'esperienza maturata da Enpa nelle tante crisi che hanno colpito il nostro Paese, suggerisce che l'emergenza riguarda anche gli altri animali: i selvatici e quelli che vivono negli allevamenti". Ed è proprio per aiutare gli animali e i loro proprietari che l'associazione ha promosso dall'Italia una catena di solidarietà, sostenendo chi in queste ore combatte in prima linea: "Siamo in stretto e costante contatto con i veterinari dell'Attica - spiega la presidente nazionale di Enpa, Carla Rocchi - che ci hanno disegnato un quadro delle loro necessità. Sulla base di tali segnalazioni abbiamo, con una nostra donazione, aperto una raccolta fondi. Tutti quelli che vogliono aderire, aiutando così gli animali, possono fare una donazione usando queste coordinate sull'Iban: GR3801101170000011729600871, National Bank of Greece, Swift/Bic: ETHNGRAA".red/pc (fonte: ENPA)

- Terremoti Indonesia: tratti in salvo a Lombok 543 escursionisti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti Indonesia: tratti in salvo a Lombok 543 escursionisti
Terremoti Indonesia: almeno 543 escursionisti, 189 dei quali stranieri, sono stati recuperati nel parco nazionale del vulcano Rinjani sull'isola di Lombok a cura di Filomena Fotia
31 luglio 2018 - 08:20 [terremoto-indonesia-3-640x427] AFP/La Presse
Sedici persone hanno perso la vita nel terremoto verificatosi domenica in Indonesia e oltre 350 sono rimaste ferite, molte in condizioni gravi. Almeno 543 escursionisti, 189 dei quali stranieri (francesi, tedeschi, olandesi, americani e thailandesi) sono stati recuperati nel parco nazionale del vulcano Rinjani sull'isola di Lombok, dove erano rimasti bloccati a causa di frane provocate dalle scosse di terremoto: i soccorritori hanno reso noto che sono tutti in buone condizioni di salute.

- Usa, continua l'emergenza incendi in California: evacuate 10.000 persone - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Usa, continua emergenza incendi in California: evacuate 10.000 persone
Gli incendi continuano a minacciare la California: circa 10.000 persone sono state evacuate nell'area di Mendocino County non lontano da Redding, la zona colpita dall'incendio Carr Fire. A cura di Antonella Petris 30 luglio 2018 - 17:15 [fire-tornado-california-640x427] Gli incendi continuano a minacciare la California: circa 10.000 persone sono state evacuate nell'area di Mendocino County non lontano da Redding, la zona colpita dall'incendio Carr Fire che ha già causato sei morti e almeno 7 dispersi. Ma le fiamme sono in tutta California, dove si contano circa 13 incendi.

- Incendi Sardegna: due roghi a Carbonia, elicotteri in azione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: due roghi a Carbonia, elicotteri in azione. Il grande caldo di questi giorni continua ad alimentare roghi in Sardegna. In due occasioni oggi è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei della flotta regionale. A cura di Antonella Petris 30 luglio 2018 - 20:26 [Cefal]. Il grande caldo di questi giorni continua ad alimentare roghi in Sardegna. In due occasioni oggi è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei della flotta regionale. Entrambi gli incendi, già domati, si sono registrati nella zona di Carbonia. Il primo ha interessato le aree agricole di Medau is Perdas. A terra sono entrati in azione gli agenti della Stazione di Iglesias coadiuvati dal personale di Forestas, dei vigili del fuoco di Carbonia e dai volontari locali di Protezione civile. Sul posto è stato inviato un elicottero della flotta antincendio regionale. Lo stesso elicottero partito dal Marganai è poi intervenuto per il secondo incendio in località Medau Lorefice. Anche in questo caso le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Iglesias.

- Incendi nel Palermitano: in azione canadair ed elicotteri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi nel Palermitano: in azione canadair ed elicotteri Vasti incendi sono divampati nella notte nel Palermitano: vigili del fuoco sul posto A cura di Filomena Fotia 30 luglio 2018 - 08:53 [incendio-1-640x425] La Presse/Xinhua Vasti incendi sono divampati nella notte nel Palermitano: roghi sono segnalati a Caccamo nella zona di Monte San Calogero e a Cimenna in contrada Monterondo. I vigili del fuoco di Palermo sono stati impegnati nello spegnimento di due principi incendio che sono divampati nella zona San Martino delle Scale: le squadre dei pompieri sono prontamente intervenute e in poco tempo le fiamme sono state spente.

Terremoto Indonesia, 260 escursionisti intrappolati

[Redazione]

Pubblicato il: 30/07/2018 09:03 Le squadre di soccorritori stanno tentando di trarre in salvo oltre 260 escursionisti, tra i quali diversi stranieri, rimasti intrappolati sul vulcano Rinjani, sull'isola indonesiana di Lombok, a causa delle frane provocate dal terremoto di domenica. Nel sisma, di magnitudo 6.4, sono morte almeno 14 persone e altre 162 sono rimaste ferite. Oltre un migliaio le abitazioni danneggiate. Le squadre di soccorso, composte da militari, poliziotti e medici ha iniziato la scalata del vulcano alle 8 ora locale (le 2 del mattino in Italia) per tentare di raggiungere gli escursionisti intrappolati e portarli in salvo. [INS::INS] Le autorità locali in precedenza hanno riferito che tra i 500 escursionisti bloccati sul vulcano Rinjani, molti dei quali hanno già fatto ritorno a casa, erano presenti 358 stranieri. Tra di loro, 174 thailandesi, 35 francesi e 23 cittadini olandesi. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendio in cortile ex scuola a Cagliari - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 30 LUG - Incendio durante la notte nel cortile esterno dell'ex scuola di via Sebariu a Cagliari, utilizzata ultimamente come rifugio per senzatetto. In fiamme rifiuti, un grosso albero, due auto e un cassonetto. L'allarme è scattato poco prima delle 3. Sul posto sono arrivati tre automezzi dei vigili del fuoco. Le persone che si trovavano all'interno sono state subito allontanate, visto che lo stabile si era già riempito di fumo. I pompieri hanno lavorato oltre un'ora e mezza per spegnere il rogo e mettere in sicurezza l'area. Sono in corso le indagini per stabilire le cause del rogo. Sul posto è intervenuta anche la Polizia. (ANSA).

Incendi California, 10 mila evacuazioni - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 30 LUG - Gli incendi continuano a minacciare la California: altre circa 10.000 persone sono state evacuate nell'area di Mendocino County non lontano da Redding, la zona colpita dall'incendio Carr Fire che ha già causato sei morti e almeno 7 dispersi. Ma le fiamme sono in tutta California, dove si contano circa 13 incendi.

Francia, ancora disagi a Montparnasse - Europa

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 30 LUG - Ancora disagi alla stazione Montparnasse, tra le più grandi di Parigi. Dopo l'incendio di venerdì sulla rete elettrica che ha causato il blocco totale del traffico ferroviario in entrata e in uscita, oggi - a tre giorni dall'incidente - circola un treno su due. Da parte sua, il gruppo RTE responsabile dell'alimentazione garantisce che la situazione tornerà alla normalità prima del previsto, al più tardi domani sera. Intanto, il governo ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. Per la ministra dei Trasporti, Elisabeth Borne e il ministro dell'Ecologia, Nicolas Hulot, "le conseguenze (dell'incendio, ndr) rivelano una chiara fragilità nell'alimentazione di emergenza alla stazione Montparnasse".

Lombok: 500 persone ancora su montagna - Asia

[Redazione]

(ANSA) - SEMBALUN, 30 LUG - Oltre 500 turisti sono ancora intrappolati sul Monte Rinjani dopo il violento terremoto che sabato ha colpito l'isola di Lombok: intanto, le vittime del sisma sono salite a 15, in seguito alla morte di uno studente indonesiano travolto da una frana. Secondo il responsabile del Parco nazionale del Monte Rinjani, Sudyono, oltre 800 persone si erano registrate per scalare la montagna e sono state sorprese dal terremoto: solo circa 300 sono riuscite a scendere a valle. "Secondo le informazioni che abbiamo ricevuto dai sopravvissuti oltre 500 persone sono ancora intrappolate sulla montagna e si trovano vicino al lago vulcanico Segara Anakan", ha detto Sudyono. Le squadre dei soccorsi lavorano senza sosta e dovrebbero raggiungere i turisti nel pomeriggio.

Indonesia, sisma a Lombok: 560 scalatori bloccati su un vulcano

[Redazione]

Almeno 14 morti. Magnitudo 6.4, migliaia di case distrutte. (askanews) Almeno 14 persone sono morte e centinaia sono rimaste ferite per il terremoto di magnitudo 6.4 che ha colpito l'isola turistica di Lombok, nel Sudest dell'Indonesia. Il potente sisma ha provocato scene di panico, decine di persone si sono riversate nelle strade abbandonando le proprie abitazioni e gli alberghi, in questo momento pieni di turisti. Stavo guardando la tv mentre facevo colazione con i miei figli dice Zuhni, sopravvissuto al terremoto tutto ha tremato e ho visto il mio vicino di casa anziano che chiedeva aiuto mentre il muro che ci separava crollava. Grazie a Dio siamo ancora tutti vivi in queste case. Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato a sette chilometri di profondità, è stato seguito da oltre 120 scosse, di cui la più forte con magnitudo 5.7. Migliaia di abitazioni sono state danneggiate e il governo locale ha decretato lo stato di emergenza per tre giorni. Inoltre, a causa del terremoto una frana ha bloccato 560 scalatori e le loro guide su un vulcano, e da ore non riescono a scendere o a essere raggiunti dai soccorsi.

Brucia la California: 36mila ettari di terreno distrutti, 6 morti

[Redazione]

Tra le vittime anche una nonna con i suoi nipotini Los Angeles, (askanews) È salito a sei morti il bilancio degli incendi che stanno devastando da giorni parte della California. A lavoro per spegnere le fiamme, amplificate da venti irregolari e condizioni particolari di aridità, circa 12mila vigili del fuoco. Il cosiddetto Carr Fire, come è stato denominato l'incendio, è stato contenuto soltanto per il 5% dal 23 luglio, quando è scoppiato a Redding. Nel rogo sono morti, oltre a un volontario, due pompieri e altre tre persone, una nonna con i due nipoti di quattro e cinque anni. Sono andati distrutti 36.000 ettari di terreno e 517 edifici, secondo gli ultimi dati. Oltre 38mila persone sono state evacuate nella Contea di Shasta. Il governatore della California, Jerry Brown, ha dichiarato lo stato di emergenza. Inoltre, sempre in California, si registrano incendi anche a Mendocino e nei pressi del Yosemite National Park. Si contano in tutto 17 roghi nello stato Usa.

Grecia, Tsipras visita i luoghi degli incendi senza avvertire media

[Redazione]

Grecia Lunedì 30 luglio 2018 - 11:40A Mati e Rafina almeno 91 mortiAtene, 30 lug. (askanews) Il premier greco Alexis Tsipras si è recato stamani, all'insaputa dei media, a Mati e Rafina, le due località a est di Atene devastate dagli incendi che hanno causato almeno 91 morti, ha annunciato l'ufficio del capo del governo. I media hanno criticato la scelta di Tsipras di non farsi accompagnare da telecamere e agenzie per evitare le manifestazioni di rabbia degli abitanti della due stazioni balneari distrutte dai roghi di una settimana fa. Incontro del premier con gli amministratori e i cittadini è durato circa un ora, secondo un breve comunicato ufficiale. Tra collera e disperazione, mentre il bilancio delle vittime continua ad aumentare, gli abitanti di Mati e Rafina hanno cominciato negli ultimi giorni a ripulire i luoghi della catastrofe. Restano da identificare i corpi di 28 vittime. Alimentati dai venti violenti, gli incendi forestali sul monte di Penteli il 23 luglio si sono propagati in meno di un ora alle case di Mati e Rafina, soprattutto abitazioni di vacanza. Alcune persone sono rimaste bruciate vive nelle auto mentre tentavano la fuga, in un ingorgo sulla strada costiera. Altri hanno tentato di raggiungere il mare ma sono stati fermati dalla scogliera. Se gli esperti mettono nel mirino l'assenza di un piano urbanistico in un'area disseminata di pini marittimi, il governo sospetta un incendio volontario e la magistratura ha aperto un'inchiesta in questo senso. Tsipras venerdì ha assunto la responsabilità politica del disastro senza mettere in questione la gestione dei soccorsi, mentre opposizioni e media hanno criticato l'assenza di coordinamento tra i vari servizi. (fonte Afp)

Incendio in provincia di Palermo: elicottero in azione

[Redazione]

Sicilia Lunedì 30 luglio 2018 - 18:02 Il rogo tra i comuni di Bagheria e Santa Flavia Palermo, 30 lug. (askanews) Un vasto incendio si è sviluppato intorno alle 13 di oggi nell'area a confine tra i comuni di Bagheria e San Flavia, in provincia di Palermo, a ridosso dei campi di calcetto di via Vivaldi. Sul posto è intervenuta, oltre ai vigili del fuoco, la polizia municipale. Nell'area è intervenuto anche un elicottero antincendio. Non si registrano, al momento, danni a persone o cose. Sconosciute le cause dell'incendio ma sicuramente le alte temperature ed il vento ne hanno favorito la propagazione.

California, rogo ancora fuori controllo: bilancio sale a 6 morti

[Redazione]

Usa Lunedì 30 luglio 2018 - 13:01 Anche una nonna con i suoi nipotini Los Angeles, 30 lug. (askanews) È salito a sei morti il bilancio dell'incendio che sta devastando da giorni parte della California. A lavoro per spegnere le fiamme, amplificate da venti irregolari e condizioni di aridità, circa 12 mila vigili del fuoco. Il cosiddetto Carr Fire, come è stato denominato l'incendio, è stato contenuto soltanto per il 5% dal 23 luglio, quando è scoppiato a Redding. Nel rogo sono morti, oltre al volontario, due pompieri e altre tre persone, una nonna con i due nipoti di quattro e cinque anni. L'incendio ha distrutto 36.000 ettari di terreno e 517 edifici, secondo gli ultimi dati. Oltre 38 mila persone sono state evacuate nella Contea di Shasta. Il governatore della California Jerry Brown ha dichiarato lo stato di emergenza. Sempre in California si registrano incendi anche a Mendocino e nei pressi del Yosemite National Park. Si contano in tutto 17 incendi nello stato Usa. (fonte afp) Dmo MAZ

Previsioni meteo: caldo e afa fino a 40 gradi nei prossimi giorni, poi l'estate finisce

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 11:11 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 11:11 [INS::INS]Previsioni meteo, caldo e afa fino a 40 gradi nei prossimi giorni, poi l'estate finisce Previsioni meteo, caldo e afa fino a 40 gradi nei prossimi giorni, poi estate finisce (Foto Ansa)ROMAestate sta finendo. Vi sembrerà forse assurdo, mentre boccheggiate con 30 e oltre gradi di questi giorni. Eppure sembra proprio così. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] A dirlo sono i meteorologi, in particolare Antonio Sanò, del sito ilmeteo.it, che disegna uno scenario non proprio roseo per estate e per tanti italiani che si apprestano ad andare in vacanza. I nostri dati ci dicono che due anticicloni africani che abbiamo chiamato Nerone e Caligola faranno una sorta di staffetta fino al 7 agosto e le temperature saranno vicine ai 40 gradi riferisce Sanò poi però tutto questo finisce. Arriveranno le perturbazioni dalla Russia dovute ad un anticiclone che dalla Scandinavia si estende alla Siberia.[INS::INS]Il maltempo inizierà dal Nord e dalle regioni adriatiche, per poi passare alle regioni appenniniche e arrivare anche nel Lazio e in Campania con piogge possibili anche a Roma e Napoli. Nel frattempo, però, nei prossimi giorni si continuerà a boccheggiare, con temperature che potranno sfiorare i 40 gradi. Tra lunedì e martedì in Val Padana, nei fondovalle alpini e nelle zone interne del Centro-Sud e delle Isole i termometri potranno superare i 35 gradi, addirittura 38 gradi a Firenze, 37 gradi a Bolzano, Perugia, Roma e Sassari. Poi, da settimana prossima, il cambiamento radicale. Secondo le previsioni di Sanò, il maltempo e le temperature più basse della media estiva, che saranno intorno ai 30 gradi, interesseranno tutta l'Italia a parte Sicilia e Sardegna. Quest'ultima regione, spiega, sarà però battuta da un forte vento di maestrale. Agosto aggiunge sarà infatti uno dei mesi più ventosi dell'anno e anche le regioni adriatiche del Nord avranno problemi con la bora.[INS::INS]Il meteorologo non esclude nemmeno il fenomeno della burrasca di Ferragosto: Si tratta di un forte acquazzone che diventa burrasca a causa della forte differenza di temperatura tra suolo e atmosfera. Quella che sta per finire, dunque, sarà un'estate bagnata, con pioggia, vento forte e temperature di 6-7 gradi inferiori a quelle della prima settimana di agosto. Uno scenario non proprio entusiasmante per chi sta per andare in vacanza. Ma vediamo intanto le previsioni del tempo del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni. **MERCOLEDÌ 1 AGOSTO:** Al Nord cielo generalmente sereno a parte nuvolosità ad evoluzione diurna specialmente sul settore appenninico ed alpino dove si quest'ultimo saranno possibili locali deboli rovesci o temporali durante il pomeriggio. Al centro e in Sardegna: condizioni di bel tempo con qualche nube in formazione durante le ore più calde sulla dorsale appenninica, con occasionali piovoschi su quella abruzzese. Al Sud e in Sicilia: cielo limpido e terso ma con i consueti annuvolamenti pomeridiani sui rilievi maggiori con possibilità di qualche debole rovescio o temporale su quelli calabresi. **GIOVEDÌ 2 AGOSTO:** condizioni di bel tempo un po' ovunque anche se con nuvolosità ad evoluzione diurna e deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle aree alpine, più consistenti sulle regioni meridionali tirreniche e ioniche, in deciso miglioramento serale ad eccezione della Calabria meridionale. **VENERDÌ 3 AGOSTO:** annuvolamenti compatti sulle coste della Calabria in estensione nel corso della mattinata al resto della regione, a Basilicata, Campania meridionale e Puglia ionica con associati fenomeni in prevalenza temporaleschi; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con occasionali formazioni nuvolose sull'arco alpino ed aree interne di Abruzzo, Molise e Marche. In serata attenuazione delle precipitazioni salvo sulla Calabria meridionale. **SABATO 4 e DOMENICA 5:** tempo stabile e soleggiato su gran parte del territorio ma con annuvolamenti e deboli rovesci o temporali durante il pomeriggio sul settore alpino e su Calabria e Sicilia, in deciso miglioramento dalla prima serata. Nella giornata di domenica ancora condizioni tipicamente estive con isolati annuvolamenti e deboli, isolati fenomeni pomeridiani sui rilievi alpini.[INS::INS][INS::INS]

Terna e Protezione civile: protocollo di intesa per la collaborazione nelle emergenze

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 11:51 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 11:51 [INS::INS]Terna e Protezione civile: protocollo di intesa per la collaborazione nelle emergenzeTerna e Protezione civile: protocollo di intesa per la collaborazione nelle emergenzeROMA E stato sottoscritto lunedì 30 luglio a Roma il protocollo intesa tra Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. e il Dipartimento della Protezione Civile per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] al fine di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Nell'intesa, rende noto Terna in un comunicato, viene rivolta particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi naturali e antropici che possono risultare pregiudizievole per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale e per i quali potrebbe essere necessario impiego di risorse aziendali. Il protocollo prevede, tra gli obiettivi di interesse comune, l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra Terna e il Dipartimento, sia in ordinario sia in emergenza, anche attraverso eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi, in base ai diversi scenari di riferimento e tipologie di rischio, e la realizzazione di specifici percorsi formativi ed esercitativi destinati al personale che opera nella gestione delle emergenze, per migliorare la capacità di risposta sinergica e per incrementare la conoscenza dei modelli organizzativi e di intervento. Saranno inoltre agevolati i collegamenti tra azienda e le articolazioni del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Regioni, Province e Prefetture-UTG), sottolinea la società nella nota. [INS::INS] accordo di collaborazione sottoscritto oggi con Terna ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, migliorerà, in caso di emergenze, la nostra capacità di rispondere alle esigenze delle comunità colpite da calamità, con particolare riguardo alla necessità di garantire la continuità del servizio elettrico sui territori interessati. Grazie a questa intesa strategica si rinnova una importante collaborazione nel campo della previsione e prevenzione dei rischi per una gestione più efficace degli eventi critici. La firma di questo protocollo intesa ha dichiarato Luigi Ferraris, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna rappresenta un momento significativo della nostra azienda, generando importanti sinergie con il Dipartimento di Protezione Civile, in particolare nella gestione degli eventi critici che potrebbero impattare sulla continuità del servizio elettrico e sul benessere della collettività. Grazie a questa intesa si rafforza ulteriormente la collaborazione tra Terna e le Istituzioni di Protezione Civile, per assicurare al Paese un'infrastruttura di trasmissione elettrica ancora più sicura e affidabile. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Kora prenderà il posto di papà Kaos, cane eroe del terremoto avvelenato

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 11:43 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 11:43 [INS::INS] (FotoFacebook)L AQUILA Sarà Kora, cucciola di due mesi, figlia di Kaos e Kira, a prendere il posto del papà, il pastore tedesco di tre anni [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]responsabile di moltissimi salvataggi di dispersi sotto le macerie del terremoto nel Centro Italia del 2016.Kaos è stato avvelenato nel fine settimana, ucciso probabilmente con dei bocconi avvelenati nella casa del suo padrone,addestratore Fabiano Ettore, a Sant Eusanio Forconese, Comune a pochi chilometri dall'Aquila.[INS::INS]Sulla morte dell animale, che tante vite ha salvato a Norcia, Amatrice eCampotosto, è scattata indagine dei carabinieri forestali con un sopralluogo per verificare anche eventuale presenza, non solo in giardino, di altri bocconi avvelenati.Sulla vicenda sono intervenute duramente associazioni ed esponenti del mondo politico. Presenteremo una denuncia afferma il responsabile comunicazione della onlus Animalisti Italiani, Rinaldo Sidoli -: chiederemo al governo una legge che vieti la vendita ed il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta che renda rintracciabile chi li compra. Per Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali edell ambiente, si tratta dell' ennesimo orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati e soprattutto, come prevede la mia proposta di legge, a rafforzare le pene per chi si macchia di gesti simili e per chi uccide gli animali.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Escursionista in difficoltà sulla Maiella, i Vigili del fuoco salvano lui e il cane VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 13:33 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 13:33 [INS::INS]Vigili del fuoco in azioneEscursionista in difficoltà sulla Maiella, i Vigili del fuoco salvano lui e il canePESCARA Escursionista in difficoltà sulla Maiella, i Vigili del fuoco salvano lui e il cane. E accaduto sul Monte Amaro sulla Maiella [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play], il secondo massiccio montuoso più altodegli Appennini continentali dopo il Gran Sasso. I Vigili del fuocointervengono e salvano lui e il suo cane.L intervento in alta quota da parte dei Vigili del Fuoco è avvenuto con unDragovf 54 sulla vetta più alta della Maiella: a chiedere soccorsiun escursionista esperto che si trovava sul Monte Amaro in provincia di Pescara e che, insieme al suo cane, si è trovato in difficoltà a seguito di untemporale. Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev pubblica il filmato.[INS::INS]E sempre sulla stessa catena montuosa, è stato rintracciato e salvato nellanotte gruppo di scout disperso nella zona del monte Morrone, al confine tra leprovince di Pescara eAquila. Il gruppo, composto da sei adulti e seiminorenni, è stato individuato nella zona di Roccacaramanico ed è stato raggiunto via terra dai carabinieri forestali di S. Eufemia.Non è stato necessariointervento di ambulanze, perché erano tutti in buonecondizioni di salute. In base a quanto appreso, gli scout erano partiti diverseore prima da Badia di Sulmona per un escursione nella zona del sentiero delloSpirito ed avevano finito le scorteacqua. A lanciareallarme, in tardaserata di domenica 29 luglio, era stato il capo scout con una telefonata allacentrale operativa del 118 di Pescara, riferendo di una ragazzina con unadistorsione alla caviglia. Attivata la macchina dei soccorsi,area in cui sitrovava il gruppo è stata individuata attraverso la localizzazione deltelefono cellulare da cui era partita la chiamata al 118. Alle ricerche hapartecipato anche il sindaco di S. Eufemia.[INS::INS]Le operazioni di soccorso si sono concluse all 1.30 circa. Il gruppo, quando halanciatoallarme, si trovava a circa un ora e mezza dal punto di arrivo edaveva già percorso gran parte dell escursione. Due le squadre di ricerca, una amonte ealtra a valle, che hanno percorso il sentiero a piedi. A soccorreregli scout sono stati due carabinieri forestali, il sindaco, il vicesindaco e unconsigliere comunale di Sant Eufemia a Maiella e tre cittadini.Dopo chearea è stata delimitata, gli scout, che erano in contattotelefonico con i soccorritori, sono stati trovati grazie a segnalazioniluminose con le torce. Una volta raggiunti, sono stati accompagnati a piedi aRoccacaramanico, frazione di Sant Eufemia, dove è stato predisposto un punto diraccolta e dove sono state portate scorteacqua. Gli scout, che eranospasati e assetati, sono stati poi trasferiti con uno scuolabus a CaramanicoTerme (Pescara), nel convento in cui era già previsto che trascorressero lanotte.[INS::INS][INS::INS]

Voragine in Russia: cratere profondo quanto un edificio di 16 piani

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 8:44 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 8:44 [INS::INS]MOSCA Una gigantesca voragine profonda 50 metri e larga 32 si è aperta improvvisamente a Neledino, un'area nei pressi di Nizhny Novgorod, in Russia. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] Il cratere, in grado di inghiottire un edificio di sedici piani, è stato scoperto per caso da alcuni contadini. Secondo gli esperti la voragine non sarebbe stata causata né da un terremoto né da un'eruzione vulcanica. Sebbene fortunatamente il cedimento del terreno non abbia causato vittime, è tanta la paura tra gli abitanti dei villaggi circostanti. E come ogni volta che una voragine misteriosa si apre nella terra, non sono mancate le ipotesi che riguardano ufo ed extraterrestri. [INS::INS] Negli ultimi anni una serie di crateri artici si sono aperti in Russia, in particolare nella penisola di Yamal, ma non sono mancati casi negli Stati Uniti e in Guatemala. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Terremoto Calabria, scossa di magnitudo 3,7. Epicentro in mare al largo dalla costa occidentale

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 luglio 2018 9:12 | Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2018 9:12 [INS::INS]Terremoto Calabria, scossa di magnitudo 3,7. Epicentro in mare al largo dallacosta occidentaleTerremoto Calabria, scossa di magnitudo 3,7. Epicentro in mare al largo dallacosta occidentaleVIBO VALENTIA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,7 è stata registratanelle notte tra domenica e lunedì 30 luglio, intorno all una e quindi, al largodella costa occidentale della Calabria.Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz cliccaqui Cronaca Oggi, App on Google Play] ha avuto ipocentro a 89 chilometri diprofondità ed epicentro in mare a 13 chilometri da Ricadi. Non sono statisignalati danni a persone o cose. Il sisma è stato anticipato nelle oreprecedenti da altre lievi scosse che sono state registrate nell area, tra lacosta messinese e quella calabrese.[INS::INS] [INS::INS][INS::INS]

Calabria, terremoto al largo della costa Ovest davanti a Vibo Valentia

[Redazione]

ROMA, 30 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata all'1:15 al largo della costa ovest della Calabria, davanti alla provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 89 km di profondità ed epicentro in mare a 13 km da Ricadi. Non si segnalano danni a persone o cose.

Voragine a Sant'Antimo, sgomberi - Cesaro: serve piano straordinario

[Redazione]

Dopo i crolli e le evacuazioni di via Giannangeli del 3 novembre scorso, nuovorischio crolli oggi a Sant'Antimo, questa volta in via Padre Antonino, all'altezza del civico n. 10 laddove si è aperta una voragine che ha reso necessario lo sgombero dell'edificio e di quelli adiacenti. Sul luogo sono allavoro la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco ed i tecnici del Comune. Nelle prossime ore i risultati di questa primo sopralluogo. A Sant'Antimo, come in diversi comuni a Nord di Napoli, sono numerose le cavità sotterranee sottostanti aree urbanizzate frutto dell'estrazione, nel tempo, di materiale per l'edilizia. La nuova voragine aperta a Sant'Antimo, a poco più di otto mesi dai crolli di via Giannangeli, testimonia l'urgenza di interventi di monitoraggio e messa in sicurezza delle cavità sotterranee, soprattutto di quelle sottostanti aree urbanizzate. L'approvazione della Commissione Bilancio al mio emendamento ad hoc va in questa direzione, ma, considerata la vastità del territorio a Nord di Napoli interessato dalla presenza di queste cavità, non può certo bastare. Lo afferma, commentando le notizie su una nuova voragine aperta nel centro storico di Sant'Antimo, il capogruppo di Forza Italia del Consiglio regionale della Campania, Armando Cesaro. È evidente la necessità di un Piano straordinario immediato che scongiuri il rischio di possibili tragedie. Come sempre siamo fortemente solidali e vicini ai cittadini di Sant'Antimo ma con la stessa forza ci appelliamo al governo regionale perché adotti misure adeguate alle quali non faremo mancare il nostro contributo, il nostro sostegno. Lunedì 30 Luglio 2018, 16:52
RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore travolto da un'auto il direttore marketing della Fondazione Arena di Verona: 35enne arrestato per omicidio

[Redazione]

Tragico incidente stradale stanotte sulla A22, Autostrada del Brennero: Corrado Ferraro, direttore commerciale e marketing della Fondazione Arena di Verona, è morto alla guida della sua moto dopo essersi schiantato contro un'auto. Ferraro, 56 anni compiuti lo scorso 23 luglio, nello schianto ha riportato ferite gravissime: trasportato in fin di vita all'ospedale di Borgo Trento, è morto nella notte. In corso di ricostruzione da parte della Polizia Stradale le cause e la dinamica dell'incidente. [Corrado_Fe] L'uomo che stanotte ha tamponato la moto di Ferraro era ubriaco: è un 35enne di Rovereto (Trento), che è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale aggravato, e attualmente si trova rinchiuso nel carcere veronese di Montorio. Il dirigente della Polizia stradale di Verona, Girolamo Lacquaniti, in una conferenza stampa ha spiegato che l'automobilista è stato sottoposto per due volte all'alcoltest, risultando positivo all'etilometro nelle due prove con valori di 1,42 e 1,47 grammi per litro. L'indagato ha tamponato la moto di Ferraro che è rimasta incastrata sotto l'auto: i due mezzi hanno preso fuoco e sono andati completamente distrutti. Sul posto, oltre agli agenti della Polizia Stradale per i rilievi, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Verona per domare l'incendio. CHI ERA FERRARO Diplomato in violino al Conservatorio di Verona, laureato in Economia e gestione delle imprese di servizi all'Università di Verona, dopo aver operato come professore d'orchestra in vari teatri e orchestre, Ferraro da molti anni lavorava alla Fondazione Arena, dove aveva ricoperto l'incarico di direttore della biglietteria dal 1993 al 1996, e poi responsabile commerciale e marketing e dal 2002 direttore.

Emily e James come le gemelline in Grecia: morti negli incendi in California, avevano 4 e 5 anni

[Redazione]

Un tragico dramma in California, dove negli ultimi giorni gli incendi hanno colpito la zona di San Francisco con 500 case avvolte dalle fiamme e sei morti. Due delle vittime sono Emily e James Roberts, due fratellini di 4 e 5 anni, che sono rimasti uccisi nel rogo partito dal giardino e che ha distrutto la casa dei suoi bisnonni: a perdere la vita, anche la bisnonna Melody, mentre il marito era uscito in auto a fare la spesa. LEGGI ANCHE Grecia, morte Sophia e Vassiliki: le gemelline trovate abbracciate ai nonni Please share this! #CarrFire pic.twitter.com/FMKRHnyw08 Gabriella Ward (@GabMac_15) 27 luglio 2018 La storia è stata raccontata dai media americani: Ed, il bisnonno dei due piccoli, era al supermercato quando ha ricevuto la telefonata della moglie che gli diceva di tornare perché era un incendio. In sottofondo, le urla dei bambini, prima che cadesse la linea: così Ed è tornato a casa, o meglio ha provato a tornare, ma il fumo e le fiamme gli hanno impedito di arrivare sul posto. Disperato, uomo ha lanciato appelli anche alle tv con le foto di Melody e dei nipotini, ma dopo qualche ora i soccorritori hanno ritrovato i loro corpi carbonizzati. Una tragedia che ricorda la morte delle sorelline Sophia e Vassiliki Philipopoulos, morte in Grecia. Gli incendi che stanno colpendo la California in questi giorni, un classico in questo periodo, stanno mettendo in ginocchio la zona: centinaia le case andate in fumo nel Nord dello stato, 40 mila circa gli evacuati dalla Shasta County.

Incendio in California, dichiarato stato di emergenza: divorati oltre 10mila acri di terra

[Redazione]

È stato dichiarato lo stato di emergenza nella California del Nord in seguito agli incendi che hanno costretto migliaia di persone a fuggire dalle loro case. Più di 20 edifici sono stati distrutti, altri 600 sono a rischio e oltre 10mila acri sono andati distrutti nella contea di Lake, a circa 120 miglia a nord di San Francisco. [21] Sono 230 i vigili del fuoco che stanno combattendo contro le fiamme. "Siamo tutti traumatizzati e travolti da tutti questi incendi che avvengono anno dopo anno, l'intera comunità non ce la fa più", ha detto Terri Gonsalves, un uomo del posto costretto ad evacuare la sua casa domenica sera. Nel 2015, una serie di incendi nella stessa area ha distrutto 2000 edifici e ucciso quattro persone. Un anno un piromane ha provocato un altro rogo che ha spazzato via 300 abitazioni.

Focus, l'estate delle emozioni. Ford lancia la 4^a generazione: scocca più rigida, peso ridotto, tanta sicurezza

[Redazione]

NIZZA - La Ford Focus compie 20 anni e per festeggiare questo importante avvenimento, si regala la quarta generazione di un'automobile che ha venduto 16 milioni di unità delle quali 7 in Europa e quasi un milione in Italia. Numeriche parlano di un successo consolidato nel tempo e che continuano a parlare di un'identità, di quella che certi modelli rappresentano per un marchio. E la Focus rappresenta per Ford sicuramente il concentrato delle sue migliori caratteristiche, almeno nel Vecchio Continente al quale la nuova nata è dedicata abbandonando il mercato nordamericano. Una Focus dunque meno globale, ma più europea che nasce sulla nuova piattaforma C2 dalla quale la casa di Dearborn si aspetta risparmi consistenti: almeno 4 miliardi di dollari in 5 anni grazie ad una riduzione dei costi di sviluppo del 20% e la possibilità di essere utilizzata su un numero maggiore di modelli. La nuova scocca ha il 33% di acciai al boro forgiati a caldo (il triplo rispetto a prima), è più rigida del 20%, ma più leggera contribuendo a ridurre il peso dell'intera vettura di 88 kg fattore che, insieme ad un coefficiente aerodinamico di 0,273, permette di tagliare i consumi medi del 10%. Uno stile efficiente dunque, ma anche più atletico e personale, frutto della matita italiana di Domenico Tonello che, per la prima volta su una Focus, ha messo le luci posteriori in orizzontale mantenendo praticamente identica la lunghezza (4.378 mm, +18). Cresce invece l'abitabilità, soprattutto quella posteriore dove le ginocchia hanno ben 81 mm in più, e un po' anche la capacità del bagagliaio che va da 375 a 1.109 litri. La Station Wagon invece si allunga fino a 4.668 mm (+108) e il vano di carico raggiunge i 608-1.653 litri, al vertice della categoria, guadagnando anche il portellone elettrico. La plancia ha comandi meno numerosi e meglio disposti e la strumentazione rimane analogica, ma è completata dall'head-up display mentre il sistema Sync3 con schermo da 8 pollici ora permette, attraverso lo smartphone, di localizzare la vettura, aprire serrature e finestrini e persino avviarla a distanza. Non mancano Android Auto e Carplay, hot-spot per il wi-fi e altre comodità come la ricarica a induzione, la retrocamera a 180 gradi e il MyKey ulteriormente evoluto. Ma è nella sicurezza che la Focus vuole fissare l'asticella per tutte le concorrenti con un sistema di guida autonoma di livello 2 denominato Ford Co-Pilot360 e servito da 2 telecamere, 3 radar e 12 sensori. Con le mani del guidatore sempre sul volante, la Focus regola automaticamente la velocità all'interno della corsia, arrestandosi e ripartendo da sola, anche tenendo conto dei limiti di velocità inoltre frena autonomamente se c'è rischio di tamponamento o di urtare pedoni e ciclisti. Immane l'alerta per angoli ciechi e il traffico trasversale posteriore, in più arrivano i fari a matrice diled, il sistema di parcheggio totalmente automatico e evasive steering assist che aiuta il pilota ad evitare un ostacolo. Novità anche per i motori, tutti omologati secondo i nuovi standard WLTP. Unica unità a benzina è il pluripremiato 3 cilindri mille da 100 cv o 125 cv, ora dotato del filtro antiparticolato e del sistema che disattiva un cilindro a basso regime. Due invece i diesel: 1.5 da 95 cv (3,5 litri/100 km pari a 91 g/km di CO₂) o 120 cv e 2 litri da 150 cv, quest'ultimo con catalizzatore SCR e cambio automatico a 8 rapporti di serie, opzione disponibile anche per le altre due unità nelle loro varianti più potenti e che comporta una manopola al posto della leva e la scomparsa delle levette dietro al volante. Le sospensioni mantengono il Multi-Link posteriore solo per alcune versioni, ma possono avere gli ammortizzatori a controllo elettronico, inoltre l'assetto è più basso di 10 mm per le ST-Line e più alto di 30 mm per l'inedita Active, in arrivo con un look dal sapore offroad. La nuova Focus permette di selezionare tra 3 modalità di guida, in ogni caso convince per la tenuta di strada soprattutto per il comfort, grazie soprattutto ad un silenziosità di marcia notevole in velocità. Ben 6 saranno gli allestimenti disponibili (base, Plus, Business, Titanium, ST-Line e Vignale) con un prezzo di listino che parte da 20.000 euro (+1.000 per la Station Wagon) e la possibilità di avere uno sconto al lancio di 5.550 euro o di prenderla con la formula Idea Ford +Facile, che include la garanzia Fordprotect 7 anni, assicurazione per incendio, furto ed eventi speciali e 2 tagliandi di manutenzione.

ordinaria. Esempio: per una Plus 1.0 da 100 cv bastano 3.850 euro di anticipo e 159 euro per 36 mesi.

L'allarme del Club Alpino: ?Vesuvio - ? di nuovo emergenza rifiuti?

[Redazione]

È emergenza sul Vesuvio a causa degli sversamenti illeciti di rifiuti, nonostante i nuovi presidi di videosorveglianza inaugurati all'inizio di luglio. All'interno del Parco nazionale del Vesuvio non si contano i cumuli di rifiuti recenti nelle zone in cui non arrivano le telecamere - denuncia Ciro Teodonna del Club alpino italiano -. Il rischio è che questi stessi cumuli diventino roghi durante l'estate. Teodonna mostra diversi punti in cui ci sono stati sversamenti recenti in via Novelle Castelluccio. Ma anche dove non ci sono cose nuove, i versanti della strada in molti punti non sono altro che rifiuto stratificato, basta vedere quello che si tira fuori, precisando materiale di risulta di lavori edili. Tutta la fascia pedemontana del parco nazionale del Vesuvio è costellata di queste 'minidiscariche', zone in cui sono accumulati rifiuti diversi, da quelli domestici di persone che rifiutano di fare la raccolta differenziata a quelli di piccole imprese in nero che devono smaltire pezzami, pneumatici e altro. La situazione peggiore è forse in via Filaro, perché non ci sono telecamere - spiega Teodonna -. Qui i cumuli di rifiuti sono significativi e si sente anche l'odore acre caratteristico della spazzatura bruciata. In via Montagnelle a Torre Del Greco vengono a scaricare illegalmente rifiuti nonostante ci sia stato un ingente incendio boschivo che ha lasciato il segno. Qui nella pineta non colpisce soltanto il disastro ambientale ma anche l'indifferenza di chi frequenta questi luoghi. C'è chi viene a cavallo, chi fa running, chi passa in bicicletta ma nessuno sembra preoccupato da quello che si ritrova ogni giorno davanti agli occhi. Le zone più pericolose sono perimetrare con nastro bianco e rosso. Le amministrazioni segnano le aree a rischio, intimando di non avvicinarsi, ma manca un vero e proprio controllo. C'è chi sversa e chi brucia e la cosa più assurda è che nelle terre qui intorno si coltivano le eccellenze alimentari della Campania dal pomodoro del Piennolo al Lacryma Christi, ma evidentemente questo non interessa a nessuno.

Rogo in casa, muore la nonna - dopo undici giorni di agonia

[Redazione]

CAMEROTA - Si aggrava il bilancio dell'incendio scoppiato lo scorso 18 luglio in una abitazione del centro storico di Marina di Camerota. Dopo undici giorni di agonia è deceduta infatti anche Gemma Angelo, la donna di 87 anni rimasta ustionata nel rogo. Era ricoverata all'ospedale di Napoli. Al momento dell'incendio era in casa allettata. La stava accudendo la nuora, Rosa Cusati di 56 anni, morta dopo tre giorni dalla tragedia. La donna era rimasta ustionata sull'ottanta per cento del corpo. L'incendio fu causato da un corto circuito all'impianto elettrico. Nell'incidente rimasero feriti anche il marito della 56enne e la figlia di 36 anni, ricoverati e subito dimessi all'ospedale di Vallo della Lucania. In casa c'era anche un altro figlio della 56enne rimasto fortunatamente illeso. Una tragedia che ha sconvolto l'estate della nota località balneare. La 87enne era proprietaria dell'abitazione dove viveva insieme alla famiglia.

Kaos, il cane eroe rivivr? nella sua cucciola Kora: ?Sar? addestrata a salvare vite umane?

[Redazione]

Il dramma di Kaos, il cane eroe del terremoto di Amatrice morto avvelenato nel giardino della casa del suo padrone, Fabiano Ettore, ha fatto ieri parlare tutta Italia. A raccogliere il testimone di Kaos, scrive oggi il Corriere della Sera, sarà Kora, la cucciola di tre mesi figlia proprio del cane diventato simbolo del sisma di due anni fa. Kora sarà addestrata proprio da Ettore, che cercherà di educarla a svolgere le operazioni di soccorso sperando che, come il suo papà, anche la cucciola diventi un eroe. È stato proprio Fabiano, che ieri su Facebook si era sfogato contro gli assassini di Kaos, a prendere questa decisione: due settimane fa, con Kaos ancora vivo, aveva chiesto ai suoi contatti Facebook se qualcuno avesse voluto adottare Kora, ma quello che è accaduto gli ha fatto cambiare idea.

Si ferma a riposare sul sentiero durante l'escursione: masso precipita e lo uccide

[Redazione]

TREVISO - Colpito alla testa da un masso precipitato dalle rocce soprastanti. È morto così ieri pomeriggio Gianfranco Burlini, 56 anni, ex manager dell'Apriliadi Noale e della Carraro Trattori di Padova, ora alla Forgital Italy spa di Vicenza. Si era fermato qualche istante a riposare, durante una passeggiata in lungo i sentieri del Lagorai: un masso precipitato dalle rocce soprastanti lo ha colpito in pieno, provocandogli un grave trauma cranico e facendolo cadere nella scarpata sotto la via. Burlini, insieme a un amico, stava percorrendo i sentieri sopra Bieno e Pieve Tesino, ai piedi del monte Castelletto e del Cimondela Rava. Si trovava ad una quota di 1480 metri circa, all'incrocio di due sentieri. Il masso che lo ha colpito gli ha fatto perdere i sensi, facendolo scivolare per qualche metro nella scarpata. L'allarme, da parte del compagno di escursione, è stato immediato e il personale della centrale unica di emergenza ha subito mobilitato il personale del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco permanenti, oltre ai sanitari e al Soccorso alpino. L'elicottero ha raggiunto la zona dell'incidente, calando con il verricello il medico. Dopo oltre quaranta minuti di tentativi di rianimazione, al personale sanitario non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. La salma dell'uomo è stata così caricata a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco e poi trasferita a Borgo Valsugana, dove è stata ricomposta nelle camere mortuarie dell'ospedale San Lorenzo, in attesa dell'arrivo dei familiari per le tristi formalità di rito.

Maxi-rogo di rifiuti a Caivano - i dati: la diossina ? triplicata

[Redazione]

CAIVANO Dopincendio, il disastro ambientale: diossina tre volte superiore al valore normale. Sono i primi dati che Arpac ha diffuso ieri, a proposito del monitoraggio delle diossine nell'aria, nel territorio colpito lo scorso 25 luglio, quando è andato a fuoco il piazzale di stoccaggio dell'azienda DiGennaro Spa, una delle maggiori piattaforme del sud Italia, per il recupero plastica, carta, vetro, legno e altro, nella zona industriale di Pascarola, a Caivano. L'agenzia regionale per la protezione ambientale, già nelle prime fasi del rogo aveva posizionato due campionatori di monitoraggio delle diossine. Il primo a Caivano, a circa cinquecento metri dal luogo dell'incendio, esattamente in via Leopardi di Pascarola, il secondo a Marcianise, presso il Centro commerciale Campania. Ebbene, la prima centralina ha rilevato dalle ore 18 del 25 luglio (giorno dell'incendio) alle ore 17 del 26 luglio, con le fiamme quasi domate, una concentrazione pari allo 0.3539 pg/Nm³ I-TEQ, a fronte del valore normale sulle concentrazioni di tossicità dello 0,1 pg/Nm³ I-TEQ stabilito dall'Organizzazione mondiale della sanità nelle linee guida del Duemila. E non solo questo. Anche confrontando il dato con un altro parametro, quello delle linee guida della Germania e del Comitato degli Stati per la protezione ambientale, che parte però da uno 0.15 pg/Nm³ I-TEQ, la concentrazione di diossina e furani è il doppio del valore normale non patologico. E in questa sorta di lotteria dei venti e delle brezze, che sono i veicoli di trasporto di tutti gli inquinanti degli incendi, si salva Marcianise. Per il campione di aria prelevato nel Centro commerciale Campania, all'incirca nello stesso intervallo temporale, il dato rilevato è di 0,0369 pg/N m³ I-TEQ, quindi al disotto. Nel comunicato stampa, Arpac informa che le attività di monitoraggio delle diossine sono ancora in corso e i dati riportati sono rappresentativi solo della prima fase dell'incendio: a questi seguiranno gli esiti dei monitoraggi finalizzati a comprendere l'evoluzione complessiva dell'andamento delle concentrazioni degli inquinanti riscontrati nei giorni successivi. Inoltre, le attività di monitoraggio saranno estese anche ai terreni. Ma la pubblicazione di questi dati ha immediatamente sollevato le proteste dei comitati ambientalisti locali, che accusano senza mezzi termini l'agenzia per la protezione ambientale di agire con il freno a mano. Possibile, si chiedono gli organizzatori della manifestazione di protesta che si terrà stasera a Caivano, che a quasi una settimana dal rogo non sono ancora stati resi noti i dati del fall-out della diossina e degli altri veleni, su un'area di circa quaranta chilometri quadrati, visto che è accertato che la nube è arrivata fino al golfo di Napoli? Ma la manifestazione sarà anche occasione per alzare la voce contro il ventilato arrivo di una fabbrica di combustibile solido in questo territorio. La speranza di tutti è che non piova, perché se il fumo e il calore delle fiamme trasportano la diossina e gli altri veleni nell'aria, le precipitazioni le riportano al suolo, inquinando i campi coltivati, chiudendo così il ciclo di avvelenamento di suolo-acqua-aria. Di disastro ambientale, incendio doloso e di altre ipotesi di reato si è discusso in una lunga e blindata riunione terminata in tarda serata presso la procura di Napoli Nord diretta da Francesco Greco. I pubblici ministeri Patrizia Dongiacomo e Fabio Sozio, coordinati dal procuratore aggiunto Domenico Airoma, hanno fatto il punto sulle indagini con i carabinieri del Noè e le altre forze dell'ordine impegnate nelle indagini, e stabilito i prossimi passi dell'inchiesta, che è focalizzata su tre punti. Il primo riguarda la presenza di alcune persone nell'area di stoccaggio delle balle già lavorate e quelle del sovrappiù, cioè lo scarto del materiale classificato come rifiuto da scaricare in ceneritore, figure riprese dalle telecamere di sorveglianza della DiGennaro Spa poco prima che scoppiasse l'incendio. Il secondo punto riguarda le misure di sicurezza dell'azienda; il terzo la quantità eccessiva di materiale depositato. Inoltre, gli inquirenti attendono la consegna del rapporto definitivo dei vigili del fuoco, quello che potrebbe spiegare le cause dell'incendio, e il rapporto del perito della Procura, che ha già effettuato più di un sopralluogo.

Caivano, sul tavolo dei pm - i nomi di possibili indagati

[Redazione]

Dopo quattro giorni di durissimo lavoro è stato spento il devastante incendio sviluppatosi nella tarda mattinata di mercoledì scorso nell'area di stoccaggio di circa diecimila metri quadrati dell'azienda Di Gennaro Spa, dove i rifiuti vengono selezionati per colore e composizione chimica, plastica, carta, legno e altro materiale riciclabile. Una volta messa in sicurezza tutta la zona interessata dalle fiamme, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno lasciato la piattaforma, che ora ha un tetto aspetto lunare, con decine di dune di cenere grigia che si sono formate dopo novantasei ore di un ininterrotto inferno di fiamme e fumo. Resta il sequestro preventivo in tutto lo stabilimento, uno dei più grandi del sud Italia, e verso il quale conferiscono la raccolta differenziata circa 150 comuni, città di Napoli compresa. Un vasto territorio che già risente del blocco lavorativo imposto dalla procura alla Di Gennaro Spa: difficoltà nella raccolta di plastica, vetro e carta si segnalano in tutta la provincia, e salvo soluzioni dell'ultimo minuto cresce il rischio di unaennesima emergenza rifiuti proprio nel periodo più caldo dell'anno. Se la giornata di ieri ha concesso una pausa nelle indagini, quella di oggi potrebbe riservare grosse sorprese sotto il profilo investigativo, per la consegna da parte dei vigili del fuoco al pool di magistrati della procura di Napoli Nord diretta da Francesco Greco (i pubblici ministeri Patrizia DonGiacomo e Fabio Sozio, coordinati dal procuratore aggiunto Domenico Airoma) della relazione sulle cause che hanno determinato l'incendio. Voci vicine alla procura non hanno confermato ma nemmeno smentito che questo importante documento sia stato già consegnato ai magistrati inquirenti che sull'inchiesta, nella quale viene al momento ipotizzato il solo reato di incendio colposo, hanno calato un impenetrabile silenzio, quello che quasi sempre precede provvedimenti giudiziari. Per oggi si attendono anche i risultati dei rilievi dell'Arpac, l'agenzia di protezione ambientale della Campania, preannunciati sul sito dell'agenzia. Nel rapporto di 18 pagine dell'Arpac consultabile sul sito - si legge che la nube tossica si è innalzata a una quota tra i 1.200 e i 1.400, spingendosi persino sul golfo di Napoli. La maggiore ricaduta degli inquinanti si è verificata nelle ore serali e notturne, quando si è registrata la calma del vento. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[] [INVIATA]

Caldo rovente, ondata record. Numero verde e misure anti-afa

[Redazione]

4 min AFA MI_OBJ_FOTO_32732903 Ombrelli, copricapo o giacche: tutti i trucchi dei turisti contro il sole cocente. Caldo a Firenze (foto Giuseppe Cabras/New Press Photo) Il caldo travolge la Toscana, toccati 39. Ecco le località "bollenti". E può peggiorare. Giornate da bollino rosso. Caldo record: 10 consigli per difendersi dall'afa. I cavalli e il caldo rovente dell'estate italiana. Ansa I cavalli e il caldo rovente dell'estate italiana. Ansa I cavalli e il caldo rovente dell'estate italiana. Roma, 30 luglio 2018 - Inizia una settimana rovente, il periodo più caldo dall'inizio dell'estate, con afa e temperature record, punte che sfioreranno i 40 gradi, in certi casi le temperature potranno addirittura andare anche sopra i 40. Il fronte di caldo torrido investe tutta Italia come una tenaglia, e andrà avanti così secondo le previsioni meteo fino al primo weekend di agosto. La canicola si farà sentire soprattutto nelle grandi città: mercoledì saranno ben 8 i capoluoghi italiani contrassegnati dal bollino rosso. Inizia con queste premesse la settimana bollente, la più calda dell'estate. L'ondata farà scattare emergenza un po' ovunque. Condizioni di rischio per la salute dei residenti si registrano nella maggior parte delle città del Nord ed del Centro Italia. Si mobilita anche il Ministero della Salute, che ha attivato il numero di pubblica utilità 1500: i cittadini potranno ricevere consigli su come affrontare il caldo e informazioni utili sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale. Proprio oggi una turista ha avuto un malore in spiaggia, per un colpo di sole fatale, sono migliaia le segnalazioni di disagio segnalate al pronto soccorso, svenimenti e capogiri, stato confusionale, anziani con palpitazioni, aritmie cardiache e fiato corto, bagnanti con scottature e sindrome da sovraesposizione ai raggi solari. Le regioni più calde saranno quelle del centro-nord e la Sardegna, con afa in aumento e temperature massime che potranno sfiorare i 38-40 gradi. La morsa del caldo non darà tregua nemmeno la sera, con valori che anche all'alba faranno fatica a scendere sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura del centro-nord. "L'alta pressione porterà prevalenza di tempo soleggiato e caldo intenso in tutta Italia. Le piogge in questa settimana saranno quindi davvero poche - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - limitate per lo più a qualche temporale di calore che nelle ore più calde del giorno potrebbe formarsi soprattutto sull'Appennino meridionale". Farà caldo anche nelle regioni centrali adriatiche, al Sud e in Sicilia, ma con valori di temperature e livelli di umidità più contenuti e sopportabili. Le città più calde saranno Bologna, Verona, Firenze con temperature che potrebbero raggiungere o addirittura superare i 37 gradi per almeno 3-4 giorni consecutivi, ma anche Roma, Milano, Bolzano, Cagliari, Piacenza e Perugia con temperature massime intorno ai 36 gradi per più giorni consecutivi. Ad essere contrassegnate con il bollino rosso, nel bollettino pubblicato sul sito del ministero della Salute, otto grandi centri urbani. Oggi hanno raggiunto il livello 3 per il caldo le città di Bologna, Bolzano e Perugia; bollino rosso domani a Bologna, Bolzano, Genova, Perugia e Pescara; il primo agosto allerta 3a Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Intanto, la Regione Veneto, ha dichiarato lo stato di allarme climatico, per il disagio fisico limitatamente ad alcune aree del territorio: le zone costiere, pianeggianti continentali, montane e pedemontane. L'allarme è valido da oggi al 2 agosto. Nella regione Veneto è attivo un numero verde (800 462 340, servizio Famiglia Sicura) per segnalare eventuali emergenze di competenza della Protezione civile. L'assistenza e la sorveglianza sono rivolte in particolare nei riguardi degli anziani fragili e dei portatori di malattie croniche, respiratorie, metaboliche, diabete e broncopneumopatie (Bpc). Foto Istock Foto Istock Foto Istock di ALESSANDRO MALPELORI produzione riservata

Terremoto 3.7 al largo di Vibo Valentia

[Redazione]

1 min Reggio Calabria, 30 luglio 2018 - La terra trema nel Sud dell'Italia. Un'oscossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata nella notte - per la precisione all'una e 15 - al largo della costa sud occidentale della Calabria, davanti alla provincia di Vibo Valentia. Secondo quanto rileva l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) il terremoto è avvenuto a una profondità di 89 chilometri con epicentro in mare a 13 chilometri da Ricadi. I comuni entro 20 chilometri dall'epicentro del sisma sono Ricadi, Joppolo, Spilinga, Tropea, Drapia e Nicotera. Per il momento non si segnalano danni a persone o cose. Riproduzione riservata

Caldo e siccità, il paesaggio in Europa cambia colore

[Redazione]

Dal verde al marrone in un solo mese: le immagini riprese dai satelliti edelaborate dall'Esa mostrano quanto la vegetazione stia soffrendo per l'assenzadi piogge e le alte temperature di MARIA FRANCESCA FORTUNATOabbonati a30 luglio 2018L'ONDATA di calore che ha investito l'Europa tra maggio e luglio sta mettendo adura prova il suo paesaggio. Le temperature alte e l'assenza di piogge, chesoffocano anche le regioni più settentrionali e alimentano la drammaticaemergenza incendi che ha colpito la Svezia e sconvolto la Grecia, stannoassetando la vegetazione.Le immagini riprese dai satelliti Sentinel-2 e Sentinel-3 del programmaCopernicus, elaborate dall'Agenzia spaziale europea, mostrano un'Europa sempremeno verde e più secca.L'Europa sempre meno verde: così la siccità cambia il paesaggio in Danimarca[583644-thumb-full-esa_danimarca300718]in riproduzione....Condividi È il caso ad esempio della Danimarca: dei campi verdi e rigogliosi checircondavano Slagelse - in Selandia, la maggiore delle isole danesi - restadavvero ben poco. Nel giro di un anno, dal luglio del 2017 al luglio del 2018,tutto quello che prima appariva verde è diventato marrone, nelle immagine adalta risoluzione restituire da Sentinel-2.L'Europa sempre meno verde: così la siccità cambia il paesaggio in GranBretagna[583656-thumb-full-esa_uk300718]in riproduzione....Condividi Ancor più drastico il cambiamento osservabile nel Regno Unito e in parte dellacosta nord occidentale dell'Europa continentale, al di là della Manica. In GranBretagna, Olanda, Belgio e parte dell'Irlanda, della Francia e della Germaniale aree verdi si sono ridotte in meno di un mese, come si vede nelle immaginiriprese da Sentinel-3 il 28 giugno e il 25 luglio 2018.Impressioni confermate anche dai satelliti della Nasa. Le immagini scattate daSuomi permettono di confrontare il volto dell'Europa centrosettentrionaleripreso nel luglio 2017 con la situazione "fotografata" pochi giorni fa.L'Europa centrosettentrionale nelle immagini acquisite dal satellite Suomi il19 luglio 2017 (Nasa)Condividi Le porzioni di verde, nelle immagini, appaiono notevolmente ridotte. Caldo esiccità, il paesaggio in Europa cambia coloreL'Europa centrosettentrionale nelle immagini acquisite dal satellite Suomi il24 luglio 2018 (Nasa)Condividi Dal satellite Terra arrivano invece altre immagini del paesaggio ormai secco ebruciato del Regno Unito e dell'Europa nord-occidentale.Il Regno Unito e l'Europa nord occidentale visti dal satellite Terra il 17luglio 2017 (Nasa)Condividi Anche qui nel giro di un anno i satelliti restituiscono l'immagine di unavegetazione meno rigogliosa e più sofferente. Caldo e siccità, il paesaggio inEuropa cambia coloreIl Regno Unito e l'Europa nord occidentale visti dal satellite Terra il 15luglio 2018 (Nasa)Condividi E le analisi dei trend degli ultimi anni ci dicono che le previsioni per ilfuturo potrebbero non essere delle migliori. I dati elaborati da Peter Gibson,ricercatore della Nasa, hanno mostrato un costante aumento delle temperatureglobali in giugno nel corso degli ultimi 50 anni, con ondate di calore semprepiù frequenti. How does June 2018's temperature anomalies compare to the past 50 Junes? Inspired by @SimonLeeWx plot and with NASA's GISTEMP data @NASAGISS # globalheatwave pic.twitter.com/sqEnTaO2o7 Peter Gibson (@SciGibson) 24 luglio 2018

Via di Salone: 4 misure cautelari e 19 indagati per smaltimento illecito di rifiuti

[Redazione]

Redazione - 30 luglio 2018[[30072018_via-di-Salone-1-300x212]Quattro misure cautelari e 19 indagati sono il bilancio delle indagini relative ai roghi tossici condotte dalla Polizia Locale di Roma Capitale, su delega della Procura, all'interno del campo nomadi di Via di Salone. Alle operazioni, partite alle prime luci dell'alba, hanno partecipato agenti della Polizia Locale dei Gruppi Spe, Pso, Gpit, Tuscolano e Torri, diretti dal Comandante Generale, dott. Antonio Di Maggio. Tra le attività criminali registrate tra marzo e luglio 2017:[30072018_via-di-Salone-2-300x212]Il 22 marzo 2017 H.E. e H.A., marito e moglie di 61 e 65 anni di nazionalità bosniaca, appiccavano un incendio di rifiuti pericolosi (pneumatici e cavi contenenti rame) in maniera del tutto incontrollata. Viene usata della benzina ed a gettarla è la figlia minore della coppia. Le immagini riprendono varie persone che sversano fusti ed altri materiali su un cumulo a ridosso di un muro di cinta. Alle ore 18:00 viene appiccato incendio. Il 28 marzo H.W., italiano di 36 anni, veniva filmato mentre trasportava a bordo di un furgone Mercedes un ingente quantitativo di rifiuti. Si scopre successivamente che era andato a ritirarli presso una ditta italiana che si occupa del recupero e dello smaltimento di rottami metallici e ferrosi.[30072018_via-di-Salone-3-225x30]Il 1 aprile 2017 H.A., un cittadino di nazionalità italiana di 45 anni, raccoglieva e abbandonava rifiuti per una successiva combustione illecita, con aggravante di aver commesso il fatto in un ambito di attività organizzata. Il 12 maggio 2017 S.J., un cittadino di nazionalità montenegrina di 36 anni, si reca in una via del centro di Roma per caricare calcinacci e materiale di risulta da un cantiere per la ristrutturazione di un appartamento. I movimenti vengono registrati da un GPS installato di nascosto sul suo furgone. Il 30 maggio 2017 C.G. viene fermato da una pattuglia della Polizia Locale mentre scaricava rifiuti ingombranti e mobili nei pressi del campo nomadi. Due ulteriori illeciti erano stati registrati ad opera della stessa persona, dalle telecamere a lungo raggio, il 25 marzo ed il 1 aprile.[30072018_via-di-Salone-5-225x30]Il 6 giugno 2017 le telecamere nascoste hanno registrato R.V., un uomo di 68 anni di nazionalità romena, appiccare nuovamente un incendio subito dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che ne avevano appena spento uno. Il 20 giugno 2017 vengono inquadrati S.A. e H.S., marito e moglie, che appiccano un incendio dopo aver abbandonato al suolo, insieme ad altre persone, un ingente quantitativo di rifiuti: elettrodomestici, batterie, fusti contenenti solventi e prodotti chimici.[30072018_via-di-Salone-6-225x30]Al termine delle attività di questa mattina sono stati sequestrati 5 furgoni, trovati all'interno ed all'esterno del campo, utilizzati per compiere i reati contestati ai sensi dell'art. 256 bis del D.lgs. 152/06. Quattro le persone sottoposte a misure cautelari con obbligo di firma. Indagini sono tuttora in corso per far luce su ulteriori responsabilità di privati cittadini e aziende, che hanno smaltito illegalmente i rifiuti pericolosi.

Nettuno, arrestati i mandanti dell'incendio dell'auto della guardia di finanza

[Redazione]

Sono stati arrestati dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, i presunti mandanti dell'incendio dell'auto di servizio della Compagnia di Nettuno, data alle fiamme proprio nel parcheggio antistante la caserma a Piazza Mazzini lo scorso 2 febbraio. L'acquisizione e l'analisi di centinaia di ore di registrazione delle telecamere di sorveglianza degli esercizi commerciali e degli uffici pubblici presenti nella zona ha permesso alle stesse Fiamme Gialle nettunesi di individuare l'esecutore materiale del gesto e di risalire, successivamente, al mandante dell'atto intimidatorio. In particolare, come è emerso dalle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri, l'incendio è stato commissionato da un noto pregiudicato locale, P.I., 37 anni, come ritorsione per l'arresto effettuato nei suoi confronti dai militari della Compagnia di Nettuno il 13 settembre dello scorso anno, quando fu trovato in possesso di diverse dosi di cocaina. L'uomo, con la collaborazione di un incensurato, L.C., 35 anni, guardiaguerrata, ha commissionato, per poche centinaia di euro, l'atto intimidatorio a due cittadini di origine egiziana, regolarmente presenti sul territorio dello Stato, procurando loro il liquido infiammabile e illustrando agli stessi le modalità da utilizzare affinché le fiamme potessero propagarsi nel modo più rapido possibile. Materialmente il fuoco è stato appiccato da un minore egiziano residente, all'epoca dei fatti, presso una casa famiglia di un piccolo paese della provincia di Latina. Il ragazzo, nella circostanza, è stato appositamente accompagnato a Nettuno da altro egiziano, gestore di un autolavaggio a Latina. Nel maggio scorso, i Finanziari hanno fermato quest'ultimo, che, tuttora, si trova rinchiuso nel carcere di Velletri, mentre, su disposizione del Tribunale dei Minorenni di Roma, hanno applicato al minore la misura cautelare del collocamento in Comunità. Oggi, le Fiamme Gialle di Nettuno, in esecuzione di un'Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Velletri, hanno arrestato due italiani. Il provvedimento è stato notificato all'ideatore dell'atto intimidatorio direttamente presso la casa circondariale, dove era già rinchiuso dopo l'arresto, effettuato nel mese di marzo dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Roma nell'ambito dell'operazione Gallardo, perché componente di un'associazione a delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti, operante nel quartiere San Basilio di Roma e nella città di Nettuno, diretta dai figli di un componente storico del clan camorristico dei Licciardi. Invece L.C. è stato rintracciato presso la propria abitazione e condotto presso il carcere di Velletri.

Meteo Roma, in arrivo i giorni più caldi dell'anno

[Redazione]

Aria calda subtropicale collegata all'anticiclone nordafricano in ulteriore rinforzo sul Mediterraneo, causerà con ormai alta probabilità, la più forte edurazione ondata di calore dell'Estate 2018 su buona parte del Paese a confermarlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Andrea Vuolo che spiega l'anticiclone africano determinerà una settimana rovente, in particolare al Centro-nord dove sono attesi i valori più elevati: punte di 36-39 sono infatti previste sulla bassa Valpadana lungo il Po e su Toscana, Umbria, Lazio, localmente fino a 40 sulle aree interne della Sardegna. Molto caldo anche in montagna, specie sulle Alpi dove si potranno raggiungere se non superare i 30°C a 1000m e con la quota dello zero termico fino a 4500m. Qualche grado in meno invece al Sud, ma con clima comunque pienamente estivo e massime oltre i 30-32°C. Lungo le coste, specie del medio-basso versante adriatico, le brezze marine riusciranno in parte a contenere le temperature, seppur con alti tassi di umidità che favoriranno un clima decisamente afoso e dunque con temperature percepite superiori a quelle reali. Da segnalare anche il brusco aumento termico dei valori minimi notturni, specie nei grandi centri urbani della Valpadana, dove la scarsa ventilazione e gli alti tassi di umidità, causeranno nottate dal clima tropicale. **AFA ALLE STELLE, DIVERSE CITTÀ DA BOLLINO ROSSO** Come detto, lungo le coste afa si farà sentire, così come sulle aree urbane della Valpadana e sulle regioni tirreniche prosegue quanto di 3bmeteo.com con temperature percepite che potranno raggiungere localmente i 40°C. Tra le città più roventi dell'intera settimana segnaliamo Torino, Milano, Alessandria, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Pordenone, Ferrara, Mantova, Cremona, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. **ATTENZIONE PERO A LOCALI E IMPROVVISI TEMPORALI DI CALORE** Anche se il sole sarà dominante su buona parte della Penisola, non mancherà però qualche improvviso temporale di calore in formazione su interne di Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e sulle Alpi, qui a carattere più diffuso mercoledì e localmente di forte intensità. **QUANTO DURERÀ L'ONDATA DI CALDO?** Per tutta la settimana, ma molto probabilmente per gran parte della prima decade di Agosto concludono da 3bmeteo.com

Meteo, caldo torrido e picchi di 40 gradi su tutta l'Italia: "L'estate ora fa sul serio"

[Redazione]

Sarà estate vera, anzi torrida, a partire da questa settimana in Italia, con l'ondata di calore forse "più forte e duratura" di quest'anno. Con un'ondata di caldo afoso in arrivo e temperature tropicali "l'estate fa ora sul serio", spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com annunciando un anticiclone africano che per diversi giorni porterà i termometri a toccare punte di 37-38 gradi al Centro-nord e picchi superiori in Sardegna; qualche grado in meno, invece, al Sud. Le temperature aumenteranno anche nei valori minimi, tanto che il clima inizierà a mantenersi caldo e afoso anche di notte, specie nei grandi centri urbani della Val padana, avvertono gli esperti. Potrebbe quindi scattare il bollino rosso per le città più roventi: Torino, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Pordenone, Ferrara, Mantova, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. Giorno dopo giorno, spiegano gli esperti del Centro Eson meteo, "il caldo afoso notturno tenderà a intensificarsi, con valori che anche all'alba faranno fatica a scendere addirittura sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura del Centro Nord". Con l'afa alle stelle, si dovrà fare attenzione "a improvvisi temporali di calore che potranno scoppiare in particolare su zone interne della Campania e della Sicilia, in generale lungo l'Appennino meridionale, ma soprattutto in Calabria. Qualche isolato temporale di calore anche sulle Alpi, specie orientali". Punte fra 36-38 gradi sono previste su Val Padana, Toscana, Umbria, Lazio, e si potranno sfiorare i 40 gradi in Sardegna. Molto caldo anche in montagna, in particolare sulle Alpi - dicono i meteorologi di 3bmeteo.com - dove si potranno superare i 30 gradi a 1.000 metri mentre lo zero termico si attesterà intorno ai 4.500 metri. Sarà un po' meno afoso al Sud, dove la temperatura sarà qualche grado in meno. Clima pienamente estivo, dunque, ma più gradevole: le massime andranno oltre i 30 gradi. "Un po' di vento da nord proveniente dai Balcani, seppur debole, manterrà le temperature sotto i 35 gradi con valori per lo più tra 31 e 33", dicono dal Centro Eson. Ma se "lungo le coste le temperature verranno smorzate dalle brezze marine, i maggiori tassi di umidità favoriranno un clima decisamente afoso, con temperature percepite ben superiori a quelle reali" avverte Ferrara. Per domani, rileva Eson Meteo, la Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla di ordinaria criticità per rischio temporali e idrogeologico in Toscana (Serchio-Garfagnana-Lima, Lunigiana, Serchio-Lucca) e Veneto (Alto Piave). Gli esperti indicano che questa ondata di calore persisterà sull'Italia per tutta la nuova settimana. Non c'è ancora certezza, visto che le previsioni a più lungo termine non sono sempre attendibili, ma "molto probabilmente - concludono da 3bmeteo.com - il caldo durerà per gran parte della prima decade di agosto".

Terremoto in Indonesia. Più di 500 escursionisti dispersi

[Redazione]

Almeno 14 morti e migliaia di case distrutte nel sisma di magnitudo 6.4 che ha colpito l'isola turistica di Lombok di Redazione 30 Luglio 2018 alle 14:09 Loading the player... Almeno 14 persone sono morte e centinaia sono rimaste ferite per il terremoto di magnitudo 6.4 che ha colpito l'isola turistica di Lombok, nel Sudest dell'Indonesia. Si sono messi in moto i soccorsi per trarre in salvo più di 500 persone, tra escursionisti e guide alpine, rimasti isolati dagli smottamenti del terreno sulle pendici di un vulcano attivo nell'isola indonesiana. Decine di persone si sono riversate nelle strade abbandonando le proprie abitazioni e gli alberghi, in questo momento pieni di turisti. "Stavo guardando la tv mentre facevo colazione con i miei figli - dice Zuhni, sopravvissuto al terremoto - tutto ha tremato e ho visto il mio vicino di casa anziano che chiedeva aiuto mentre il muro che ci separa crollava. Grazie a Dio siamo ancora tutti vivi in queste case". Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato a sette chilometri di profondità, è stato seguito da oltre 120 scosse, di cui la più forte con magnitudo 5.7. Migliaia di abitazioni sono state danneggiate e il governo locale ha decretato lo stato d'emergenza per tre giorni. Inoltre, a causa del terremoto una frana ha bloccato 560 scalatori e le loro guide sul vulcano, e da ore non riescono ascendere o a essere raggiunti dai soccorsi. "Rimangono isolate più di 500 persone", ha spiegato Sudiyono, il direttore del parco nazionale di Rinjanui, che come molte persone in Indonesia ha un solo nome. Nella zona sono stati dispiegati elicotteri e squadre di soccorso terrestri che stanno perlustrando le pendici del Monte Rinjanim, ricco di sentieri molto frequentati dai turisti in questo periodo dell'anno. Il governo indonesiano ha proclamato 3 giorni di stato d'emergenza.

Incendi in California: 36mila ettari distrutti, almeno 7 morti

[Redazione]

Oltre cinquecento edifici distrutti, più di 100 quelli danneggiati dall'incendio che è cominciato il 23 giugno a causa di un guasto meccanico a un'auto e che poi si è propagato in direzione di Redding di Redazione 30 Luglio 2018 alle 14:24 Loading the player... Rimane ancora fuori controllo l'incendio che sta devastando una contea a nord della California e che ha già causato almeno sette vittime tra le quali due pompieri, un'anziana donna e due bambini. E mancano all'appello ancora sette persone. Finora sono oltre 36 mila abitanti hanno dovuto lasciare le loro case. Migliaia di pompieri hanno lavorato senza sosta domenica ma hanno faticato a contenere i roghi che sono alimentati da condizioni meteorologiche purtroppo molto favorevoli: le fiamme si propagano, alimentate da forti venti, alte temperature e un ambiente disidratato. Oltre cinquecento edifici distrutti, più di 100 quelli danneggiati dall'incendio che è cominciato il 23 giugno a causa di un guasto meccanico a un'auto e che poi si è propagato in direzione di Redding. Finora sono stati bruciati più di 36 mila ettari e nonostante lo sforzo di 3.400 pompieri e l'utilizzo di 334 pompe anti incendio e sette elicotteri il rogo è stato messo sotto controllo solo in una ridotta zona, il 5 per cento del territorio colpito. Sono andati distrutti 36.000 ettari di terreno e 517 edifici, secondo gli ultimi dati. Oltre 38 mila persone sono state evacuate nella Contea di Shasta. Il governatore della California, Jerry Brown, ha dichiarato lo stato di emergenza. Inoltre, sempre in California, si registrano incendi anche a Mendocino e nei pressi del Yosemite National Park. Si contano in tutto 17 roghi nello stato americano.

Tir fuori strada sull`A10 precipita per tre metri nel Savonese

[Redazione]

[1532940495-tir-ribaltato-autofiori-incidente-a10-albissola1]Un autoarticolato è precipitato, verso le 8, dall'Autofiori sulla sottostante strada, compiendo un volo di circa tre metri. La tragedia è stata evitata per un soffio. L'incidente è avvenuto, poco prima dell'uscita di Albissola, in provincia di Savona, direzione Genova. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale, il pesante mezzo è uscito di strada, distruggendo il guard rail e ribaltandosi su viale Faraggiana. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi dei vigili del fuoco, tra cui un'autobotte, per mettere in sicurezza il mezzo e per il rischio che potesse verificarsi un incendio, a causa della fuoriuscita di carburante. I soccorritori hanno stabilizzato l'autista del tir, che è stato estricato e posizionato su tavola spinale. A quel punto è intervenuto il personale sanitario del 118, con due ambulanze della Croce Oro e Croce Verde. Il mezzo sarà successivamente rimosso con un'autogru. L'incidente ha avuto grosse ripercussioni sul traffico stradale, essendo verificato durante un'ora di punta, quando migliaia di pendolari si spostano in auto per recarsi al lavoro, a Genova e provincia. L'autoarticolato sarà ispezionato per capire, se all'origine del sinistro c'è un'avarìa oppure un'errata manovra del conducente o altro ancora. Quest'ultimo, infatti, come da protocollo, sarà sottoposto all'alcol test.

Ucciso Kaos, cane-eroe di Amatrice

[Redazione]

[1532932013-7304090]Si chiamava Kaos: un nome conciso che dice tutto, che parla di confusione, di emergenze da risolvere come nessun uomo, forse, potrebbe. E anche del nonsense e del paradosso che ha messo fine alla sua vita. Kaos era il pastore tedesco che aveva recuperato vite umane tra le rovine del terremoto ad Amatrice, Norcia e Campotosto: ma è stato trovato morto ieri, probabilmente ucciso senza pietà da una dose di veleno. Il corpo senza vita del pastore tedesco ha spiegato Rinaldo Sidoli, della onlus Animalisti Italiani è stato trovato da Fabiano Ettore, il suo istruttore, nel giardino di casa a Sant'Eusanio Forconese, comune in provincia dell'Aquila. Kaos era stato determinante di recente nel ritrovamento di un uomo di Roio, di cui si erano perse le tracce. Tra le macerie di quel terremoto che avevano inghiottito per sempre migliaia di destini, due estati fa, sotto un sole che bruciava tutto, ma mai il suo coraggio, Kaos aveva fiutato esseri umani ancora vivi (permettendo di metterli in salvo); ne aveva recuperato tante, di vittime appese un filo che non speravano più. E le cronache lo avevano celebrato come un eroe a quattro zampe, un piccolo pezzo di storia. Secondo Simona Bazzoni, responsabile organizzativo della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, il danno arrecato è incalcolabile, anche perché ci vogliono tanto tempo e tante risorse per trovare un vero eroe. E ancora: Mi ha tolto la cosa più preziosa, ha scritto straziato proprio Fabiano Ettore, padrone e addestratore di Kaos. Alla commozione, la rabbia, la desolazione dei cittadini, hanno risposto le istituzioni, rivelando la ferma decisione di trovare i responsabili e punirli per la crudeltà mostrata di un simile gesto. Non può esserci rispetto per gli uomini se non c'è quello per esseri indifesi come gli animali, ha commentato su Facebook il presidente della Commissione per le Politiche Ue della Camera Sergio Battelli. La proposta di legge sui bocconi avvelenati ha ribadito invece Maria Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente è la prima delle quaranta che ho già presentato in questa legislatura. Speriamo che l'attuale Parlamento riesca a trasformare in legge l'ordinanza ministeriale, introducendo nel codice penale un articolo specifico che punisca chi prepara, miscela, detiene, utilizza, colloca o abbandona esche o bocconi avvelenati, o sostanze nocive che possono mettere in pericolo persone o animali. E Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, commenta che questo episodio è in realtà un doppio crimine perché è stato ucciso un bellissimo pastore tedesco ma anche uno straordinario strumento di salvataggio di vite umane, come Kaos ha fatto molte volte in mezzo alle macerie. Fratelli d'Italia ha già depositato una proposta di legge per introdurre il divieto dell'impiego e della detenzione di esche e bocconi avvelenati per l'uccisione di animali e inasprire le pene già previste. Anche Maria Teresa Nori, già portavoce dei terremotati del maceratese, spera in una pena esemplare, e per Filippo Palombini, sindaco di Amatrice, c'è solo dolore, e anche rabbia: come si può agire contro una creatura così buona e generosa? Una creatura che ci piace ricordare inquieta e piena di vita, tra i resti polverosi di quel caos in cui ancora si muoveva qualcosa, qualcuno da restituire al mondo. Un mondo in cui la barbarie umana ha spento quell'fortissimo angelo. Dimentica dei miracoli che l'amore animale compie ogni giorno.

Uccisione Kaos, il dolore dell'addestratore: "Era un cane unico e aveva il dono di salvare vite"

[Redazione]

[1532932013-7304090]"Continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi, a salvare viteumane". Fabiano Ettorre, addestratore, e amico, del cane Kaos, non trova pace per uccisione del pastore tedesco eroe nelle ricerche e operazioni di salvataggio del terremoto di Amatrice. "Kaos, ne abbiamo viste tante, aiutati tanti e tanti non ci siamo riusciti. Ha lavorato giorno e notte, quando è servito non ti sei mai risparmiato. Sei stato un amico fedele e abbiamo condiviso e diviso casa, divano, tutto. Corri amico mio, corri, non ti fermare: un giorno ci abbracceremo nuovamente" scrive in un messaggio d'addio su Facebook. Il dolore è grande e molto difficile da lenire. Kaos, nato a Roma 3 anni e mezzo fa, era diventato davvero tutto, come gli ridice ancora una volta un uomo che ha cresciuto ed allevato, come un figlio. E ora un mostro glielo ha avvelenato, togliendo a lui e a tutta la comunità di Amatrice il suo angelo custode a quattro zampe. "È come se mi avessero strappato il cuore, mi auguro di non venire mai a sapere chi è stato" lo sfogo a Il Giorno, mentre al Corriere della Sera, racconta un tenero ricordo: "Da mia figlia piccola si faceva cavalcare come un pony. Sarà difficile dirle che se ne è andato. Nessuno riesce a crederci. È stato ucciso dalla gente che salvava". E, infine, ancora un omaggio al coraggio e al cuore grande del cane: "Kaos aveva una naturale predisposizione per le ricerche: non c'era bisogno di spiegare o fare esercizio, lui aveva un dono. La capacità di venire sempre a vedere quando eri in difficoltà, quasi chiedendoti con gli occhi se avevi bisogno di aiuto. È stato bravo da subito".

Emily e James come le gemelline in Grecia: morti negli incendi in California, avevano 4 e 5 anni

[Redazione]

Un tragico dramma in California, dove negli ultimi giorni gli incendi hannocolpito la zona di San Francisco con 500 case avvolte dalle fiamme e sei morti. Due delle vittime sono Emily e James Roberts, due fratellini di 4 e 5 anni, chesono rimasti uccisi nel rogo partito dal giardino e che ha distrutto la casa dei suoi bisnonni: a perdere la vita, anche la bisnonna Melody, mentre il marito era uscito in auto a fare la spesa. LEGGI ANCHE Grecia, morte Sophia e Vassiliki: le gemelline trovate abbracciate ai nonni Please share this! #CarrFire pic.twitter.com/FMKRHnyw08 Gabriella Ward (@GabMac_15) 27 luglio 2018 La storia è stata raccontata dai media americani: Ed, il bisnonno dei due piccolli, era al supermercato quando ha ricevuto la telefonata della moglie che gli diceva di tornare perché era un incendio. In sottofondo, le urla dei bambini, prima che cadesse la linea: così Ed è tornato a casa, o meglio ha provato a tornare, ma il fumo e le fiamme gli hanno impedito di arrivare sul posto. Disperato, uomo ha lanciato appelli anche alle tv con le foto di Melody e dei nipotini, ma dopo qualche ora i soccorritori hanno ritrovato i loro corpi carbonizzati. Una tragedia che ricorda la morte delle sorelline Sophia e Vassiliki Philipopoulos, morte in Grecia. Gli incendi che stanno colpendo la California in questi giorni, un classico in questo periodo, stanno mettendo in ginocchio la zona: centinaia le case andate in fumo nel Nord dello stato, 40 mila circa gli evacuati dalla Shasta County. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Kaos, l'erede ? la figlia Kora: la cucciola sar? addestrata ai soccorsi

[Redazione]

Ha gli stessi occhioni intelligenti di Kaos, il cane eroe del terremoto di Amatrice, rinvenuto morto, probabilmente avvelenato, due giorni fa dal suo padrone e addestratore Fabiano Ettore. Si chiama Kora ed è una splendida cucciola di tre mesi. A darne la notizia, lo stesso Fabiano che, ancora distrutto dal dolore per la tragica perdita del suo fedele amico e compagno di tante missioni umanitarie, non si è fatto abbattere ed anzi, è pronto ad una nuova avventura, addestrare la figlia di Kaos, Kora. **LEGGI ANCHE** Kaos, morto avvelenato il cane eroe di Amatrice videostoria del cane che salvò vite ad Amatrice e Norcia">Così, nonostante la tristezza che serba nel cuore, Fabiano ha deciso di continuare per la sua strada che lo ha portato, nel corso degli anni, ad intervenire, accompagnato dal suo angelo a quattro zampe, in diverse operazioni di soccorso come quelle già ricordate, che lo avevano visto tra i protagonisti delle ricerche di sopravvissuti nei territori colpiti dal sisma di Amatrice e Campotosto. Dal canto suo, la piccola Kora, corre spensierata in mezzo ai campi verdi dell'aquilano, dove vive insieme al suo amato compagno umano. Dovrà imparare tante cose, Kora. Cercare le persone scomparse, così come fiutare la presenza di qualcuno sotto cumuli di macerie, non sono certo compiti facili da recepire per un cucciolo vivace che vorrebbe soltanto correre e giocare. Ci vorrà tanto amore. Tutto quell'amore che Fabiano, ricambiato, aveva donato al suo Kaos. Tutto quell'amore che qualcuno, colpevolmente, ha calpestato seminando morte contro chi, invece, lottava per la vita. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, allerta ondate di calore: bollino arancione lunedì? e martedì? Mercoledì? da bollino rosso

[Redazione]

RIETI - Bollino arancione sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rieti nella giornata di oggi, lunedì 30 luglio e di domani, martedì 31 luglio, mentre per mercoledì le previsioni indicano la massima allerta, rossa, livello 3. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, lunedì 30 luglio, bollino arancione, con temperature tra 23 e 34 gradi e una massima percepita di 34 gradi. Per martedì 31 luglio, bollino arancione e allerta 2, con temperature tra 22 e 34 gradi e una massima percepita di 35 gradi. Per mercoledì 1 agosto, bollino rosso e allerta 3, con temperature tra 23 e 34 gradi e una massima percepita di 35 gradi. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, allerta su ondate di calore: martedì? da bollino arancione e mercoledì? da bollino rosso

[Redazione]

RIETI - Bollino arancione sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rieti nella giornata di oggi, martedì 31 luglio, mentre per mercoledì le previsioni indicano la massima allerta, rossa, livello 3. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, martedì 31 luglio, bollino arancione e allerta 2, con temperature tra 22 e 34 gradi e una massima percepita di 35 gradi. Per mercoledì 1 agosto, bollino rosso e allerta 3, con temperature tra 23 e 34 gradi e una massima percepita di 35 gradi. Martedì 31 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in California, dichiarato stato di emergenza: divorati oltre 10mila acri di terra

[Redazione]

È stato dichiarato lo stato di emergenza nella California del Nord in seguito agli incendi che hanno costretto migliaia di persone a fuggire dalle loro case. Più di 20 edifici sono stati distrutti, altri 600 sono a rischio e oltre 10 mila acri sono andati distrutti nella contea di Lake, a circa 120 miglia a nord di San Francisco. Sono 230 i vigili del fuoco che stanno combattendo contro le fiamme. "Siamo tutti traumatizzati e travolti da tutti questi incendi che avvengono anno dopo anno, l'intera comunità non ce la fa più", ha detto Terri Gonsalves, un uomo del posto costretto ad evacuare la sua casa domenica sera. Nel 2015, una serie di incendi nella stessa area ha distrutto 2000 edifici e ucciso quattro persone. Un anno un piromane ha provocato un altro rogo che ha spazzato via 300 abitazioni. Martedì 26 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi in California, il cielo nella baia di San Francisco si tinge di rosso

[Redazione]

(Agenzia Vista) San Francisco, 03 luglio 2018 Un violentissimo incendio sta colpendo la California. Diverse centinaia di abitazioni sono state evacuate dai Vigili del Fuoco che stanno procedendo nelle complesse operazioni di spegnimento del rogo. Il cielo sulla baia di San Francisco si è completamente tinto di rosso per le altissime fiamme. fonte Twitter William Cnambertaine Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagievagenziavista.it Martedì 3 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura sull`A14, camion frigorifero di una ditta di Cisterna avvolto dalle fiamme nel teramano

[Redazione]

Il camion frigorifero di una ditta di Cisterna che trasportava alimenti è stato avvolto dalle fiamme questa mattina mentre percorreva l'autostrada A14 in Abruzzo. È successo nella tarda mattinata nel tratto compreso tra le uscite di Atri/Pineto e Città Sant'Angelo, sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco del Distaccamento di Roseto degli Abruzzi e del comando di Pescara, con due autopompe e con un'autobotte in appoggio dal comando di Teramo. L'autista del veicolo si è accorto della presenza delle fiamme a bordo mentre percorreva la galleria Solagne, ma ha proseguito fino a quando ha raggiunto un'area di sosta attrezzata nei pressi della galleria, per evitare che l'incendio del mezzo potesse bloccare la galleria, con gravi conseguenze per il traffico autostradale e per le persone che sarebbero potute rimanere coinvolte. Le fiamme hanno avvolto completamente il camion, un Iveco Eurocargo di proprietà dell'azienda di Cisterna. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono state condotte dai vigili del fuoco di Roseto e Pescara. Durante tutta la durata dell'intervento l'autostrada è rimasta aperta al traffico. Sono intervenute anche una pattuglia della Polizia Autostradale del VII tronco, per regolare il traffico e un carro attrezzi per la rimozione del veicolo incendiato. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendia l'auto della Finanza per ritorsione: ?Mi hanno arrestato?

[Redazione]

Auto della Guardia di Finanza incendiata per ritorsione: arrestati imandanti. La Finanza di Roma è riuscita a individuare i responsabili dell'atto intimidatorio che, lo scorso 2 febbraio, è stato messo in atto contro un'autodi servizio della Compagnia di Nettuno, data alle fiamme nel parcheggio vicino alla caserma. L'incendio era stato provocato da un uomo incappucciato che aveva usato liquido infiammabile per distruggere completamente il mezzo. E se il militare in servizio di vigilanza alla caserma, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, non avesse spostato la macchina vicina a quella in fiamme, l'incendio si sarebbe propagato alle altre autovetture parcheggiate nella centrale Piazza Mazzini, con pericolo per residenti e passanti. L'analisi di centinaia di ore di registrazione delle telecamere di sorveglianza degli esercizi commerciali e degli uffici pubblici, presenti nella zona, ha permesso alle stesse Fiamme Gialle nettunesi di individuare l'esecutore materiale del gesto e di risalire al mandante dell'atto intimidatorio. Dalle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri, è emerso che l'incendio è stato commissionato da un pregiudicato locale, Pasquale Iovinella, 37 anni, come ritorsione per l'arresto, effettuato dai militari della Compagnia di Nettuno il 13 settembre dello scorso anno, quando fu trovato in possesso di diverse dosi di cocaina. L'uomo, con la collaborazione di un incensurato, L.C. di anni 35, guardiagurata, ha commissionato, per poche centinaia di euro, l'atto intimidatorio ad due egiziani, regolarmente presenti sul territorio dello Stato, procurando loro la benzina e insegnando loro come poter propagare le fiamme nel modo più rapido possibile. Materialmente il fuoco è stato appiccato da un minore egiziano residente, all'epoca dei fatti, presso una casa famiglia di un piccolo paese della provincia di Latina. Il ragazzo è stato accompagnato a Nettuno da un altro egiziano, gestore di un autolavaggio a Latina. Nel mese di maggio, i Finanziari hanno proceduto al fermo di quest'ultimo, che, tuttora, si trova ristretto nel carcere di Velletri, mentre, su disposizione del Tribunale dei Minorenni di Roma, hanno applicato al minore la misura cautelare del collocamento in Comunità. I militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Nettuno hanno proceduto oggi all'arresto dei due italiani. Il provvedimento è stato notificato all'ideatore dell'atto intimidatorio direttamente nella casa circondariale, dove era già ristretto a seguito dell'arresto, effettuato a marzo dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Roma nell'ambito dell'operazione Gallardo, quale componente di un'associazione a delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti, operante nel quartiere San Basilio di Roma e nella città di Nettuno, diretta dai figli di un componente storico del clan camorristico dei Licciardi. Invece L.C. è stato rintracciato nella sua abitazione e condotto nel carcere di Velletri. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ferma a riposare sul sentiero durante l'escursione: masso precipita e lo uccide

[Redazione]

TREVISO - Colpito alla testa da un masso precipitato dalle rocce soprastanti. È morto così ieri pomeriggio Gianfranco Burlini, 56 anni, ex manager dell'Apriliadi Noale e della Carraro Trattori di Padova, ora alla Forgital Italy spa di Vicenza. Si era fermato qualche istante a riposare, durante una passeggiata in lungo i sentieri del Lagorai: un masso precipitato dalle rocce soprastanti lo ha colpito in pieno, provocandogli un grave trauma cranico e facendolo cadere nella scarpata sotto la via. Burlini, insieme a un amico, stava percorrendo i sentieri sopra Bieno e Pieve Tesino, ai piedi del monte Castelletto e del Cimondela Rava. Si trovava ad una quota di 1480 metri circa, all'incrocio di due sentieri. Il masso che lo ha colpito gli ha fatto perdere i sensi, facendolo scivolare per qualche metro nella scarpata. L'allarme, da parte del compagno di escursione, è stato immediato e il personale della centrale unica di emergenza ha subito mobilitato il personale del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco permanenti, oltre ai sanitari e al Soccorso alpino. L'elicottero ha raggiunto la zona dell'incidente, calando con il verricello il medico. Dopo oltre quaranta minuti di tentativi di rianimazione, al personale sanitario non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. La salma dell'uomo è stata così caricata a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco e poi trasferita a Borgo Valsugana, dove è stata ricomposta nelle camere mortuarie dell'ospedale San Lorenzo, in attesa dell'arrivo dei familiari per le tristi formalità di rito. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sub scomparire in mare durante un'escursione: ? un noto imprenditore veneto

[Redazione]

SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA) - Un malore, il tentativo di risalire sull'imbarcazione e poi la scomparsa in mare. Sono giorni di apprensione per la sorte di Luciano Miotto, già vicepresidente di Confindustria Veneto. Sabato pomeriggio il 59enne di San Donà di Piave, titolare con il fratello Carlo della Imesa di Cessalto (Treviso), è scomparso al largo di Cortellazzo, sullitorale veneziano. L'imprenditore stava facendo una escursione a circa duemiglia e mezza dalla costa. Con Miotto c'erano anche due persone, una donna ed un altro uomo. Il gruppo aveva deciso di uscire nel pomeriggio di sabato in mare con una imbarcazione di loro proprietà. Due di loro si era poi immersi nei pressi della mitilicoltura al largo di Caorle, non distante dal litorale di Cortellazzo. Miotto, esperto di immersioni, aveva indossato muta, pinne e bombola di ossigeno. Dopo essersi immerso il 59enne è riaffiorato verso le 16.45. Lo abbiamo visto risalire hanno spiegato gli altri del gruppo, che si trovavano sulla barca, alla Guardia Costiera di Jesolo. Ci ha detto che non si sentiva bene. Per questo voleva tornare in barca. Ha lasciato la pinna sulla barca. Poi non è più riuscito a togliersi nulla, lo abbiamo visto che è caduto di nuovo tra le acque, sparendo in mare. LE RICERCHE Da lì i due hanno chiesto aiuto al 1530, il numero di emergenza della Guardia Costiera, che ha mobilitato i soccorsi. Dopo le immediate ricerche, durate fino quasi alle 22 di sabato, ieri mattina all'alba i soccorritori si sono nuovamente attivati. Da Pescara si è alzato in volo un aereo della Guardia Costiera, che ha sorvolato tutta la costa veneziana. In azione anche un elicottero della Guardia di Finanza e nel pomeriggio Drago, quello dei Vigili del fuoco di Venezia. In mare le ricerche sono proseguite con le imbarcazioni di Chioggia, Jesolo e Caorle, nonché della direzione della Guardia costiera di Venezia, la cui unità operativa coordina le ricerche. Anche la Guardia di Finanza ha continuato a cercare il 59enne con una motovedetta, mentre i Vigili del fuoco sono tornati in mare con la Marittima e l'imbarcazione Raf 08 di Venezia con il Nucleo sommozzatori di Vicenza. Purtroppo ogni sforzo per ritrovare l'esponente di Unindustria Treviso non è servito. Oggi le ricerche continueranno. LE TESTIMONIANZE I testimoni hanno riferito alcuni particolari che potrebbero risultare utili, come il colore giallo della bombola di ossigeno che potrebbe essere più facile da vedere. I pesi indossati da Miotto per l'immersione potrebbero averlo affaticato nel tentativo di tornare in barca. L'uomo, colto da malore, potrebbe quindi non essere stato capace di risalire. È un imprenditore di successo, come tutta la famiglia spiega il vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin. Luciano è un amico. Lo conosco da anni, vive non lontano da casa mia. Sono stato anche in visita ufficiale alla Imesa di Cessalto che gestisce con il fratello Carlo. È tra le 5 aziende al mondo che produce lavatrici industriali. Lo stesso papà ha fondato la Lafert, un'altra azienda di successo. Sono momenti difficili per tutti questi. Sono vicino alla famiglia, spero davvero che Luciano venga ritrovato, tutte le forze di soccorso lo stanno cercando. Fra le numerose cariche ricoperte da Miotto, ingegnere elettrotecnico, si ricordano le vicepresidenze di Confindustria Veneto durante la gestione di Roberto Zuccato, di Unindustria Treviso sotto la guida di Andrea Tomat e di Federmeccanica nazionale, nonché tuttora le presidenze di Unimpiego Treviso e di Sum-Servizi Unindustria Multiutilities. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, cane Kaos: la notizia sconvolge l'Italia, scatta l'inchiesta

[Redazione]

Aveva salvato tante vite umane e tante ancora ne avrebbe salvate se la manocrudele dell'uomo non fosse intervenuta per ucciderlo. E' morto così, avvelenato nel giardino della sua casa, Kaos, pastore tedesco di 3 anni e mezzo, eroe a quattro zampe del terremoto di Amatrice. La notizia ha sconvolto l'Italia e ieri è scatta l'indagine con i carabinieri forestali che ieri hanno effettuato un sopralluogo per i primi rilievi. Animalisti Italiani Onlus nei prossimi giorni presenterà una denuncia e chiederà al Governo una legge che vieti la vendita e il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta, così da rendere rintracciabile chi li acquista. La notizia della morte di Kaos è rimbalzata sui social network e sui media suscitando l'indignazione e la rabbia degli aquilani e degli italiani che si sono stretti intorno al suo padrone e amico Fabiano Ettore che ha ancora la voce rotta dal pianto nel raccontare l'accaduto. Ettore non si dà pace per la fine crudele del suo fedele compagno e nei prossimi giorni sposterà denuncia. Kaos era il cane di tutti in paese. A Sant'Eusanio Forconese, comune di residenza di Ettore, era amato da tutti. Un cane docile, ma dal carattere d'acciaio, sempre pronto al lavoro e al sacrificio per il bene degli umani, gli stessi che alla fine lo hanno tradito. Kaos era uno dei cani della Pivec rescue dog, il pronto intervento volontario delle emergenze civili, e la prima esperienza in fase di addestramento per lui era stata proprio quella del sisma di Amatrice. Aveva segnalato due persone sotto le macerie racconta. Aveva lavorato anche a Norcia e a Campotosto per soccorrere le persone colpite dal terremoto e nelle ricerche dell'uomo disperso sotto la neve, contribuendo anche alla ricerca di uomini dispersi a Popoli, Sassa e Roio. Un amore grandissimo, quello che univa Kaos ed Ettore, che da settembre diventerà addestratore cinofilo. Non hanno tolto solo un cane alla sua famiglia, ma lo hanno tolto all'Italia intera aggiunge. Provo un dolore indescrivibile, ma sono convinto che lui sarà in grado di perdonare chi gli ha fatto del male. Io no, non riesco a perdonare chi senza un reale motivo ha compiuto un gesto così crudele portandomi via un cane, amico, un compagno fedele. A raccogliere l'eredità di Kaos restano adesso Kira, di 4 anni, anche lei caneda soccorso, e Kora, di qualche mese, figlia di Kaos e Kira. Kaos aveva un'indole speciale e lavorava insieme a Kira prosegue Ettore. Ora restano solo lei e la loro cucciola. Con i cani è un rapporto dare-avere, e anche quando non ricevono, comunque continuano a dare tantissimo, senza chiedere niente spiega - Mi hanno tolto il cuore e non si rendono conto che non hanno privato solo me del mio cane, ma anche le loro famiglie. Era il cane di tutti, non si risparmiava mai e non ha mai fatto male a nessuno. Ne abbiamo viste tante io e lui e abbiamo condiviso tutto, la casa, il divano, la vita. Non mi importa di chi sia la colpa ormai. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Amatrice, a breve lavori e chiusura per corso Umberto I: ci sar? una bretella provvisoria sul lato sud ovest dell'abitato

[Redazione]

RIETI - Si è svolta questa mattina presso la sede del Dipartimento una riunione tecnica per lo studio delle ipotesi di viabilità alternativa per il centro storico di Amatrice, presieduta dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli e a cui hanno preso parte il Sindaco di Amatrice Filippo Palombini, Amministratore Delegato di Anas Gianni Vittorio Armani e il Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità Fulvio Soccodato, il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Maria Lucia Conti, Assessore regionale alle Politiche della ricostruzione della Regione Lazio Claudio Di Bernardino e i tecnici di Astral. Nel corso della riunione che si inquadra nel quarto piano stralcio del programma per il ripristino della viabilità, elaborato da Anas in qualità di Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione civile e in fase di approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state prese in esame le varie ipotesi di viabilità alternativa per aggirare Corso Umberto, che sarà interessato da importanti lavori che ne pregiudicheranno la transitabilità, con obiettivo da un lato di garantire il transito dei cittadini, e dall'altro di permettere una più efficace mobilità ai mezzi di cantiere impegnati nelle attività di ricostruzione. La soluzione individuata ha detto il Capo Dipartimento Borrelli consisterà nella realizzazione di una bretella di collegamento provvisoria lungo il lato sud-ovest dell'abitato, garantendo così il traffico veicolare per tutto il tempo necessario alle attività finalizzate alla ricostruzione del centro storico. Sono soddisfatto che si sia individuata la soluzione immediata ha aggiunto il sindaco di Amatrice Palombini. Ci sono anche quattro ipotesi di variante definitiva che, al termine delle indagini geognostiche, entro tre mesi, potranno essere valutate e scelta la soluzione migliore. Abbiamo preso la strada giusta. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:49 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, roulotte in fiamme: donna rischia di morire

[Redazione]

Una donna di 81 anni ha rischiato di morire nel rogo della sua roulotte dove viveva. L'anziana, senza fissa dimora, è stata salvata da due vigili del fuoco volontari, liberi dal servizio, che si trovavano in un terreno vicino. Francesco Fagiolo e Alfonso Varesi hanno tratto in salvo la 81enne che gridava disperata, strappandola dalla roulotte in fiamme: la donna ha riportato ustioni in tutto il corpo ed è ricoverata all'ospedale di Albano. I vigili del fuoco di Roma sono ancora al lavoro nell'area boschiva al confine tra i comuni di Lanuvio e Genzano, in via delle Selve. Nell'incendio sono state coinvolte anche due auto oltre al camper-rifugio della senza tetto. Sul posto i vigili del fuoco di Velletri e Nemi, la protezione civile di Lanuvio e Genzano. L'indagine è affidata della polizia locale di Lanuvio. Lunedì 30 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Un pipistrello vi entra in casa, cosa dovete fare per liberarvene. A noi ? successo: notte da incubo

[Redazione]

Vi è successo? Almeno una volta nella vita? Se ci siete passati, saprete che non è un'avventura poi così drammatica, ma di sicuro carica di emozioni e, all'infine davvero estenuante. Estate, sera. Ennesima giornata bollente volge al termine. I numeri sul cruscotto dell'automobile segnavano 37 gradi mentre rientravate dal lavoro. Ma adesso il sole è ormai tramontato. Con le ultime forze avete affrontato anche la riunione condominiale per l'approvazione del consuntivo annuale e degli altri punti all'ordine del giorno. Siete stati tre ore nel sottoscala a trattare con gli inquilini del vostro stabile per scongiurare l'installazione dell'inutile e costoso videocitofono. Niente da fare, la maggioranza lo vuole e si farà. Pazienza. Adesso, cena frugale e finalmente un attimo sul divano del soggiorno perseguire un tg prima che l'abbiccchio pre-notturno abbia la meglio su di voi. Fuori è definitivamente buio e avete spalancato le finestre nella speranza di un benché minimo flusso d'aria fresca. Le palpebre si chiudono come una tendina che lentamente si abbassa sulla vista. State per lasciarvi andare all'oblio, ma ecco che accade qualcosa di imprevedibile. Sentite il rumore di un battitoale. Di colpo riaprite gli occhi e, illuminata dal fascio di luce della lampada sul tavolino, vedete la sagoma di un volatile che gira vorticosamente fra le pareti, radente il soffitto. Un salto e siete in piedi, giù dal sofà, a chiamare i figli: È entrato un uccello, cavolo, è un uccello in salotto!. I ragazzi accorrono. Loro hanno la vista buona a differenza di voi che senza occhiali avete a mala pena capito che si trattava di un animale volante. Mamma, è un pipistrello!. Panico. Vengono afferrati i primi cuscini a portata di mano e con quelli intesta (perché delle quattro pseudo nozioni che avete sui pipistrelli, è quella che se ti si attaccano ai capelli, devi poi raparti a zero) ci si disperde dietro le prime porte a disposizione. Chi si barricava in cucina, chi in corridoio. Sono porte di vetro satinato, quindi appoggiandoci la faccia, si può controllare che succede nell'ambiente testé disertato dal fuggi fuggi collettivo. animale è ancora lì e si muove velocissimo, come impazzito. È color pece, di un nero lucido e con le ali spiegate ha più o meno le dimensioni di un grosso passero. Nessuno osa rimettere piede nella stanza, ma la cosa certa è che non si potrà andare a dormire finché quella bestiola non sarà uscita da casa. Bisogna intervenire. Qualcuno smanetta su Google per cercare indicazioni su come affrontare l'emergenza. Si compongono i numeri di telefono di parenti e amici che poi verranno lasciati in viva voce a fornire improbabili dritte sul da farsi. Prendete una scopa e con quella indirizzate il pipistrello verso la finestra. Una torcia, serve una torcia. Puntategli la luce contro e lui fuggirà all'esterno. No, no, spegnete tutte le luci e accendete quella sul terrazzo, verrà attratto da quella. Obiezione: Ma non erano ciechi i pipistrelli?!, Sì, sì, ma un po' ci vedono e la luce li incuriosisce. Ok, vada come deve andare. Mollate i cuscini e vi avvolgete intorno alla testata dello strofinaccio da cucina. Siete il capofamiglia e in qualche modo dovrete superare il momento critico. Entrate in salotto col passo felpato del soldato che esce dalla trincea per affrontare il nemico. Silenzio. Nessun segno di vita. Il volatile deve aver preso il largo da solo, pensate pregustando il vostro imminente sospiro di sollievo. Quatti, quatti, avanzate. Vi guardate intorno. Alzate gli occhi al soffitto, vi affacciate alla finestra aperta. È andato via mamma? domandano da dietro le porte. Mi sa di sì, venite pure. Con un po' di batticuore si scuotono i cuscini del divano, ci si piega a controllare anche sotto la struttura, si spostano con la punta delle dita gli oggetti sulla libreria. Boh, ragazzi, per fortuna se ne è andato. Poveraccio, avrà avuto più paura di noi, forse era un cucciolo perché non è che fosse gigantesco. Vabbè, dai, si è fatto tardi: andiamo a dormire. Buonanotte, buonanotte. Fa un caldo tremendo, ma a questo punto siete così stanchi, che anche un accucciato a vi sembrerebbe il giaciglio di un re. Vi stendete sopra le lenzuola bianche con le braccia incrociate come Tutankhamon. Inespugnabilmente vi sembra una posizione evocativa di qualcosa di mistico e la scegliete perché quella che sta per sopraggiungere, stasera più di altre sere, vi suona come il riposo del giusto, dopo quello che avete affrontato!... Mammaaaaaaaa!. Ha un tono non proprio rassicurante la voce che vi chiama dal corridoio costringendovi

a riemergere bruscamente dal vostro sarcofago. Unsospetto, un ipotesi vi balena nella mente: la scacciate, non volete darle ascolto. Che succede adesso?, chiedete lamentosi. La risposta conferma i vostri peggiori timori. È ancora qui!!!!!!![babiss-kjB-U1110195535544555H-700x700]Il pipistrello non ha mai lasciato la vostra dimora. Aveva solo smesso di volare, ma è sempre lì, nel soggiorno. E si è trovato un posticino niente male: una sistemazione per la notte! Evidentemente anche lui ormai esausto, ha intercettato il rametto di ulivo pasquale attaccato in alto, fra le porte della cucina e del corridoio e ci si è appeso, nell'assetto tipico della sua specie, con le zampette agganciate fra le foglie e la testolina in giù. Gli eravate passati sotto un sacco di volte, senza rendervi conto che lui stava lassù. Lasciamo stare, meglio non pensarci. Adesso quel che serve è rimettersi in moto per farlo uscire. Siete disposti a tutto ormai, purché questa serata finisca e si possa finalmente dormire. I canovacci da cucina vengono sostituiti dal cappello impermeabile che usate per la pioggia. Ve lo infilate in testa, incuranti della temperatura e del tasso di umidità che in un attimo vi faranno gocciolare il sudore dalla fronte. Afferrate un grande foulard: lo agitate in aria animatamente, nelle vicinanze della bestiola nera ed ecco che quella riprende il volo, sempre in circolo, sempre radente il soffitto. Roteate lo scialle senza sosta, facendone schioccare il lembo estremo in prossimità dello spazio della finestra spalancato sull'esterno. Senza un motivo vi state illudendo di dirigere così il volo dell'animale verso quel varco. E invece tutto quello che riuscite a ottenere è che il pipistrello faccia un ultimo giretto e vada a rifugiarsi nel posto a dir poco più impraticabile del soggiorno: in cima alla libreria!!! Silenzio. Ok ragazzi, prendetemi la scala, devo andare a vedere dove si è infilato. No mamma, no: ti volerà addosso e tu cadrà dalla scala per la paura. Scenario decisamente probabile quello paventato dai pargoli. Ma non avete scelta, dovete andare in avanscoperta. Un piolo, due pioli, tre pioli. Presto avrete la visuale della situazione e questa prospettiva non è che vi entusiasmi granché. Ultimo piolo ed eccolo là, il pipistrello, tuttora gomitolato nell'angolino di legno appuntito del mobile. Non si muove, ma lo vedete respirare. Restate immobili pure voi a guardarlo, a bocca aperta. Driiiiiinnnn, telefono. Viva voce per il consigliere dell'ultima ora, messo in allarme dagli interlocutori che lo hanno preceduto e che ormai hanno dato forfait. È una fortuna che stavolta si tratti di un romano: ha il piglio giusto e il tono abbastanza scanzonato per darvi il coraggio di fare ciò che presto, vostro malgrado, dovrete fare. Nun ve state a illudere che quello vola via da solo. Nun ch'andrà mai fuori da una finestra perché è più bassa, capito? Avete fatto bene ad andare lassù sopra la libreria. Ma lo dovete prendere dentro a noi straccio. Lo dovete proprio avvolgere e portarlo giù, me lo spiegato?. Che cosa aaaaaa???. Ok, calma e sangue freddo. Bisogna fare quello che ci è stato detto. A dare dritte dalla capitale è qualcuno che ci è già passato, perciò occorre considerarlo attendibile. Ed ecco che vi munite di una t-shirt di vostro figlio, la più logora, nell'ottica di disfargene dopo l'intervento. Un profondo respiro e poi un mantra di parole scandite a bassa voce da voi stessi a voi stessi per infondervi coraggio mentre, piano piano, avvicinatevi all'animale: Va tutto bene, la situazione è sotto controllo, lui non si muoverà e presto sarà tutto finito. Appoggiate la stoffa sul corpicino, gliel'achiodate tutta intorno e lo sentite muoversi fra le pieghe del cotone. Mmmmm Non è niente, non è niente. Ce la posso fare, ce la faccio. Ok, tutto ok. Preso. Scendete la scala, un piolo dopo l'altro, senza potervi tenere dal momento che avete le mani impegnate con quel fagotto semovente. Eccovi coi piedi nudi finalmente sul pavimento. Viaaa, veloci verso il balcone. Con un lancio stile Noè che libera la colomba fuori dall'Arca, buttate di sotto tutto quanto, maglietta con pipistrello annesso. E vi sentite come riemersi da un incubo. Ceavete fatta?, chiede il collaboratore rimasto in linea sullo smartphone. Oh, guardate che adesso dovete scendere a vedere se è rimasto impigliato, perché si non è staccato dallo straccio, quello ce more. D'accordo, va bene, un ultimo sforzo. Andate in cortile e sollevate la t-shirt, scuotete bene bene. Dentro non è niente. Il vostro simpatico amico, finalmente, è volato via. Risalite a casa. Si è fatta una e trenta di notte. Siete stremati e sudati fradici. Il tempo di una rinfrescata e poi spegnete le luci. Tenendo le dita incrociate, augurate la buona notte. Vi risistemate sul letto-sarcofago. Avete una sola speranza adesso. Che Morfeo sigilli la piramide virtuale della vostra stanza e si astenga dal regalarvi qualsiasi sogno. Magari oggi aveva inserito per voi adorate Christian Bale; ma stanotte, 90 su 100, ve lo sarete beccato nei panni di Batman. Quanto narrato è davvero accaduto. L'esperienza ci ha fatto venire in mente che su questa specie animale sappiamo davvero troppo

poco. Per imparare a conoscerla meglio ed offrire un servizio ai lettori che dovessero trovarsi in situazioni analoghe, abbiamo quindi interpellato uno specialista. Giuseppe Quaranta, è professore di Clinica Ostetrica Veterinaria, responsabile, insieme con Mitzy Mauthe von Degerfeld, del CANC, Centro Animali NonConvenzionali che opera a Torino (l'organizzazione ricovera ogni anno circa 3 mila selvatici e cura quasi mille pazienti domestici di proprietà. Tutti non convenzionali, ossia qualunque animale che non sia un cane, un gatto, un cavallo o una razza allevata a scopo zootecnico) e Presidente della WEA-F, Wild Exotic Animal Foundation. Il professor Quaranta è stato bonariamente impietoso nel suo giudizio sull'operato della famiglia cui ha fatto visita il pipistrello e ci ha illuminato su molte false leggende.

1) Professore, i tre cui ha fatto visita il pipistrello hanno agito in modo corretto? Non so come dirlo senza offendere nessuno. L'intervento è stato completamente sbagliato dall'inizio alla fine! Lo dico sorridendo, davvero senza offesa. La procedura più corretta era quella di lasciarlo tranquillo. Dopo un rapido giro per la casa alla ricerca di insetti (che se nel frattempo avesse trovato avrebbe fatto a tutti il favore di eliminare) sarebbe uscito da dove era entrato. I pipistrelli sono guidati dagli ultrasuoni quindi si orientano bene; se ne sarebbe andato rapidamente. Con le azioni intraprese lo avete fatto correre e perdere l'orientamento. Dopo un po', ormai stanco, si è cercato un posto per riposarsi. Anche la liberazione poteva avvenire più dolcemente: se lo aveste lasciato nella stoffa, sul balcone o sul davanzale della finestra, si sarebbe involato da solo.

2) Si era trovato un angolino dove forse passare la notte: il mattino dopo magari sarebbe stato ancora lì. No di certo. Era stanco, esausto e stava solo cercando di riprendersi. Avrebbe comunque fatto di tutto per ritornare alla colonia per dormire.

3) Aveva dimensioni contenute, significa che si trattava di un piccolo? Non era un piccolo, ma un adulto e molto concentrato nella caccia. Da noi i pipistrelli adulti possono essere di dimensioni ancora più piccole di quelle descritte, pesando anche 4-5 grammi. Gli esemplari più grossi sono il Serotino e il Molosso che arrivano a pesare una 20ina di grammi. Comunque era certamente più piccolo di quanto sembrasse perché le ali aperte confondono la nostra percezione (è anche una forma di autodifesa della specie che si rende più spettacolare della realtà per indurre in errore un eventuale aggressore).

4) Che animale è il pipistrello: può descriverlo dal punto di vista scientifico? Il pipistrello è un mammifero, anzi l'unico mammifero realmente volante (altrimenti sono in effetti solo dei planatori) quindi ha una gravidanza, da cui nascono dei cuccioli che nella prima fase della vita vivono grazie al latte materno. Il nome scientifico dell'animale è chiroterio, che vuol dire mano-ala, a descrizione della sua principale caratteristica, ovvero la capacità di volare con le zampe. I pipistrelli sono sociali, vivono in colonie, spesso molto numerose (anche fino a 1000 elementi). La specie più piccola, il pipistrello Calabrone, non pesa più di 2 grammi ed è ritenuto, insieme al Mustiolo Etrusco, il più piccolo mammifero al mondo. Le specie più grandi sono lo Pteropus e l'Acerodon, che raggiungono un peso di circa 1,6 kg e un'apertura alare fino a 1,8 metri.

5) In quali zone del mondo vivono questi animali? Vivono ovunque, escluse le aree polari e le zone più fredde della Terra. Possono cibarsi praticamente di tutto, per cui abbiamo dei pipistrelli frugivori, insettivori, nettariatori, ematofagi (i famosi vampiri), carnivori e piscivori. In Italia ne vivono 34 specie differenti ed in Piemonte ne sono segnalate una decina. Non ci sono paesi in cui sono più diffusi, ma in Sudamerica e in Estremo Oriente ci sono le forme più spettacolari come dimensione e numerosità delle colonie.

6) Quali sono i reali pericoli per la salute dell'uomo che entra in contatto con un chiroterio in una situazione domestica? Praticamente nessuno. Sono animali insettivori e quindi al limite sono per noi molto utili: in alcuni casi, le specie più grosse sono in grado di mangiare anche 6 mila insetti in una notte di caccia. Si pensi che qualcuno ha perfino dotato l'esterno della propria casa di apposite bat-box, cucce di legno, nella speranza che vengano colonizzate dai pipistrelli per avere a disposizione una sorta di Autan naturale vista la loro voracità. La colonizzazione avviene però di rado poiché si tratta di animali molto prudenti ed abituarli.

7) Perché questo animale suscita spesso un certo ribrezzo nell'essere umano? Assomiglia al topo, è un animale notturno che ha un volo imprevedibile e silenzioso. Da sempre ha suscitato nell'uomo sospetto e ribrezzo. Non dimentichi che Lucifero, da angelo dotato di ali, si trasforma in diavolo con ali da pipistrello e certamente tutta la bibliografia e soprattutto la cinematografia con il mito di Dracula non ha aiutato.

8) Che effetto hanno su questi animali la luce, i rumori, il caldo e il fresco? Sono animali quasi ciechi, per cui la luce non rappresenta un problema: è normale

vederli cacciare i loro amati insetti volando introno ad un lampione. Con il loro raffinatissimo udito in grado di percepire anche gli ultrasuoni i rumori rappresentano un problema in grado di infastidirli o spaventarli.9) Entrano per sbaglio nelle case soltanto in estate? Sì. Sono animali che vanno in letargo e quindi sono presenti solo durante i mesi più caldi anche perché solo in estate ci sono moschini e zanzare le loro prede più ambite. Il reperimento in inverno è dovuto o a disturbo dell'uomo o a paradossi climatici. Certamente il fenomeno del riscaldamento mondiale, con l'allungarsi dei periodi caldi influisce anche sulla loro presenza sul territorio.10) La sera dell'avventura raccontata forse anche il pipistrello era spaventato? Certamente lui era più spaventato di voi. Sono animali timidi e poco abituati ad essere aggrediti.11) Sono davvero ciechi? Ciechi totali, no, ma vedono veramente poco, anche perché di notte la vista non è indispensabile, mentre la percezione degli ultrasuoni sì.12) Il ricorso agli stracci in testa è stato utile? Davvero i pipistrelli si impigliano ai capelli con le zampe? No. È una delle tante leggende metropolitane. Con la navigazione sonar è praticamente impossibile che vadano ad impigliarsi nei capelli. Fa parte delle nostre paure inconsce legate soprattutto al fatto che non riusciamo a prevedere le loro evoluzioni del volo.13) Se un chiroterro entra in una abitazione, si può contattare il vostro centro? Richieste di aiuto sono frequenti, come per tutti gli animali selvatici da parte della popolazione. Purtroppo noi, più che suggerimenti e supporto psicologico, non siamo in grado di offrire per questione di tempo ed disponibilità di operatori. La nostra è una struttura universitaria che utilizza personale docente, due veterinari che collaborano quasi totalmente a titolo gratuito e 15 studenti che sono impiegati per la cura e alimentazione degli animali ricoverati: in questo momento ne abbiamo circa 200, da medicare, pulire e alimentare. Non è facile. NOTE IMPORTANTI a) I pipistrelli sono animali molto protetti dalla nostra legislazione: è una legge fatta apposta per loro che impedisce cattura, detenzione e abbattimento di questi animali. b) Le colonie non possono essere distrutte come purtroppo avviene quando si fanno dei lavori nei sottotetti, luogo dove spesso vivono a nostra insaputa. c) Sono considerati una sentinella molto affidabile dell'inquinamento: il fatto che siano presenti indica che non esiste un grande inquinamento ambientale. Il fatto che negli ultimi anni siano aumentati è indice del miglioramento delle condizioni ambientali. d) Sono animali che nel nostro centro CANC vediamo abbastanza spesso: ricoveriamo circa 120 chiroterri ogni anno che arrivano da noi per i motivi più disparati: da lesioni alle ali (la membrana che unisce le dita e che forma le ali si chiama patagio) a fratture in seguito ad accesi scambi di opinioni con cani e gatti. O anche a semplici casi di crisi alimentare che si manifestano all'inizio della stagione perché si sono risvegliati dal letargo in un momento in cui non sono ancora presenti insetti di cui cibarsi. (a cura del prof. Giuseppe Quaranta)

Incendi California, 10 mila evacuazioni

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 30 LUG - Gli incendi continuano a minacciare la California: altre circa 10.000 persone sono state evacuate nell'area di Mendocino County non lontano da Redding, la zona colpita dall'incendio Carr Fire che ha già causato sei morti e almeno 7 dispersi. Ma le fiamme sono in tutta California, dove si contano circa 13 incendi.

- Caldo record sull'&Italia, sfiorati i 40 gradi: in arrivo 2 anticloni

[Redazione]

Roma - Sole, caldo, tanta afa e temperature che sfiorano i 40 gradi. È la pazz'estate 2018 che, chiusa la parentesi di aria fresca che nelle ultime settimane ha portato dai Balcani forti temporali e grandine, ora ci regala ben due anticloni africani che ci faranno boccheggiare per i prossimi dieci giorni. Secondo i meteorologi di ilmeteo.it avremo dieci giorni di caldo record. | Meteo: le previsioni del Secolo XIX | Questo fine settimana Nerone ha portato in tutta Italia temperature che hanno raggiunto i 38-39 gradi. Ma la prima bolla rovente si espanderà fino a mercoledì 1 agosto estendendosi addirittura fino alla Scandinavia. Il picco di calore è previsto tra lunedì e martedì. Dopo una brevissima pausa, tra giovedì 2 e venerdì 3 agosto fino a lunedì 6 circa, l'Italia verrà poi raggiunta da un secondo promontorio anticiclonico, sempre africano, per certi versi più forte del primo con la promessa di portarci sui valori termici più alti di questa estate. Ma non è solo l'Italia a risentire di queste temperature. Il record di anomalista caratterizzando intero pianeta. In Europa fa più caldo a nord che a sud, con temperature oltre i 35 gradi in Gran Bretagna, Olanda e Scandinavia e canicola persistente anche in Francia e Germania, mentre intere regioni dell'Asia sono tempestate da piogge monsoniche intense, come il nord dell'India, dove ci sono state decine di morti, o dal vento, come il tifone Jongdari, che minaccia di strapazzare il Giappone. Piogge furibonde si alternano al solleone in Europa, coprendo di fango le aree della Grecia già devastate dagli incendi e mandando in tilt i trasporti nel sud dell'Inghilterra. Il clima pazzo di questo fine luglio, ribadiscono gli esperti sui media di tutto il mondo, è solo l'ennesimo prodotto del surriscaldamento globale. In Francia, nella valle del Rodano si sono superati i 37 gradi, mentre nell'area parigina alcuni detenuti in carcere hanno diffuso un video illegale, nel quale denunciano che in cella il caldo rende l'aria in cella irrespirabile, con oltre 50 gradi nelle celle. Giovedì in Olanda le città di Amsterdam e Rotterdam hanno toccato i loro record assoluti, rispettivamente con 34,8 e 36,1 gradi, e il Paese ha superato quello nazionale con 38,2 ad Arcen. La giornata di venerdì a Londra è stata battezzata Furnace Friday (Venerdì forno), oltre i 36 gradi, ma è stato il punto culminante di un'ondata di caldo che ha avvolto le isole britanniche che rischia di battere il record dell'estate 2003 di 38 gradi e, con altri due-tre giorni, anche il record di persistenza, risalente alla Indian Summer del 1976, con oltre 15 giorni consecutivi oltre i 32 gradi centigradi in un Paese in cui estate si raggiungono al massimo i 21 gradi. E infatti queste sono le temperature nell'ovest della Scozia e in Irlanda. Ma anche gli improvvisi nubifragi, tipici del clima subtropicale, hanno colpito duro, gettando nel caos i trasporti - treni, aerei e strade - nell'area di Londra, con centinaia di passeggeri bloccati per oltre 17 ore all'aeroporto di Stansted per un acquazzone notturno. Nel frattempo la stagione dei monsoni colpisce duro in Asia, con quasi 60 morti accertati, fra i quali molti bambini, nel nord dell'India, nello stato dell'Uttar Pradesh, il più popoloso del Paese. Si tratta di vittime di crolli di edifici e abitazioni, di frane e smottamenti. E le previsioni non segnalano flessioni nell'intensità della pioggia per almeno altre 48 ore. Nel Giappone, già tormentato dalle piogge torrenziali di inizio luglio e la corrente di afa dell'ultima settimana, l'arrivo oggi del tifone Jongdari ha costretto all'evacuazione 160.000 persone dalle aree più esposte già cancellato oltre 400 voli.

- Esperto di parapendio muore in val Vigizzo, tradito dal vento dopo l'atterraggio

[Redazione]

Verbania - Era la prima volta che andava in val Ossola per scoprirlo dall'alto, in cielo con il suo parapendio. Ieri in tarda mattinata il decollo dalla Piana di Craveggia, in val Vigizzo, in una domenica di bel tempo, ma qualcosa durante il volo è andato storto. Omar Mestriner, 35 anni, di Novi Ligure, abitante in via Verne 13, all'periferia della città, nel quartiere del Lodolino, non ce ha fatta a sopravvivere alle ferite riportate durante la caduta: il soccorso alpino che ha raggiunto cima Pioda di Crana a circa 2400 metri di altitudine ha solo potuto constatarne il decesso. L'incidente è accaduto poco dopo le 13, l'allarme è stato lanciato dall'amico che si trovava con lui. Per entrambi era la prima volta su queste montagne con il parapendio, il tracciato che stavano compiendo viene definito semplice, una zona senza ostacoli. Mestriner stava volando alle spalle di Santa Maria Maggiore quando qualcosa si è inceppato. Mentre era in volo improvvisamente il suo parapendio si è chiuso, ma l'uomo è riuscito a fare un atterraggio d'emergenza sopra la parete rocciosa. Quando stava sganciando l'abbracatura una folata di vento gli ha rigonfiato la vela quel tanto per fargli fare il balzo nel vuoto. Probabilmente il primo problema rilevato in volo sarebbe finito con uno spavento senza gravi conseguenze, perché era riuscito a toccare terra. Il destino però gli ha remato contro con quel colpo di vento mentre cercava di mettersi in sicurezza. Con la folata è stato spinto nel vuoto, le correnti lo hanno anche fatto risalire ma pochi istanti dopo il parapendio è precipitato e Omar Mestriner è rotolato lungo la parete rocciosa per oltre 150 metri. Il corpo è stato trovato dopo oltre due ore dagli uomini del soccorso alpino civile della stazione della val Vigizzo e dai colleghi della guardia di finanza, che insieme all'elisoccorso si erano portati in quota appena scattato l'allarme. Mestriner era in un prato, senza vita. La salma è stata trasportata con l'elisoccorso a Domodossola e ricomposta nell'obitorio dell'ospedale San Biagio. Omar Mestriner era un giovane uomo con tante passioni, oltre al parapendio, aveva amore per la terra che gli era stato instillato dal nonno Giuseppe. Si era infatti diplomato perito agrario e come agronomo lavorava alla cantina Principessa Gavia, una delle aziende vitivinicole del Gavi Docg. Persona responsabile, gran lavoratore, amava i viaggi, la montagna, come papà Roberto, falegname, dipendente di un'azienda di mobili. Omar Mestriner aveva cominciato presto a lavorare, subito dopo il diploma e adesso, pur continuando a frequentare la casa della sua famiglia, si stava anche costruendo una sua abitazione a Basaluzzo, un paese vicino a Novi Ligure. Lascia oltre al papà Roberto, la mamma, Anna Caracciolo e la sorella minore, Jessica.

California, incendi ancora fuori controllo: almeno 7 morti. Le fiamme non si fermano

[Redazione]

La siccità sta alimentando il fuoco e continuano a bruciare migliaia di ettari. Emergenza incendi in California, migliaia di persone evacuate. Circa 12 mila vigili del fuoco stanno combattendo in California contro gli incendi che finora hanno ucciso almeno sette persone, ma la siccità sta alimentando il fuoco. Le fiamme, a tratti fuori controllo, continuano a divorare migliaia di ettari. Da giovedì, due pompieri sono rimasti uccisi nella contea di Shasta e tre persone - una donna di 70 anni e i suoi due pronipoti di 4 e 5 anni - sono morte dopo che la loro casa mobile è stata raggiunta dal fuoco. Domenica i resti di una persona che aveva ignorato gli ordini di evacuazione sono stati trovati in una casa carbonizzata. E ancora: un vigile del fuoco è morto combattendo un altro incendio, quello di Ferguson, vicino al parco nazionale di Yosemite. Sette persone sono rimaste ferite. "Ho vissuto qui tutta la mia vita e non ho mai visto un incendio che seminasse una tale distruzione", ha detto Leonard Moty, supervisore della contea di Shasta. Il dipartimento di emergenza del governatore della California ha contato 17 incendi su larga scala in tutto lo Stato. Rinforzi sono stati inviati da tredici Stati. Loading the player... California, gli effetti devastanti dell'incendio. Esteri 0 0 Finora 38 mila persone sono state evacuate nella Contea di Shasta. Il governatore della California Jerry Brown ha dichiarato lo stato di emergenza e il presidente Donald Trump ha firmato un decreto sabato ordinando all'agenzia di gestione delle emergenze (Fema) di sostenere le autorità locali. Il capo dei vigili del fuoco, Bret Gouvea, si è detto "molto più ottimista" per la città di Redding, minacciata dall'incendio ribattezzato 'Carr', e ha spiegato ai giornalisti che "stiamo iniziando a recuperare terreno invece di essere sulla difensiva". Ma Gouvea ha messo in guardia contro il tempo imprevedibile. "Un'ondata di caldo continuerà a portare temperature molto elevate e siccità dal nord-ovest della California al Pacifico" secondo il servizio meteorologico nazionale. "Molti incendi continueranno a bruciare, specialmente in California, e la minaccia sarà peggiorata da condizioni aggravate di siccità e calore", ha aggiunto. I vigili del fuoco hanno riferito buone notizie sull'incendio 'Ferguson' nei pressi del parco nazionale di Yosemite, che è cresciuto da solo 800 ettari nella notte da sabato a domenica. In tutto il paese, secondo il National Fire Coordination Center ci sono stati 39 incendi importanti domenica con oltre 97 mila ettari in fumo.

La California continua a bruciare: sei morti, dispersi e 40mila evacuati

[Redazione]

La California continua a bruciare. Gli incendi hanno già ucciso sei persone, tra cui due bambini di 4 e 5 anni, morti insieme alla loro nonna a nord di Redding. Almeno nove i dispersi mentre sono circa 40mila le persone che hanno dovuto lasciare le loro case minacciate dalle fiamme. In tre giorni il "Carrfire", così è stato ribattezzato l'incendio ormai fuori controllo - ha distrutto un'area di 20mila ettari e almeno 500 abitazioni. La siccità, il forte vento e le elevate temperature - che in alcune aree raggiungono i 45 gradi - rendono difficilissimo il lavoro dei vigili del fuoco

Incendio in una casa di Borgomanero: i proprietari salvati dai vigili del fuoco

[Redazione]

Incendio nella notte a Borgomanero: i vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo le due in un'abitazione di via San Domenico Savio, dove si era sviluppato un incendio, propagato dall'abitazione al tetto. I proprietari, per sfuggire al fumo e alle fiamme, si erano rifugiati su una terrazza e sono stati salvati dai vigili del fuoco grazie a un'autoscala, per poi essere assistiti dal personale del 118. Sono stati poi portati all'ospedale di Borgomanero per accertamenti, mentre i vigili del fuoco hanno spento l'incendio.

Macugnaga, recuperati dopo due anni i corpi di tre alpinisti precipitati: ma riposeranno per sempre tra il ghiaccio del Monte Rosa

[Redazione]

Riposeranno per sempre tra il ghiaccio del Monte Rosa, come hanno chiesto iloro familiari. I corpi dei tre alpinisti svizzeri precipitati due anni fa sonostati individuati in fondo a un crepaccio da un elicottero svizzero dell AirZermatt. Era il 28 agosto 2016: Daniel Salamin, 35 anni, Bernard Zufferey, 48, e JeanRaphael, 49, tutti della regione vallesana di Sierre, stavano compiendo incordata la traversata dalla capanna Regina Margherita alla punta Zumstein. Sul Colle Gnifetti, a circa 4.400 metri di quota, la montagna è sprofondata sotto i loro piedi, anche se si erano tenuti a debita distanza dal precipizio che scende sul versante di Macugnaga. La causa del crollo è stata individuata nel riscaldamento climatico che in quel periodo aveva elevato lo zero termico a oltre 4.000 metri di quota. I tre, esperti alpinisti, sono precipitati oltremille metri. Illesi altri componenti della comitiva. Grazie all'intervento degli elicotteri di soccorso erano stati trasportati al rifugio Mantova, sul versante valdostano. Nelle settimane successive al cimitero di Macugnaga si era tenuta una toccante cerimonia funebre, con parenti e amici, su invito del sindaco Stefano Corsi. Nei giorni scorsi un elicottero dell Air Zermatt ha sorvolato la porzione della parete dove si era verificata la tragedia, a circa 3400 metri di quota, utilizzando il sistema denominato Recco, brevettato in Svezia, che permette di individuare le persone sepolte sotto la neve o in fondo ai crepacci. Gli oggetti metallici (macchine fotografiche o cellulari) vengono captati da un'antenna sull'elicottero. Così abbiamo potuto localizzare con precisione iloro cadaveri, dice Beat Perren, presidente dell Air Zermatt. Sin dal primo momento, a causa del continuo bombardamento dei seracchi soprastanti, era stato impossibile procedere al recupero di quanto era rimasto ai bordi del crepaccio, come i brandelli dei vestiti e dei sacchi, ricorda la guida Maurizio Vittone, capo del soccorso alpino di Macugnaga, che era stato fra i primi a intervenire. La tomba dei tre alpinisti resterà tra i ghiacci del Rosa. È quello che è successo a un'altra quindicina di alpinisti nell'arco di oltre un secolo. Al cimitero di Macugnaga rimangono soltanto i loro nomi, sul granito di una grande tomba che riunisce le vittime della montagna. Finora, soltanto in due casi il ghiacciaio ha restituito altrettanti corpi. Quello di Casimiro Bich, guida di Valtournenche, e di Ettore Zapparoli, alpinista solitario, scrittore e musicista.

Il proprietario del cane Kaos: forse non far? pi? I’addestratore

[Redazione]

I cani anti-veleno dei carabinieri forestali hanno segnalato tre punti in cui Kaos ha perso la bava. Ora l'istituto zooprofilattico di Teramo dovrà analizzarli. Insieme ai risultati dell'autopsia si saprà con certezza, come io credo, che il mio cane è stato avvelenato. A fare il punto sulle indagini dei carabinieri forestali è lo stesso Fabiano Ettore, addestratore aquilano proprietario di Kaos, il pastore tedesco di tre anni e mezzo, uno dei cani eroici del terremoto del 2016, trovato morto a Sant'Eusanio Forconese (L'Aquila) sabato scorso intorno alle ore 12. LEGGI ANCHE: - Avvelenato nel giardino di casa Kaos, il cane eroe del terremoto di Amatrice Il coordinamento delle indagini è stato affidato al pm David Mancini. Da fonti investigative emergerebbe che nel corso del sopralluogo nel giardino della casa di Sant'Eusanio Forconese e nei dintorni non sarebbero stati trovati bocconi avvelenati. Ettore, 40 anni, è stato sentito dagli investigatori ai quali ha raccontato per larga parte i fatti ripetuti in questi giorni di grande attenzione mediatica sulla morte del suo cane. Sono ancora molto provato, ma ho ripercorso quanto è accaduto: ho trovato Kaos intorno a mezzogiorno di sabato scorso in una parte nascosta del giardino, lo avevo sentito abbaiare l'ultima volta alle due di notte - spiega all'Ansa - non riesco a capire perché abbiano dovuto fare del male ad un animale molto buono che non dava davvero fastidio a nessuno. LEGGI ANCHE: Intervista a Ettore: Kaos era il mio migliore amico. Non so trovare una ragione ANSA Il proprietario del cane: forse non addestrerò più Non so se continuerò a fare addestratore e attività con associazioni cinofile, il dolore è molto forte, ho perso un compagno di vita e di lavoro che viveva in casa con me, vedremo cosa succederà nei prossimi giorni - così dice Fabiano Ettore, che non trova consolazione neanche in Kora e Kira, rispettivamente figlia e compagna di Kaos -. Vedendo loro due il dolore è ancora più forte. Mi fa ancora più male perché soffro anche per quello che provano loro due. ANSA Kora, la figlia del cane Kaos Ettore poi rivela che avrebbe dovuto dare Kora, cucciola di due mesi, a un amico. Ma ora - dice - ho chiamato e gli ho detto che devo pensarci. Sulle doti di Kora, se può ripercorrere le orme del padre, Ettore è sicuro: È una bella cagnetta, ha un bel carattere, gli assomiglia ma non sarà mai come Kaos, lui aveva aiuto del prossimo nel suo cuore: era proprio portato perciò non so chi poteva volergli male. ANSA Ettore con Kaos

Due escursionisti bloccati sulla parete Nord del Monviso

[Redazione]

Una coppia di escursionisti è rimasta bloccata sulla parete Nord del Monviso oggi (lunedì 30 luglio). I due erano impegnati nella salita, ma a 100 metri dalla vetta hanno incontrato nebbia e maltempo. Impauriti, hanno dato allarme al numero unico di emergenza 112 e sono partite le ricerche, da parte dei vigili del fuoco del comando provinciale e del Soccorso Alpino. Le operazioni di recupero sono iniziate alle 14, anche con il supporto dell'elicottero. Gli escursionisti sono comunque in buone condizioni di salute, hanno cibo e acqua.

Incidenti in montagna, muore precipitando per 200 metri sul Bianco

[Redazione]

Un alpinista è morto dopo essere precipitato per più di 200 metri sotto la punta Welzenbach, sulla cresta Sud dell'Aiguille Noire de Peuterey, sul Monte Bianco. Secondo le prime ricostruzioni l'alpinista probabilmente originario della Gran Bretagna - stava procedendo verso la vetta in cordata con un compagno, rimasto illeso ma bloccato in parete a quota 3200 metri. La ricostruzione dell'incidente è in fase di definizione da parte del soccorso alpino della guardia di finanza. Sulla base dei primi elementi raccolti, all'origine dell'incidente potrebbe esserci la rottura della corda a cui l'alpinista era assicurato. Il suo compagno di scalata è stato recuperato dall'elicottero del soccorso alpino valdostano e portato a Courmayeur e si trova adesso in stato di shock.

Previsioni meteo in Italia dal 30 luglio al 5 agosto

[Redazione]

Caldo africano, afa e temperature che sfioreranno i 40 gradi. La settimana che va dal 30 luglio al 5 agosto è stata indicata come la più rovente dall'inizio dell'estate. L'intensa ondata è pronta ad avvolgere tutta Italia, almeno fino al primo weekend di agosto, ma la canicola è destinata a farsi sentire soprattutto nelle città facendo scattare i bollini rossi: mercoledì primo agosto saranno ben otto le città italiane contrassegnate con il bollino rosso. Intanto il Veneto, ha dichiarato lo stato di allarme climatico. Nelle regioni del Centro-Nord e la Sardegna l'afa è in aumento e le temperature massime previste possono sfiorare i 38-40 gradi. La morsa del caldo non è prevista di sera nemmeno la sera, con valori che anche all'alba potrebbero far fatica a scendere sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura. RECORD DI CALDO A BOLOGNA, VERONA E FIRENZE L'alta pressione porterà prevalenza di tempo soleggiato e caldo intenso in tutta Italia. Le piogge in questa settimana saranno quindi davvero poche, hanno spiegato i meteorologi del Centro Euronews Meteo, limitate per lo più a qualche temporale di calore che nelle ore più calde del giorno potrebbe formarsi soprattutto sull'Appennino meridionale. Anche sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e in Sicilia, dovranno subire l'afa, ma con valori di temperature e livelli di umidità più contenuti. Le città più calde saranno Bologna, Verona, Firenze con temperature che potrebbero raggiungere o addirittura superare i 37 gradi per almeno 3-4 giorni consecutivi, ma anche Roma, Milano, Bolzano, Cagliari, Piacenza e Perugia con temperature massime intorno ai 36 gradi per più giorni consecutivi. DAL PRIMO DI AGOSTO OTTO CITTÀ DA BOLLINO ROSSO Ad essere contrassegnate con il bollino rosso dal ministero della Salute, le città 'bollenti', che sono destinate ad aumentare di numero da oggi al 1 agosto, quando sono previste ben otto segnalazioni. Il bollino rosso indica il livello 3 di allerta, contrassegnato, spiega il ministero, da ondata di calore e condizioni a elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi. Nella giornata del 30 luglio hanno raggiunto il livello 3 per il caldo le città di Bologna, Bolzano e Perugia; il 31 luglio bollino rosso anche per Bologna, Bolzano, Genova, Perugia e Pescara; il primo agosto allerta 3 per Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. IN VENETO DICHIARATO LO STATO DI ALLARME CLIMATICO Intanto, la Regione Veneto, ha dichiarato lo "stato di allarme climatico", per il disagio fisico limitatamente ad alcune aree del territorio: le zone costiere, pianeggianti continentali, montane e pedemontane. L'allarme è valido dal 30 luglio al 2 agosto. L'assessore alla Sanità, Luca Coletto, ha disposto l'attivazione immediata delle forme di organizzazione assistenziale rivolte in particolare ad anziani e portatori di malattie croniche, respiratorie, o comunque soggetti a rischio. Nella regione è attivo un numero verde (800 462340) istituito in collaborazione con il Servizio telesoccorso e telecontrollo, e il servizio di reperibilità, per segnalare eventuali emergenze di competenza della Protezione civile.

West Nile, contro il virus ? battaglia

[Redazione]

Anche nel comune altopolesano di Trecenta la paura del virus del West Nile, che sta colpendo diverse zone della provincia, anche vicine a Trecenta, si fa sentire e preoccupa non poco i residenti. Per cercare di limitare i rischi, il sindaco Antonio Laruccia ha emesso un'ordinanza per gestire questa emergenza. Dopo la segnalazione dell'Ulss 5 Polesana che la scorsa settimana ha confermato al comune il manifestarsi di pool di zanzare positive per virus West Nile, il primo cittadino, vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, rilevato che sono presenti aree pubbliche, stradali e aree private, quali aree cortilive, giardini e orti - si legge nel documento - ordina di attenersi a quanto prescritto dagli operatori addetti alla attività di rimozione dei focolai larvali per evitare che tali focolai abbiano a riformarsi. Ecco le indicazioni: Evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensioni nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea; procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare l'accumulo di acqua a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale sul terreno, evitando l'immissione dell'acqua nei tombini; trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privati, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida reperibili presso consorzi agrari, home garden ecc. Inoltre: Tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce e sterpi eriviuti di ogni genere e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza; provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba onde impedire l'annidamento di adulti di zanzara; svuotare le piscine non in esercizio e le fontane o eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi; sistemare tutti i contenitori e altri materiali (ad esempio, teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolta d'acqua in caso di pioggia; chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi a tenuta gli eventuali serbatoi d'acqua; stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto in contenitori dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli in modo da evitare la raccolta d'acqua sui teli stessi. Una vera e propria guerra alla quale tutto il polesino è chiamato a concorrere, al fine di debellare il prima possibile questo virus che, in alcuni casi, potrebbe diventare anche molto pericoloso. [1522829621]

Caldo e afa, scatta lo "Stato di allarme climatico"

[Redazione]

Alla luce delle previsioni contenute nel Bollettino del Disagio fisico e della Qualità dell'Aria per la Regione del Veneto emesso da Arpav, consultato il Dirigente medico reperibile di turno, è stato dichiarato lo "Stato di allarme climatico per disagio fisico" dalla giornata di oggi (lunedì 30 luglio) fino a giovedì 2 agosto. Di conseguenza, l'assessore alla Sanità Luca Coletto ha disposto l'attivazione immediata delle particolari forme di organizzazione assistenziale, rivolte particolarmente ad anziani e portatori di malattie croniche, respiratorie, o comunque a rischio. È attivo il numero verde 800 462 340 realizzato con la collaborazione del Servizio Telesoccorso e Telecontrollo nonché il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di eventuali emergenze di competenza della Protezione Civile. [1522829621]

Strade come un gruviera buche in diversi punti

[Redazione]

Passa il tempo, ma le condizioni di una parte delle strade del territorio di Cavarzere rimane sempre brutta e, per il momento, non si stanno vedendo miglioramenti della situazione. Al punto che una parte dei residenti mostra una certa insofferenza per la situazione. L'ultimo caso significativo è quello che riguarda via De Amicis: in un punto della strada, infatti, si è letteralmente aperto un buco sul manto stradale. Un buco che avrebbe potuto allargarsi e assumere dimensioni ben più ampie se non prontamente sistemato, con un intervento in emergenza. Infatti, per fortuna, i residenti della zona lo hanno visto e prontamente hanno chiamato la protezione civile per poter intervenire su questo problema, evitando che si creasse una voragine ancora maggiore. La strada in questo momento è stata messa in sicurezza, ma non è stata ancora asfaltata. La stessa situazione si è verificata anche in via 2 giugno. Proprio lì, un mese fa era stata segnalata una vera e propria voragine. Poi, sono passati i vigili urbani che hanno fatto tappare la stessa condella di asfalto, che però con il tempo si è disgregato, sprofondando nella stessa. Probabilmente, non si è capita la profondità di questa buca, per cui la condizione della strada è ritornata la medesima di un mese fa senza alcuna soluzione al caso. Un'altra buca si trova anche tra via Bellini e via Circonvallazione, dove il traffico è importante e sarebbe opportuno prendere dei provvedimenti. Insomma, in diversi punti le strade cavarzerane sembrano formaggi gruviera con buche da tappezzare e in cui è difficile circolare, rischiando anche di danneggiare la propria automobile o anche di farsi del male circolando in bicicletta. Una condizione che è stata più volte fatta presente all'amministrazione comunale, che nelle vesti del sindaco Henri Tommasi aveva spiegato: Stiamo valutando quali strade sistemare per non creare un manto di asfalto al di sopra di tubazioni vecchie e che potrebbero avere problemi in futuro, per cui insieme ad Acque Venete stiamo studiando la maniera migliore per fare manutenzione a queste tubature e nello stesso tempo riasfaltare le strade al di sopra delle stesse. Il sindaco di Cavarzere aveva concluso il suo intervento: Tutto questo per fare un lavoro come si deve e non ripetere un intervento più volte, il che comporterebbe anche delle spese non da poco e, soprattutto, eccessive.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

12 luglio 2018 Oggi è stato sottoscritto a Roma il protocollo intesa tra Unione Petrolifera (UP) e Dipartimento della Protezione Civile per avviare una collaborazione strutturata per la prevenzione e gestione di eventi emergenziali e/o calamitosi che determinano difficoltà di approvvigionamento dei prodotti petroliferi. Il protocollo prevede attivazione di un Gruppo di coordinamento tra Dipartimento e UP, con il coinvolgimento delle Aziende associate, per individuare strumenti e procedure volte a velocizzare, standardizzare e semplificare le interazioni tra Protezione Civile e le Aziende Petrolifere in situazioni di emergenza che coinvolgono approvvigionamento dei prodotti petroliferi stessi. In particolare, sarà agevolata la circolazione dei veicoli di rifornimento utili alla gestione emergenziale nelle aree interessate e implementata una procedura standardizzata per il pagamento dei prodotti forniti in emergenza, per il rifornimento dei mezzi e delle attrezzature utilizzati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile; sarà inoltre garantito il monitoraggio sull'evoluzione degli eventi con impatto, anche potenziale, sul funzionamento del sistema di produzione e distribuzione dei prodotti petroliferi. L'intesa prevede poi organizzazione di attività di formazione per gli operatori della Protezione Civile volte ad approfondire la conoscenza degli impianti produttivi e logistici del settore petrolifero e della loro gestione in caso di emergenza. L'intesa siglata oggi con Unione Petrolifera - ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - ci permetterà, in caso di emergenze, di rispondere con maggiore efficacia alle necessità delle comunità colpite da calamità e, allo stesso tempo, di agevolare le attività operative, con particolare riguardo alle esigenze di approvvigionamento, di mobilità e di distribuzione dei prodotti petroliferi. Grazie a questa sinergia strategica si rinnova una importante collaborazione nel campo della previsione e prevenzione dei rischi per una gestione più efficace degli eventi critici. Da parte sua il Presidente di UP, Claudio Spinaci, ha dichiarato: «È un ulteriore passo avanti nell'approccio strutturato che Unione Petrolifera insieme alle Aziende associate intendono dare alle proprie attività. Il supporto che le nostre Aziende hanno assicurato in caso di eventi calamitosi è sempre stato tempestivo e rilevante. Nello spirito del miglioramento continuo che il nostro settore persegue da sempre, anche nel campo della responsabilità sociale, con questo protocollo intendiamo dar vita ad un processo che velocizzi e renda sempre più efficace l'intervento dei gruppi di soccorso impegnati nelle emergenze.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

27 luglio 2018 Dal 17 al 27 luglio i mezzi aerei hanno effettuato 1366 lanci. Il Governo di Stoccolma invia messaggio di ringraziamento Svezia 2018 Sono rientrati oggi in Italia, dopo 10 giorni di attività coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, i due Canadair italiani partiti lo scorso 17 luglio per rispondere alla grave emergenza incendi boschivi che ha interessato la Svezia negli ultimi mesi. L'intervento si è svolto in risposta alla richiesta di aiuto del Governo svedese all'Unione Europea - attraverso l'attivazione del Meccanismo Unionale di protezione civile. I Canadair sono intervenuti per domare incendi di vaste dimensioni che hanno interessato le province di Gavleborg, Jamtland e Dalarna, nell'area delle città di Ljusdal, Sarna, Kasangen, Aengra e Kaerbole. Dal 17 luglio, i velivoli italiani hanno effettuato 57 missioni, 1.366 lanci d'acqua per un totale di 168 ore di volo, facendo base all'aeroporto di Okebro, centro di coordinamento delle operazioni. Lo scorso giugno, l'Italia ha partecipato anche a un'altra missione antincendio sempre in territorio svedese, ancora nell'ambito del Meccanismo Unionale, della durata di otto giorni e con il coinvolgimento di un modulo operativo di due Canadair. (Fonte: DG - ECHO) *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: Le Autorità svedesi hanno voluto ringraziare il Governo italiano per l'aiuto concreto offerto con due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile allo spegnimento degli incendi boschivi di grandi dimensioni che hanno colpito il paese scandinavo nei giorni scorsi. Di seguito la comunicazione dell'Ambasciatore d'Italia in Svezia Mario Cospito: Grazie, anche per lo straordinario lavoro fatto dai nostri piloti. Sia il PM che il Ministro degli Esteri svedesi hanno scritto agli omologhi italiani ringraziando per il supporto ricevuto. Bella Italia e bravissimi voi per l'efficienza dimostrata. Un caro saluto da una, come sapete, caldissima Stoccolma. Mario Cospito Ambasciatore d'Italia in Svezia

Incendi Svezia: conclusa la missione dei Canadair italiani

[Redazione]

27 luglio 2018 Dal 17 al 27 luglio i mezzi aerei hanno effettuato 1366 lanci Svezia 2018 Sono rientrati oggi in Italia, dopo 10 giorni di attività coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, i due Canadair italiani partiti lo scorso 17 luglio per rispondere alla grave emergenza incendi boschivi che ha interessato la Svezia negli ultimi mesi. L'intervento si è svolto in risposta alla richiesta di aiuto del Governo svedese all'Unione Europea - attraverso l'attivazione del Meccanismo Unionale di protezione civile. I Canadair sono intervenuti per domare incendi di vaste dimensioni che hanno interessato le province di Gavleborg, Jamtland e Dalarna, nell'area delle città di Ljusdal, Sarna, Kasangen, Aengra e Kaerbole. Dal 17 luglio, i velivoli italiani hanno effettuato 57 missioni, 1.366 lanci d'acqua per un totale di 168 ore di volo, facendo base all'aeroporto di Okebro, centro di coordinamento delle operazioni. Lo scorso giugno, l'Italia ha partecipato anche a un'altra missione antincendio sempre in territorio svedese, ancora nell'ambito del Meccanismo Unionale, della durata di otto giorni e con il coinvolgimento di un modulo operativo di due Canadair. (Fonte: DG - ECHO) *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: Le Autorità svedesi hanno voluto ringraziare il Governo italiano per l'aiuto concreto offerto con due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile allo spegnimento degli incendi boschivi di grandi dimensioni che hanno colpito il paese scandinavo nei giorni scorsi. Di seguito la comunicazione dell'Ambasciatore d'Italia in Svezia Mario Cospito: Grazie, anche per lo straordinario lavoro fatto dai nostri piloti. Sia il PM che il Ministro degli Esteri svedesi hanno scritto agli omologhi italiani ringraziando per il supporto ricevuto. Bella Italia e bravissimi voi per l'efficienza dimostrata. Un caro saluto da una, come sapete, caldissima Stoccolma. Mario Cospito Ambasciatore d'Italia in Svezia

La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica

[Redazione]

27 luglio 2018
Conclusa oggi la missione italiana. Il Ringraziamento delle Autorità greche [canadair_a] Sono partiti oggi alla volta dell'Italia i due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio scorso, sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile, in seguito alla richiesta da parte del Governo greco al Meccanismo unionale di Protezione civile per far fronte alla drammatica emergenza che ha colpito l'area dell'Attica a est della Capitale Atene. Le autorità greche, attraverso la Commissione europea, hanno voluto esprimere all'Italia e agli altri Paesi impegnati nelle operazioni, un caloroso ringraziamento nel giorno in cui l'intervento si è concluso. L'attività dei Canadair italiani, di base all'aeroporto di Elefsina, ha avuto inizio il 25 luglio e ha visto impegnati i velivoli in 4 missioni, con 38 lanci per una durata di 6 ore e 45 minuti di volo. *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: L'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras ha riferito con la seguente comunicazione il caloroso ringraziamento delle autorità greche all'Italia per l'intervento dei due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile e richiesti attraverso il Meccanismo Unionale di Protezione civile: Grazie. Un saluto e un ringraziamento dalla Grecia e da questa Ambasciata ai Comandanti e ai due equipaggi dei velivoli. Cordialmente, Luigi Marras

Incendi Svezia: conclusa la missione dei Canadair italiani

[Redazione]

27 luglio 2018 Dal 17 al 27 luglio i mezzi aerei hanno effettuato 1366 lanci. Il Governo di Stoccolma invia messaggio di ringraziamento Svezia 2018 Sono rientrati oggi in Italia, dopo 10 giorni di attività coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, i due Canadair italiani partiti lo scorso 17 luglio per rispondere alla grave emergenza incendi boschivi che ha interessato la Svezia negli ultimi mesi. L'intervento si è svolto in risposta alla richiesta di aiuto del Governo svedese all'Unione Europea - attraverso l'attivazione del Meccanismo Unionale di protezione civile. I Canadair sono intervenuti per domare incendi di vaste dimensioni che hanno interessato le province di Gavleborg, Jamtland e Dalarna, nell'area delle città di Ljusdal, Sarna, Kasangen, Aengra e Kaerbole. Dal 17 luglio, i velivoli italiani hanno effettuato 57 missioni, 1.366 lanci d'acqua per un totale di 168 ore di volo, facendo base all'aeroporto di Okebro, centro di coordinamento delle operazioni. Lo scorso giugno, l'Italia ha partecipato anche a un'altra missione antincendio sempre in territorio svedese, ancora nell'ambito del Meccanismo Unionale, della durata di otto giorni e con il coinvolgimento di un modulo operativo di due Canadair. (Fonte: DG - ECHO) *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: Le Autorità svedesi hanno voluto ringraziare il Governo italiano per l'aiuto concreto offerto con due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile allo spegnimento degli incendi boschivi di grandi dimensioni che hanno colpito il paese scandinavo nei giorni scorsi. Di seguito la comunicazione dell'Ambasciatore d'Italia in Svezia Mario Cospito: Grazie, anche per lo straordinario lavoro fatto dai nostri piloti. Sia il PM che il Ministro degli Esteri svedesi hanno scritto agli omologhi italiani ringraziando per il supporto ricevuto. Bella Italia e bravissimi voi per l'efficienza dimostrata. Un caro saluto da una, come sapete, caldissima Stoccolma. Mario Cospito Ambasciatore d'Italia in Svezia

La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica

[Redazione]

27 luglio 2018
Conclusa oggi la missione italiana. Il Ringraziamento delle Autorità greche [canadair_a] Sono partiti oggi alla volta dell'Italia i due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio scorso, sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile, in seguito alla richiesta da parte del Governo greco al Meccanismo unionale di Protezione civile per far fronte alla drammatica emergenza che ha colpito l'area dell'Attica a est della Capitale Atene. Le autorità greche, attraverso la Commissione europea, hanno voluto esprimere all'Italia e agli altri Paesi impegnati nelle operazioni, un caloroso ringraziamento nel giorno in cui l'intervento si è concluso. L'attività dei Canadair italiani, di base all'aeroporto di Elefsina, ha avuto inizio il 25 luglio e ha visto impegnati i velivoli in 4 missioni, con 38 lanci per una durata di 6 ore e 45 minuti di volo. *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: L'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras ha riferito con la seguente comunicazione il caloroso ringraziamento delle autorità greche all'Italia per l'intervento dei due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile e richiesti attraverso il Meccanismo Unionale di Protezione civile: Grazie. Un saluto e un ringraziamento dalla Grecia e da questa Ambasciata ai Comandanti e ai due equipaggi dei velivoli. Cordialmente, Luigi Marras Di seguito condividiamo la lettera che su Facebook l'Ambasciatrice di Grecia in Italia Tasia Athanasiou ha voluto rivolgere al popolo italiano per il sostegno in un momento doloroso per il paese ellenico:

Terremoto Centro Italia: Amatrice, individuata una soluzione per la viabilità alternativa

[Redazione]

30 luglio 2018 Si è svolta questa mattina presso la sede del Dipartimento una riunione tecnica per lo studio delle ipotesi di viabilità alternativa per il centro storico di Amatrice, presieduta dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli e a cui hanno preso parte il Sindaco di Amatrice Filippo Palombini, Amministratore Delegato di Anas Gianni Vittorio Armani e il Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità Fulvio Soccodato, il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Maria Lucia Conti, Assessore regionale alle Politiche della ricostruzione della Regione Lazio Claudio Di Berardino e tecnici di Astral. Nel corso della riunione che si inquadra nel quarto piano stralcio del programma per il ripristino della viabilità, elaborato da Anas in qualità di Soggetto Attuatore del Dipartimento della Protezione civile e in fase di approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state prese in esame le varie ipotesi di viabilità alternativa per aggirare Corso Umberto, che sarà interessato da importanti lavori che ne pregiudicheranno la transitabilità, con l'obiettivo da un lato di garantire il transito dei cittadini, e dall'altro di permettere una più efficace mobilità ai mezzi di cantiere impegnati nelle attività di ricostruzione. La soluzione individuata ha detto il Capo Dipartimento Borrelli consisterà nella realizzazione di una bretella di collegamento provvisorio lungo il lato sud-ovest dell'abitato, garantendo così il traffico veicolare per tutto il tempo necessario alle attività finalizzate alla ricostruzione del centro storico. Sono soddisfatto che si sia individuata la soluzione immediata ha aggiunto il sindaco di Amatrice Palombini. Ci sono anche quattro ipotesi di variante definitiva che, al termine delle indagini geognostiche, entro tre mesi, potranno essere valutate e scelta la soluzione migliore. Abbiamo preso la strada giusta.

Sarà un agosto di vento, pioggia e temperature in calo. Parola di meteorologo

[Redazione]

meteo agosto sharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemeteoagostotemperatureL'estate sta finendo. Una frase che sembra una boutade, considerando che non siamo ancora entrati nel mese di agosto, ma che ha valide motivazioni meteorologiche. A spiegarlo all'AGI è Antonio Sanò, meteorologo e direttore del sito ilmeteo.it, che disegna uno scenario non proprio rosa per l'estate e per tanti italiani che si apprestano ad andare in vacanza. "I nostri dati ci dicono che due anticloni africani che abbiamo chiamato Nerone e Caligola faranno una sorta di staffetta fino al 7 agosto e le temperature saranno vicine ai 40 gradi - riferisce Sanò - poi però tutto questo finisce. Arriveranno le perturbazioni dalla Russia dovute a un anticiclone che dalla Scandinavia si estende alla Siberia". Il maltempo inizierà dal Nord e dalle regioni adriatiche, per poi passare alle regioni appenniniche e arrivare anche nel Lazio e in Campania con piogge possibili anche a Roma e Napoli. Agosto uno dei mesi più ventosi dell'anno: e poi pioggia. Secondo le previsioni di Sanò, il maltempo e le temperature più basse della media estiva, che saranno intorno ai 30 gradi, interesseranno tutta l'Italia a parte Sicilia e Sardegna. Quest'ultima regione, spiega, "sarà però battuta da un forte vento di maestrale. Agosto - aggiunge - sarà infatti uno dei mesi più ventosi dell'anno e anche le regioni adriatiche del Nord avranno problemi con la bora". Ferragosto con la pioggia, dunque? Di più. "Noi possiamo ipotizzare che quest'anno si ripeta un fenomeno niente affatto raro - spiega il meteorologo - ma che negli ultimi anni non si è presentato: quello della burrasca di Ferragosto. Si tratta di un forte acquazzone che diventa burrasca a causa della forte differenza di temperatura tra suolo e atmosfera". Un'estate bagnata, dunque, con pioggia, vento forte e temperature di 6-7 gradi inferiori a quelle della prima settimana di agosto. Uno scenario non proprio entusiasmante per chi sta per andare in vacanza. Ma quanto sono attendibili queste previsioni? Antonio Sanò chiarisce la metodologia e sottolinea che i calcoli deterministici finiscono con la prima settimana di agosto. Poi si passa a quelli probabilistici per arrivare a quelli statistici, che arrivano fino a settembre. Temperature 6-7 gradi inferiori alla media "I dati di cui ci serviamo sono quelli del Centro europeo per le previsioni a breve e medio termine di Londra (Ecmwf) - dice il direttore del sito ilmeteo.it - che elaboriamo per l'Italia basandoci su modelli matematici nostri". Questi dati forniscono previsioni attendibili, anche se limitatamente a pochi giorni, perché si basano su situazioni reali osservate dai satelliti. "Per descrivere uno scenario meteorologico più duraturo - di 15 giorni al massimo - spiega ancora Sanò - utilizziamo una tecnica definita 'ensemble', in cui mettiamo appunto insieme i dati del Centro europeo e facciamo simulazioni sulle possibili evoluzioni ipotizzando 50 scenari possibili. Poi verificiamo quali sono i più probabili". Il metodo è così si arriva a Ferragosto. Poi che succede? Secondo il direttore di ilmeteo.it non cambierà sostanzialmente nulla rispetto alla seconda settimana di agosto e ci saranno ancora giornate di sole alternate a giorni di pioggia e temperature leggermente inferiori alla media che forse si abbasseranno ulteriormente di qualche grado. Stavolta le previsioni, definite 'stagionali', sono fatte con metodi statistici. "Prendiamo in esame situazioni meteo analoghe dei primi 15 giorni del mese avvenute negli anni passati - spiega Sanò - e ipotizziamo che si possa ripresentare lo stesso scenario climatico e meteorologico". L'estate 2018 si annuncia dunque piovosa. La prima dopo 11 anni. La seconda dopo 22. Un andamento ciclico che Sanò evidenzia e che potrebbe essere collegato all'attività solare. "È stato osservato che ogni 11-12 anni il Sole si trova a una distanza dalla Terra tale da ipotizzare un'influenza sul clima e sul meteo. Io non sono un astronomo - aggiunge - ma da meteorologo posso osservare che questa ciclicità esiste e ogni 11-12 anni circa abbiamo un agosto bizzarro. Lo è stato quello del 2006 e lo è stato quello del 1995. In mezzo abbiamo avuto estati calde o caldissime come quella del 2003, quando non è piovuto da aprile al 17 settembre, o come quella del 2016". Ma quest'anno, a quanto pare, non sarà così. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Esodi estivi, bollino nero il 4 e l'11 agosto. Ma il traffico comincia da questo week end -

[Redazione]

Esodi estivi, bollino nero il 4 e 11 agosto. Ma il traffico comincia da questo week end di F. Q. | 27 luglio 2018

Esodi estivi, bollino nero il 4 e 11 agosto. Ma il traffico comincia da questo week end Presentato al Viminale il Piano esodo 2018 di Viabilità Italia, che prevede un calendario delle date off-limits in cui mettersi in viaggio: il prossimo fine settimana è da bollino rosso, così come tutti i week end di agosto e anche il primo di settembre, per i rientri. Previsti controlli e assistenza, meccanica e sanitaria, lungo tutta la rete autostradale e un monitoraggio h24 anche grazie agli elicotteri di Polizia e Carabinieri di F. Q. | 27 luglio 2018 Più informazioni su: Auto, Autostrade, esodo, Polstrada, Traffico, Vacanze, Viabilità La premessa è: calma e relax. Tra poco la maggior parte degli italiani che ha scelto (o gli è stato imposto) di andare in vacanza ad agosto nelle tante località di casa nostra, si metterà in viaggio per raggiungerle. E, come ogni anno, molti sceglieranno di partire in auto. Con tutti i pericoli connessi con gli spostamenti di massa su strade e autostrade. Per far sì che ve ne siano almeno possibile, Viabilità Italia ha messo a punto un Piano di servizi relativi all'esodo stesso, che comprende un calendario con le date più difficili (divise in bollino nero e bollino rosso) in cui mettersi in macchina. Stando attenti ai nuovi Tutor entrati in funzione da pochi giorni. calendario traffico-intenso-2018 from ilfattoquotidiano.it Si comincia dall'ultimo week end di luglio (da oggi pomeriggio, in realtà) che si è guadagnato il bollino rosso in virtù della forte componente di traffico prevista. Così come gli altri fine settimana del mese di agosto. Ma i giorni veramente off-limits, quelli che se possibile è meglio evitare perché da bollino nero, sono il 4 e 11 agosto, nelle mattinate dei quali è attesa la maggiore concentrazione di autoveicoli dell'estate. Per quanto riguarda i rientri, invece, la situazione sarà critica nelle ultime due domeniche di agosto (rispettivamente) e nel primo week end di settembre. Il Piano per l'esodo è stato presentato ieri al Viminale da Giovanni Busacca, direttore del servizio di Polizia Stradale e presidente di Viabilità Italia. Abbiamo previsto un monitoraggio H24 anche dall'alto con gli elicotteri, ha spiegato l'alto dirigente, grazie alla collaborazione tra Polizia e Carabinieri i cui velivoli copriranno l'intera rete stradale nazionale. Ma aiuto è e ci sarà soprattutto a terra, con le 1.400 pattuglie della Stradale (più 800 della Polizia Ferroviaria) ed i 53 punti di assistenza sanitaria, meccanica e di Protezione Civile: siamo pronti anche a distribuire acqua, se servirà, ha spiegato Busacca, e Autogrill ha messo a disposizione in otto aree di servizio un raddoppio della presenza sanitaria. In alcune tratte autostradali ci sono già i defibrillatori. Quanto alle informazioni all'utenza, saranno garantite da Isoradio e Cis, che ci sono vicini. La sicurezza, tuttavia, passa innanzitutto per il rispetto del Codice della Strada. In quest'ottica va letto il recente rafforzamento dei controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe, che nei fine settimana di giugno e luglio ha portato al ritiro di una quantità di patenti compresa tra le 90 e le 180. Anche grazie alla presenza di laboratori attrezzati sui camper, in grado di effettuare analisi in 20 minuti. Bisogna tenere presente, infine, l'attivazione del nuovo sistema di tutor, in grado di rilevare la velocità media dei veicoli: inizialmente, questo avverrà su 22 tratte autostradali ritenute sensibili dalla Polstrada.

Brescia, sospese le ricerche della dodicenne scomparsa. Rimarrà un presidio per segnalazioni -

[Redazione]

Brescia, sospese le ricerche della dodicenne scomparsa. Rimarrà un presidio per segnalazioni di F. Q. | 30 luglio 2018
Brescia, sospese le ricerche della dodicenne scomparsa. Rimarrà un presidio per segnalazioni
Le ricerche non si sono mai interrotte e hanno coinvolto in totale 1.500 operatori tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile e volontari. La ragazzina è scomparsa 12 giorni fa di F. Q. | 30 luglio 2018 Più informazioni su:
Brescia, Protezione Civile, Soccorsi Sono state sospese le ricerche per trovare Lushra, la ragazzina di 12 anni affetta da autismo scomparsa dodici giorni fa sull'altopiano di Cariatoghe a Serle, nel Bresciano. Domenica sera è arrivato lo stop della prefettura, ma rimarrà un presidio fisso in quota per raccogliere eventuali segnalazioni da parte di escursionisti e turisti di passaggio. La dodicenne è scomparsa il 19 luglio mentre stava facendo una gita con altri ragazzi disabili e con gli operatori della fondazione Fobap. Dopo la segnalazione le ricerche non si sono mai interrotte e hanno coinvolto in totale 1.500 operatori tra cui forze dell'ordine, vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile e cittadini volontari. Negli ultimi giorni 80 operatori avevano ispezionato pezzo per pezzo la zona in cui la piccola è stata vista ultima volta. Non siamo stati fortunati, per la morfologia del territorio e per le condizioni psicologiche della ragazzina, dice il prefetto di Brescia Annunziato Vardè. Nelle ultime due settimane sono stati perlustrati tutti i 750 ettari di bosco dove la piccola potrebbe essersi persa per ogni giorno da oltre 300 operatori in contemporanea. Hanno partecipato alle ricerche anche i Reddingshonden, un'unità di salvataggio olandese formata da 19 persone e 12 cani molecolari che ha partecipato a ricerche di persone scomparse in tutto il mondo. Sono stati utilizzati anche i droni per sorvolare l'area interessata mentre un gruppo di speleologi hanno perlustrato le numerose grotte della zona, ma della ragazzina non è mai stata rinvenuta alcuna traccia. Durante le indagini è stato ascoltato anche il residente che ha visto Lushra per ultima volta: l'uomo avrebbe provato ad avvicinarsi, ma la ragazzina sarebbe scappata di corsa. Gli inquirenti che hanno raccolto queste testimonianze hanno escluso qualsiasi altra ipotesi differente dalla scomparsa. La 12enne è la prima di quattro figli, oltre a lei è anche un fratellino minore affetto da autismo. Durante le ricerche il padre non si è mai allontanato dalla zona dove è scomparsa la figlia e ha provveduto a diffondere messaggi vocali in bengalese in cui la esortava a farsi vedere. Sono state diffuse le sigle dei cartoni animati preferiti dalla bambina e fasci di lucenotturni, sperando che la piccola si facesse trovare. Anche i cittadini di Serle si sono mobilitati per ritrovare la ragazzina: nelle notti di ricerca porte e finestre delle case sono state lasciate aperte con le luci accese con la speranza di farla avvicinare.

Indonesia, oltre 500 turisti bloccati sul vulcano nell'isola di Lombok. Attivati i soccorsi -

[Redazione]

Indonesia, oltre 500 turisti bloccati sul vulcano nell'isola di Lombok. Attivati i soccorsi | F. Q. | 30 luglio 2018
Indonesia, oltre 500 turisti bloccati sul vulcano nell'isola di Lombok. Attivati i soccorsi
Tra i turisti dispersi si contano 74 thailandesi, 35 francesi e 23 cittadini olandesi, bloccati anche diversi turisti americani e tedeschi. I soccorsi dovrebbero raggiungere i turisti intrappolati questo pomeriggio | F. Q. | 30 luglio 2018
Più informazioni su: Indonesia, Sisma, Terremoto
Oltre 500 turisti sono rimasti bloccati sulle pendici di un vulcano attivo nell'isola di Lombok, in Indonesia dopo il violento terremoto che sabato ha colpito l'isola. Dopo le scosse di sabato, tonnellate di roccia e fango si sono staccate dalla montagna lasciando i turisti senza vie di fuga. Le squadre di soccorritori composte da militari, poliziotti e medici hanno iniziato l'ascesa del vulcano alle 8 ore locali, le 2 del mattino in Italia, per tentare di raggiungere gli escursionisti intrappolati e portarli in salvo. Secondo le stime i soccorritori dovrebbero raggiungere i turisti entro il pomeriggio. Impiegati nelle operazioni di soccorso anche elicotteri e squadre di ricerca a piedi per perlustrare le pendici del Monte Rinjani. Prima che cominciassero le scosse erano 800 le persone che si erano registrate per scalare la montagna, 300 di queste sono riuscite a scendere a valle prima che cominciassero le scosse. Tra i turisti dispersi si contano 74 thailandesi, 35 francesi e 23 cittadini olandesi. Sarebbero rimasti bloccati anche diversi turisti americani e tedeschi. Secondo Agus Hendra Sanjaya, portavoce dell'agenzia di ricerca e soccorso di Mataram, nessuno dei turisti sarebbe ferito e per loro vi sono scorte di cibo per almeno uno o due giorni. Intanto le vittime del sisma sono salite a 16. Tra i deceduti anche uno studente indonesiano che è stato travolto da una frana. Il terremoto ha provocato la distruzione di oltre un migliaio di abitazioni.

Marche - PROTEZIONE CIVILE REGIONALE: CERISCIOLI INVITA PICCININI A RITIRARE LE DIMISSIONI - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 Il Presidente della regione Marche ha invitato Piccinini a ritirare le dimissioni e il capo della protezione civile regionale le ritirerà. Ceriscioli, nell'esprimere massima fiducia nel lavoro che sta svolgendo la magistratura, ha confermato la sua fiducia nel dirigente di palazzo Raffaello. "La magistratura - ha spiegato Ceriscioli - farà il suo percorso. Restiamo in attesa che si concluda l'indagine. L'ente regionale deve continuare però a svolgere il suo compito, nel rispetto dei ruoli, considerando che questa amministrazione è chiamata a rispondere ad un'emergenza senza precedenti nella sua storia".

Campania - Protezione civile: da domani criticità meteo per ondata di calore - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per ondate di calore che si verificheranno a partire dalla giornata di domani sul territorio regionale. In particolare si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali di 4-5 C, associate ad un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70-80% e in condizioni di scarsa ventilazione. Proprio in considerazione delle previsioni dei valori di umidità e temperatura che interesseranno la Campania, delle analisi di trend orario effettuate sui valori osservati in tempo reale dalla rete termoisometrica del Centro Funzionale; nonché dei valori degli indici climatici utilizzati al fine della valutazione delle condizioni di disagio per la salute umana (HI Steadman), la Protezione civile regionale ha diramato l'allerta per ondate di calore dalle 10 di domani mattina fino alla stessa ora di giovedì. La Protezione civile ha emanato anche l'avviso per la suscettività incendi del territorio.

Piemonte - RIUNIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018

Completamento degli ospedali di Alba-Bra e Valle Belbo, messa in sicurezza delle strade provinciali, sostegno alle aziende agricole, programmazione della formazione professionale, aiuti alle imprese in difficoltà, supporto all'economia montana, nuovo disciplinare della Protezione civile, contributi per migliorare la qualità dei bar piemontesi sono stati i principali argomenti esaminati questa mattina dalla Giunta regionale nel corso di una riunione coordinata dal presidente Sergio Chiamparino. Ospedali. Su proposta dell'assessore Antonio Saitta sono stati assegnati 25 milioni di euro all'Asl CN2 per l'allestimento tecnologico di attrezzature e apparecchiature medicali e di diagnostica e per il completamento dei lavori e la messa in esercizio del nuovo ospedale di Alba-Bra e Verduno, e 10 milioni di euro all'Asl di Asti per il completamento del presidio sanitario territoriale della Valle Belbo. Strade provinciali. Come proposto dall'assessore Francesco Balocco, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture per l'erogazione del finanziamento statale di 45 milioni di euro destinato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade provinciali. Particolare riguardo sarà dedicato alla risoluzione di criticità strutturali, all'eliminazione dei cosiddetti punti neri e alle misure per ridurre l'incidentalità. Agricoltura. La misura del Programma di sviluppo rurale dedicata al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole viene integrata, su iniziativa dell'assessore Giorgio Ferrero, con 18,5 milioni di euro. Sarà così possibile soddisfare le richieste di altre 306 aziende (209 di pianura e collina, 97 di montagna) che avevano presentato domanda di contributo per il bando 2017 e realizzare così investimenti che consentono di incrementare l'occupazione, ridurre i consumi idrici, potenziare il rendimento energetico e il benessere animale, evitare il consumo di nuovo suolo. Formazione professionale. Atto di indirizzo per la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale per il periodo 2018-2021, presentato dall'assessora Gianna Pentenero, destina 95 milioni di euro per la predisposizione di un'offerta molto articolata che si pone obiettivo di conseguire il successo scolastico, contrastare la dispersione, contribuire allo sviluppo socio-economico dei territori, allineare il Piemonte ai risultati dei più performanti Paesi europei. La programmazione, che coinvolge annualmente circa 18.000 allievi tra i 14 e i 17 anni, comprende 232 percorsi triennali di qualifica, a cui si aggiungono: corsi in modalità duale ed in alternanza scuola-lavoro; percorsi con crediti in ingresso finalizzati a rilasciare una qualifica professionale e garantire l'occupabilità con particolare riferimento ai fabbisogni locali; percorsi annuali flessibili per svolgere funzioni di recupero, rimotivazione, orientamento professionale e propedeutiche ad un ingresso nella formazione o funzionali all'avvio di un contratto in apprendistato; percorsi formativi mirati a rilasciare un titolo di diploma professionale di tecnico (IV anno); integrazioni per disabili inseriti nei percorsi triennali e/o di qualifica. Sostegno alle imprese. Su proposta dell'assessora Gianna Pentenero, è stata approvata, nell'ambito di una precedente convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Piemonte, un'azione di sostegno alle imprese dei settori tessile, delle lavorazioni meccaniche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'iniziativa, finanziata con circa 4 milioni di euro, prevede contributi a fondo perduto per servizi di consulenza specialistica finalizzati alla redazione e realizzazione di piani di sviluppo e rilancio produttivo ed occupazionale di aziende in situazione di pre-crisi o di crisi reversibile (per cui sono presenti difficoltà, ma non mancano i presupposti per la continuità aziendale). Montagna. Uno stanziamento di 1.200.000 euro consentirà, come proposto dall'assessore Alberto Val

maggia, di attuare le iniziative di competenza della Giunta riguardanti il Fondo regionale per la montagna: - erogazione di un buono dell'importo massimo di 120 euro per contribuire al pagamento dei trasporti riservato agli alunni delle scuole medie superiori che risiedono nei Comuni montani; - sostegno ad eventi e manifestazioni di carattere locale che valorizzano il territorio montano in ambito culturale, turistico e sportivo; - contributi all'Uncem (50.000 euro per attività

istituzionale), al Soccorsoalpino e speleologico piemontese (50.000 per attività di formazione), all'entità gestione delle aree protette del Monviso (12.500 euro quale partecipazione per il Concerto di Ferragosto 2018), al CUS Torino (25.000 per il Progetto educativo sci), all'Accademia italiana di Scienza forestali (50.000 euro per organizzare il congresso nazionale di selvicoltura che si terrà a Torino dal 5 al 9 novembre prossimi), all'Atletica Susa (15.000 per il progetto Montagna Tricolore), al Comune di Oulx (17.500 euro per Bosco e territorio, fiera nord-ovest). Protezione civile. Via libera, su proposta dell'assessore Alberto Valmaggia, al nuovo disciplinare riguardante il sistema di allertamento per i rischi prevedibili e la risposta del sistema regionale di Protezione civile. Le principali novità introdotte dal presente disciplinare sono: adozione della tabella degli scenari di rischio meteorologico e idraulico di riferimento nazionale; la distinzione tra bollettino di allerta, basato sugli scenari di rischio attesi e sugli effetti e danni, e bollettino di vigilanza meteorologica; introduzione del rischio valanghivo nel bollettino di allerta; la definizione di un bollettino di monitoraggio e sorveglianza; la definizione delle fasi operative e indicazione delle relative azioni di protezione civile da adottare in corso di evento o suo preannuncio dalle diverse autorità del sistema; il modello di dichiarazione della fase operativa nel corso di un evento o suo preannuncio. Dal 1 dicembre 2018 e per i successivi sei mesi sarà attuata una fase di applicazione sperimentale dei nuovi contenuti al fine della messa a regime. Inoltre, nel prossimo autunno saranno organizzati dei momenti di presentazione del disciplinare alle Prefetture, alle Province e ai Comuni.

Contributi ai bar. Su proposta dell'assessora Giuseppina De Santis sono stati definiti i criteri per la concessione di contributi agli esercizi iscritti nel percorso di qualità Best bar in Piemonte, che si avvale di una dotazione di 500.000 euro. Il progetto intende favorire il potenziamento e l'affinamento delle competenze degli esercenti dei bar piemontesi in modo da assicurare al consumatore la qualità del servizio offerto, dei prodotti utilizzati e della professionalità dell'organizzazione. La Giunta ha inoltre approvato: - su proposta degli assessori Francesco Balocco e Alberto Valmaggia, le disposizioni per l'attuazione nel settore urbanistico del Piano di gestione del rischio alluvioni ed i criteri per la redazione del quadro del dissesto da parte dei Comuni che non hanno ancora provveduto ad adeguare il piano regolatore al Piano per il assetto idrogeologico del Po; - su proposta dell'assessora Giuseppina De Santis, il programma 2018-2019 degli interventi per la promozione delle imprese artigiane tramite la partecipazione a fiere e manifestazioni settoriali di livello nazionale e internazionale, nonché il rafforzamento del marchio Eccellenza artigiana come fattore di valorizzazione e riconoscibilità delle imprese e di garanzia per il consumatore; - su proposta dell'assessore Giorgio Ferrero, lo statuto dell'associazione di irrigazione e bonifica Est Sesia, nonché la continuazione dell'erogazione agli ambiti territoriali di caccia e ai comprensori alpini del contributo per il risarcimento dei danni in agricoltura da fauna selvatica subito fino al 31 dicembre 2018; - su proposta dell'assessora Antonella Parigi, la nomina di Massimo Bray quale presidente della Fondazione Circolo dei Lettori; - su proposta dell'assessora Gianna Pentenero, atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi riguardanti il diritto allo studio, che viene ora sottoposto all'esame del Consiglio regionale; - su proposta degli assessori Alberto Valmaggia e Giorgio Ferrero, lo schema di protocollo intesa per la ratifica delle azioni e degli impegni concertati tra i soggetti pubblici e privati del settore agricolo per ridurre l'immissione nell'ambiente dei nutrienti e favorire così il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione del distretto del Po mediante un uso agronomico sostenibile degli effluenti zootecnici, del digestato e dei fertilizzanti, con particolare attenzione alle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola; - su proposta dell'assessore Alberto Valmaggia, i piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 Laghi di Viverone, Lago di Bertignano, Stagni di Poirino-Favari, Scarmagno-Torre Canavese, Peschiere e Laghi di Pralormo, Monte Musinè e Laghi di Caselette.

Veneto - CALDO. IN VENETO DICHIARATO STATO DI ALLARME PER DISAGIO FISICO. COLETTO ATTIVA IL "PIANO CALDO" DELLA SANITA` - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018(AVN) Venezia, 30 luglio 2018Alla luce delle previsioni contenute nel Bollettino del Disagio Fisico e dellaQualità dell'Aria per la Regione del Veneto emesso da ARPAV - DipartimentoSicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo in data di oggi, consultato il Dirigente medico reperibile di turno, è stato dichiarato lo STATODI ALLARME CLIMATICO PER DISAGIO FISICO da oggi 30/07/2018 al 02/08/2018 per lezone Costiera, Pianeggiante Continentale, Pedemontana e Montana del Veneto.Di conseguenza,Assessore alla Sanità Luca Coletto ha dispostoattivazioneimmediata delle particolari forme di organizzazione assistenziale, rivolteparticolarmente ad anziani e portatori di malattie croniche, respiratorie, ocomunque a rischio.È attivo il numero verde 800 462 340 realizzato con la collaborazione delServizio Telesoccorso e Telecontrollo nonché il servizio di reperibilità alnumero verde 800 990 009 per la segnalazione di eventuali emergenze dicompetenza della Sezione Protezione Civile.ALLEGATO PIANO CALDO REGIONE VENETO [img_pdf] PIANO-CALDO-2018.pdf

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI IMPEGNATI SU TRE INCENDI - Regioni.it

[Redazione]

domenica 29 luglio 2018 Cagliari, 29 luglio 2018 Tre gli incendi domati oggi in Sardegna con l'impiego degli elicotteri della flotta regionale: il primo a Settimo San Pietro, il secondo a Nurallao e il terzo a Escalaplano. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento e inviato un primo mezzo aereo per spegnere il fuoco su un ettaro di cespugliati a Settimo San Pietro (località Spialis di mortolai). Nelle operazioni di spegnimento, dirette dal Corpo forestale di Cagliari, sono intervenuti anche gli specialisti del Gauf e il personale del cantiere di Sa Pira di Forestas. Due elicotteri hanno operato per spegnere le fiamme sulla macchia mediterranea in agro di Nurallao. Sotto la direzione del Corpo forestale della Stazione di Laconi, hanno operato le squadre di Forestas e dei volontari di Laconi e Sili. L'ultimo incendio ha interessato un ettaro della sughereta di Is Pranus a Escalaplano. Oltre a due elicotteri sono entrati in azione le squadre del Corpo forestale della Stazione locale, che hanno diretto le operazioni coadiuvati dal personale dei cantieri di Forestas. Sono state subito avviate le indagini del Nucleo operativo per chiarire le cause del rogo, di probabile origine dolosa.--?

Protezione civile - TERREMOTO MARCHE. PICCININI RITIRA DIMISSIONI DA PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 ZCZCDIR0756 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT CERISCIOLI: FIDUCIA IN MAGISTRATURA MA LAVORO ENTE VADA AVANTI.(DIRE) Ancona, 30 lug. - Il capo della Protezione civile delle Marche David Piccinini, indagato nell'ambito dell'indagine condotta dalla Procura di Ancona sulla gestione degli appalti e dei subappalti delle casette per il sisma, ritira le sue dimissioni dopo un confronto con il governatore delle Marche Luca Ceriscioli. Il presidente di Regione, nell'esprimere massima fiducia nel lavoro che sta svolgendo la magistratura, ha confermato la fiducia al dirigente di palazzo Raffaello a cui ha chiesto di tornare sui suoi passi dopo che aveva rimesso il mandato, anche in qualità di soggetto attuatore della Ricostruzione, nelle mani di Ceriscioli. "La magistratura farà il suo percorso - spiega Ceriscioli - Restiamo in attesa che si concluda l'indagine. L'ente regionale deve continuare però a svolgere il suo compito, nel rispetto dei ruoli, considerando che questa amministrazione è chiamata a rispondere ad un'emergenza senza precedenti nella sua storia". (Luf/ Dire) 15:09 30-07-18 NNNN

News - Regione: approvato da Assemblea assestamento di bilancio - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 ZCZC5099/SXROPG33829_SXR_QBKUR REG S43 QBKU Con 12 voti favorevoli e otto contrari (ANSA) - PERUGIA, 30 LUG - Con 12 voti favorevoli (Pd, Socialisti, Misto-Mdp) e otto contrari (M5S, Lega, FdI, FI, Misto-Umbria next, Misto-Rp-IC), l'Assemblea legislativa ha dato il via libera all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 della Regione. La manovra "effettiva", che ammonta a 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative, è stata illustrata nelle relazioni di maggioranza (Andrea Smacchi-Pd) e minoranza (Maria Grazia Carbonari-M5S). Approvati anche nove emendamenti, sette proposti dalla Giunta tra cui uno riguardante la stabilizzazione dei precari del terremoto '97, uno a firma Smacchi, Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Carbonari, Andrea Liberati (M5S), Roberto Morroni (FI), Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic), Silvano Rometti (SeR) e Attilio Solinas (Misto/Rp-Ic) per la delega amministrativa per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche in favore dei consorzi di bonifica, e uno presentato da Liberati e Carbonari (M5S) sui mezzi scolastici a "basso o nullo impatto ambientale". Bocciati gli altri proposti da M5S e Lega. Gli emendamenti della Giunta, sono stati - riferisce Palazzo Cesaroni - la maggior parte di natura tecnica, tra cui quello per i precari del terremoto '97, che proroga i termini per il loro utilizzo da parte dei Comuni dal 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2020. Approvato anche l'emendamento a firma Smacchi, Chiacchieroni, Carbonari, Liberati, Morroni, Ricci, Rometti e Solinas, che propone l'utilizzo della delega amministrativa da parte della Regione per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche, come quelle idrauliche, di bonifica integrale e di irrigazione, comprendendo nella fattispecie anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse. Per l'esecuzione di queste attività vengono riconosciute al soggetto delegato, nel caso specifico i Consorzi di bonifica, le Comunità montane, le agenzie regionali e altri Enti locali, le spese generali sostenute per le attività tecnico amministrative. Tali spese trovano copertura nell'ambito del finanziamento previsto per la realizzazione degli interventi e quindi senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. La percentuale applicabile è fissata nel 10 per cento ed è incrementabile di un ulteriore due per cento in caso di spese specialistiche di progettazione e realizzazione delle opere precedentemente non previste tra cui le modellazioni idrauliche, gli studi di carattere ambientale. Approvato anche l'emendamento a firma Liberati e Carbonari (M5S) dopo la riformulazione proposta dalla presidente Marini, che propone che i contributi ai comuni per l'acquisto di mezzi di trasporto scolastico siano mezzi a basso o nullo impatto ambientale. Bocciati sette emendamenti presentati dai consiglieri Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) tra cui quello che proponeva 50 mila euro per l'istituzione nelle scuole di corsi di autodifesa gratuiti per le donne. Bocciati anche cinque emendamenti presentati dai consiglieri Liberati e Carbonari (M5S) per togliere 140 mila euro ai consorzi di bonifica e darli in favore agli interventi per anziani; per togliere 50 mila euro all'Aur sempre in favore di interventi per la disabilità; per togliere 45 mila euro all'associazione umbri all'estero per darli a interventi per la disabilità; per togliere 300 mila euro a Sviluppo Umbria e darli all'istruzione prescolastica; togliere 55 mila euro alla sede Unesco a Villa Colombella per darli a interventi in favore degli anziani. "Voterò contro questo assestamento" ha annunciato Ricci. "Mi asterrò - ha aggiunto - su tutti gli emendamenti mentre voterò in favore di quello sui Consorzi di bonifica. Ho notato, nel documento, un deciso impegno nel recupero delle risorse evase, come Irap e tasse automobilistiche. E questo è un fatto positivo. Bene gli stanziamenti aggiuntivi per cultura ed eventi, così come quelli per la riqualificazione per gli impianti sportivi di Marsciano e il Palazzetto dello sport di Perugia. Apprezzo i contributi per i Comuni sotto i 2 mila euro, per l'acquisto dei mezzi scolastici, così come i finanziamenti per i danni da fauna selvatica e quelli per i Comuni in cui si trovano sorgenti di acqua minerale. Giustianche i contributi per le associazioni di protezione civile e quelli per la mobilità alternativa e al Minimetra di Perugia". Rometti ha giudicato "positiva la scelta di dare seguito all'apoptica della attuazione del piano regionale dei trasporti, con un rapporto sempre più stretto con Ferrovie dello

stato, che ha portato anche alla modernizzazione della ferrovia regionale". "Bene - ha proseguito - i fondi per la mobilità alternativa e il Minimetrom; gli investimenti per la cultura e gli eventi, anche in chiave turistica. Molto opportuna la previsione di assegnare i fondi ai Comuni su cui insistono le sorgenti, come compensazione ambientale. Attendiamo questo pacchetto di risorse per lavoro, economia e giovani. "Le scelte compiute con l'assestamento tengono conto di aspetti che si sono andati definendo nel corso dell'esercizio di bilancio, visto che l'assestamento è un aggiornamento del bilancio di previsione ha sottolineato la presidente della Regione Catiuscia Marini. "Con l'assestamento - ha aggiunto - diamo atto del permanere degli equilibri generali del bilancio. Dobbiamo tenere conto dell'aspetto più strutturale, con il contributo delle Regioni ai saldi di finanza pubblica che per il 2018 per l'Umbria prevede un impatto importante e significativo, con un surplus di 45,1 milioni di euro e che dovranno essere conseguiti in termini di pareggio di bilancio. Il disavanzo 2017 è di 6,6 milioni di euro, con una riduzione da 91 a 84 milioni generando il risparmio pubblico". (SEGUE). COM-SEB/ND30-LUG-18 15:50 NNNZCZC5101/SXROPG33830_SXR_QBKUR REG S43 QBKUR Regione: approvato da Assemblea assestamento di bilancio (2) Con 12 voti favorevoli e otto contrari (ANSA) - PERUGIA, 30 LUG - "Con l'assestamento - ha detto ancora Marini - prendiamo iniziative politiche in modo particolare nei confronti di altre Amministrazioni. Come per la cultura dove prevediamo atti aggiuntivi e straordinari rispetto al bilancio di previsione: per la Fondazione Perugia musica classica e Teatro lirico di Spoleto riconosciamo norme triennali relative risorse finanziarie che permettono di fronteggiare la situazione di queste due istituzioni della cultura regionale. Così la Regione conferma l'attenzione per la cultura intesa come realizzazione di politiche, ma anche come il permanere delle principali istituzioni di cultura della nostra Regione. Per la protezione civile abbiamo definito gli interventi in accordo con l'insieme delle associazioni di volontariato che costituiscono l'ossatura portante del sistema di protezione civile regionale. Queste risorse servono per il mantenimento di quelle attività minime quotidiane che queste affrontano per la manutenzione dei mezzi, dotazione delle divise, la formazione, per tutte le attività che permettono poi al sistema di protezione civile di attivarsi non solo per l'emergenza sismica, ma anche per l'attività ordinaria nelle comunità locali. Con il contributo alle associazioni degli emigrati, cerchiamo di ricostruire la dotazione finanziaria a quella del 2017, perché avevamo previsto uno stanziamento minore. Sul sistema dei trasporti c'è la norma previsionale pluriennale 2019-2020 per il sistema di mobilità alternativa del Comune di Perugia, con 3 milioni di euro per il Minimetrom. Ma ci sono anche gli interventi per la promozione del sistema dei voli con il sostegno dell'aeroporto. Per l'impianistica sportiva ci sono risorse aggiuntive e integrative che se andassero a valere sulla legge ordinaria ne assorbirebbero tutte le risorse, tutta la capacità di investimento che invece è a disposizione degli altri comuni. Sul patrimonio regionale ricordo l'adeguamento della cappella di Monteluca e il restauro della facciata di Palazzo Donini. L'assestamento prevede anche norme importanti. L'uso della ecotassa: negli anni l'abbiamo usata per promuovere e incentivare le buone pratiche nel sistema dei rifiuti, ora la normativa nazionale ha introdotto un obbligo di destinare in via esclusiva una percent

uale prefissata per indennizzare i comuni con discariche che hanno l'obbligo di riutilizzare i fondi per ridurre l'impatto dell'impianistica su quei territori. Una norma di valore e coerente con il piano regionale di rifiuti e con gli obiettivi che stiamo ottenendo come sistema regionale. Esprimo soddisfazione per alcune norme tecniche approvate in Commissione, come quella riguardante i consorzi di bonifica, che non agiscono solo su interventi in manutenzione ordinaria straordinaria, ma anche come soggetti attuatori di interventi di carattere pubblico, regionali e statali. In questo caso si cerca di estendere anche ai consorzi delle norme del codice degli appalti previste anche per le strutture pubbliche, così da poter utilizzare le loro competenze tecniche in fase progettuale e di attuazione degli appalti. La discussione sullo stato di attuazione del programma sarà l'occasione per fare il punto su Umbria che sostiene politiche mirate di accompagnamento al lavoro, e sull'insieme dei provvedimenti che abbiamo assunto sul sistema dei trasporti con la firma sul ferro con Trenitalia ma anche con l'indizione della gara del trasporto su gomma, e con la conclusione dell'iter della concessione dell'ex Fcu". Nelle dichiarazioni di voto, Mancini si è detto contrario "a questo atto ed anche alle novità sul numero degli enti che potranno svolgere appalti, che in questo modo vengono sparpagliati in modo

incontrollato e scoordinato". "Il contrario- ha aggiunto - di quello che faremo con la legge sul terremoto, in cui è previsto il centro regionale acquisti". "Voteremo contro questo atto, anche per la bocciatura dei nostri emendamenti che miravano a rimodulare le spese mentre non si vogliono toccare Sviluppo Umbria, l'Aur, il centro Unesco di Villa Colombella" ha detto Carbonari. Per Smacchi "la Giunta e gli uffici hanno risposto che chiarezza a tutte le richieste di approfondimento". "Accolgo l'osservazione della vicepresidente Carbonari - ha proseguito - ed invito a presentare gli emendamenti in Commissione, in modo che essi possano essere approfonditi". "Confermo il voto negativo all'assestamento" ha spiegato Ricci. "Ho notato degli aspetti positivi - ha sostenuto - che mi hanno portato a votare in favore di singoli interventi". "Abbiamo valutato con attenzione la questione della centrale acquisti" ha spiegato l'assessore Antonio Bartolini. "Quella norma - ha detto - si applicherà anche negli appalti, che non verrebbero quindi spaccettati". (ANSA). COM-SEB/ND30-LUG-18 15:50 NNN

Lombardia - FRANA GALLIVAGGIO/SO, APERTO AL TRAFFICO IL BYPASS ALLA SS36 - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 28 luglio 2018 ARTERIA COLLEGA CAMPODOLCINO, MADESIMO E SAN GIACOMO FILIPPO SERTORI: DOPO 105 GIORNI RESTITUIAMO SICUREZZA AI CITTADINI FORONI: PROMESSA MANTENUTA, SALVATA LA STAGIONE TURISTICA (Lnews - San Giacomo Filippo/SO, 28 lug) E' stata aperta oggi al traffico una nuova bretella che bypassa un tratto della strada statale 36 'del Lago di Como e dello Spluga', collegando in maniera continuativa i comuni di San Giacomo Filippo e Campodolcino e garantendo anche i collegamenti per Madesimo, in provincia di Sondrio. La statale era stata chiusa il 14 aprile scorso a causa del distacco dal versante di Gallivaggio di alcuni massi che avevano raggiunto la sede stradale. I PRESENTI - All'inaugurazione cui hanno partecipato gli assessori regionali Massimo Sertori (Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni) e Pietro Foroni (Territorio e Protezione Civile) erano presenti anche, tra gli altri, il sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, il coordinatore Anas per il Nord Ovest, Dino Vurro, il prefetto di Sondrio, Giuseppe Mario Calia, il presidente della provincia, Luca Della Bitta, diversi sindaci della zona, il presidente della Comunità Montana della Valchiavenna, Severino De Stefani e il capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. ASSESSORE SERTORI: DA REGIONE INTERVENTO IMMEDIATO - "105 giorni dopo la frana di Gallivaggio - ha detto Sertori - che ha interrotto il transito della statale dello Spluga e isolato i Comuni di Madesimo e Campodolcino, dopo solo 30 giorni di lavoro, come promesso al territorio apre il bypass stradale progettato in tempi record dalla Comunità Montana della Valchiavenna e realizzato da Anas. Regione Lombardia, a partire dal presidente Attilio Fontana, ha garantito un immediato intervento e assicurato che sarebbe stato compiuto ogni sforzo per riuscire a realizzare in tempi brevi la pista stradale. Opera che consente di aggirare l'area di frana, permettendo una completa accessibilità alla Valle Spluga in piena sicurezza". "Anche il nuovo Governo - ha sottolineato Sertori - ha dimostrato la sua sensibilità nei confronti di questo territorio: nella prima seduta del Consiglio dei Ministri e' stato deliberato infatti lo stato di emergenza, che ha creato le condizioni per velocizzare le pratiche burocratiche e dato un concreto segnale di aiuto verso le popolazioni montane che vivono in territori bellissimi, ma ne subiscono la loro fragilità". "Il mio grazie va soprattutto ai cittadini residenti che hanno dovuto sopportare i disagi di questi mesi. Ma anche a tutte quelle persone che hanno operato per consentire un così rapido intervento e hanno permesso nei mesi dell'emergenza un transito che, seppur limitato a poche finestre orarie, si e' sempre svolto in condizioni di sicurezza". "L'isolamento della Valle Spluga - ha aggiunto ancora Sertori e' terminato". ANAS: GRAZIE A SINERGIA TRA ENTI OPERA REALIZZATA IN TEMPI CONTENUTI - "L'opera che mettiamo oggi a disposizione del territorio - ha affermato Dino Vurro, Coordinatore Anas per il Nord Ovest - e' stata realizzata da Anas in tempi eccezionalmente contenuti, combattendo quotidianamente con il meteo di un'estate particolarmente bizzarra. Per poter rispettare i tempi che ci eravamo imposti abbiamo utilizzato tecniche ingegneristiche particolari, con lavori su più turni, sotto la direzione lavori e il monitoraggio continuo dei tecnici Anas. Il riconoscimento dello stato di emergenza e la piena sinergia con la Regione, la Protezione Civile, la Provincia, la Comunità Montana e i Comuni, hanno consentito di superare velocemente un criticità geologica che rischiava di isolare intere comunità: a fine maggio la strada e' stata chiusa per il rischio geologico, il 14 giugno abbiamo avviato le procedure di affidamento e il 28 giugno sono iniziati i lavori che si sono conclusi in soli 30 giorni. Siamo convinti che questo tipo di collaborazione tra Enti possa essere replicato su molteplici situazioni e dare risultati paragonabili a questo. ASSESSORE FORONI: PIU' DI 2 MILIONI DI EURO PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO - "Oggi si dimostra una volta di più la grande serietà, coerenza ed efficienza di Regione Lombardia: sin dall'inizio - ha commentato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni - ci abbiamo messo la faccia e abbiamo mantenuto le promesse fatte. Grazie infatti

all'impegno e alla professionalità di tutti gli attori coinvolti, a cominciare dagli uffici regionali della Direzione Territorio, siamo riusciti a ottenere questo risultato in tempi assolutamente da record, garantendo la sicurezza delle popolazioni coinvolte e salvando al contempo la stagione turistica alle porte". "Un doveroso ringraziamento va anche al nuovo Governo che ha affrontato la questione Gallivaggio già nella prima seduta del Consiglio dei ministri, permettendo al Dipartimento centrale della Protezione civile di decretare lo stato di calamità naturale, come da richiesta del presidente Fontana, e permettendoci così di portare a compimento in meno di un mese il bypass stradale, in deroga a tutta una serie di norme e regolamenti. Non abbiamo mai abbassato la guardia. Ricordo - ha aggiunto Foroni - che da subito Regione Lombardia ha stanziato più di 2 milioni di euro per gli interventi di pronto intervento e quindi per i lavori di messa in sicurezza della frana e sul rilevato paramassi, e ha poi integrato questi fondi con 1.400.000 euro per la pista d'emergenza e ulteriori 3.500.000 euro per potenziare le difese del Santuario e della Statale da un'eventuale futura caduta massi".

IL PERCORSO - La nuova pista è lunga 990 metri e larga 5,50 metri, con larghezza media della carreggiata pari a 4,5 metri, e comprende quattro attraversamenti su torrenti. È stata realizzata lungo il versante non interessato dalla caduta massi e si innesta sulla statale 36 in corrispondenza del km 126,120 per poi reimmettersi sulla statale al km 127. La pendenza media è del 12% con un dislivello 77 metri. I lavori sono stati avviati lo scorso 28 giugno e sono stati completati nel rispetto dei tempi previsti. L'appalto, del valore di circa 900 mila euro, comprende anche il servizio di manutenzione e pronto intervento per un periodo di sei mesi successivi al completamento dei lavori. La statale era stata chiusa il 14 aprile scorso, il 25 maggio il tratto era stato nuovamente chiuso a causa del pericolo concreto, segnalato dal Centro di Monitoraggio Geologico dell'Arpa, di un nuovo franamento che era poi sopraggiunto il 29 maggio e che aveva nuovamente interrotto i collegamenti con i comuni di Campodolcino e Madesimo. (Lnews)

Friuli Venezia Giulia - Imprese Fvg: Bini, Roncadin esempio di rilancio e innovazione - Regioni.it

[Redazione]

sabato 28 luglio 2018 Meduno, 27 lug - Un esempio emblematico, da seguire e da implementare in altre realtà economiche, quello dell'Azienda alimentare Roncadin di Meduno, rinata dopo l'incendio patito il 22 settembre dello scorso anno e già orientata al rilancio per ricostruire quasi da subito lo stabilimento su una superficie doppia rispetto a quella che è andata perduta e con ulteriori quanto innovativi progetti di sviluppo. L'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, ha voluto commentare così la capacità imprenditoriale e il desiderio di innovare e di prevedere le attese dei consumatori, che sono emerse evidentemente dall'illustrazione dell'attività in corso, e dei progetti di breve e medio termine, enunciati dal titolare, Dario Roncadin, nel corso della visita dell'esponente regionale allo stabilimento principale dell'azienda nel quale, è stato evidenziato, sono attualmente impiegate 580 persone, per il 70 per cento donne. La Roncadin, aveva ricordato il sindaco di Meduno, Oreste Vanin, presente all'incontro assieme al consigliere regionale, Christian Vaccher, rappresenta infatti un elemento importante, non solo per la realtà comunale, ma per un vasto comprensorio. E ha contribuito a frenare lo spopolamento delle vallate che si affacciano alla pianura pordenonese. Ma le intuizioni della famiglia Roncadin, che ha iniziato l'attività negli Anni 60, partendo da un piccolo laboratorio artigiano di gelateria per creare una delle più grandi aziende di food per la grande distribuzione, che fattura 110 milioni di euro, il 70 per cento dei quali all'estero, si sono già spinte oltre i grandi traguardi raggiunti. Com'è stato spiegato a Bini da Roncadin, il progetto dell'azienda pordenonese è quello di realizzare una città visitabile della pizza di qualità, ovvero di rendere percorribile la gran parte dello stabilimento ai visitatori che, ha evidenziato, potranno così apprezzare le fasi della lavorazione del prodotto e anche degustarlo. Analogamente ad altre grandi imprese del food in Europa, la Roncadin intende infatti realizzare la fabbrica aperta che, come ha colto Bini, diverrebbe un volano di richiamo turistico per una vasta area e concorrerebbe a comporre quel mosaico di fattori di richiamo che possono e debbono costellare la realtà e il territorio di un'offerta turistica moderna e integrata, rivolta a interpretare le aspettative di un pubblico sempre più attento anche ai dettagli del cibo. Come ha sottolineato l'assessore, la Roncadin di Meduno, nel suo insieme, per un numero di persone occupate anche nell'indotto e per i risultati conseguiti, è come un intero paese della nostra regione che lavora in modo coeso e motivato attorno a un progetto condiviso, seguendo un percorso che già di per sé riflette le linee programmatiche attorno alle quali Bini intende riformare il rapporto tra la Regione e il turismo del Friuli Venezia Giulia per poterlo arricchire di nuovi e moderni elementi di attrattività. Si tratta di un ragionamento di filiera, ha commentato Bini, in quanto Roncadin mira a produrre in casa non soltanto pizza di qualità ma anche i suoi componenti, dal latte alla molitura delle farine, trasferendo, ha concluso ancora riferendosi ai Roncadin, l'innovazione in un mondo che sta cambiando rapidamente. ARC/CM/Red

Veneto - METEO: OGGI POMERIGGIO POSSIBILI TEMPORALI LOCALI ANCHE INTENSI IN AREA DOLOMITICA - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 29 luglio 2018(AVN) Venezia, 28 luglio 2018Tempo soleggiato su tutto il Veneto ma nel pomeriggio sono possibili temporalie piovvaschi, localmente anche intensi, nell area Dolomitica. Il Centrofunzionale decentrato della Protezione civile del Veneto segnala la possibilità di eventuali fenomeni di criticità idrogeologica nel bacino dell Alto Piave(provincia di Belluno).Per domani, domenica 29, si prevede invece tempo soleggiato su tutte le areepianeggianti del Veneto, con limitata possibilità di qualche temporale nelleore pomeridiane nelle zone montane.

Sicilia - REGIONE: ANTINCENDIO, A MISTRETTA GEMELLAGGIO TRA SICILIA E PIEMONTE - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 29 luglio 2018 Un gemellaggio tra Sicilia e Piemonte. E' partito da qualche giorno a Mistretta, all'interno del versante messinese del Parco dei Nebrodi, il Campooperativo del dipartimento regionale di Protezione civile, con un'importantenovità: quest'anno i volontari siciliani hanno l'opportunità di lavorareinsieme ai colleghi del Corpo antincendio boschivo piemontese. Una sinergia - afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci -che permetterà a entrambe le squadre di arricchire il proprio bagaglio diesperienze e di scambio di buone pratiche, oltre che di prevenzione e tuteladei boschi.L'iniziativa, che si concluderà il 20 agosto, si inserisce nella CampagnaAntincendio boschivo 2018, iniziata a maggio con attività di divulgazionepresso la popolazione sulle buone pratiche di prevenzione e autoprotezione dalrischio incendi. Oltre trenta volontari al giorno in turni di ventiquattr ore -di cui dodici provenienti appunto dal Piemonte, specializzati in antincendio,telecomunicazioni, soccorso sanitario, logistica e coordinati dai funzionaridel dipartimento regionale di Protezione civile - manterranno attivo ilpresidio istituito presso il Centro sovracomunale, con attività di perlustrazione del territorio, avvistamento e spegnimento dei fuochiincipienti.Il territorio interessato ricopre in parte il Parco dei Nebrodi e arriva finoalle aree costiere. Le squadre di volontariato supporteranno il Corpo forestaledella Regione Siciliana e i vigili del fuoco, nel contrasto degli incendi nellearee interessate. Nel Comune di Librizzi, sempre nel Messinese, è statoinaugurato invece il Cuore, Centro unificato operativo regionale perl'emergenza.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI IMPEGNATI SU SANTA TERESA DI GALLURA, ERULA E TERRALBA - Regioni.it

[Redazione]

sabato 28 luglio 2018 Cagliari, 28 luglio 2018 Quattro i fronti del fuoco sui quali sono stati impiegati gli elicotteri della flotta regionale: Santa Teresa di Gallura (in due diverse località), Erula e Terralba. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento sui vari territori e inviato i mezzi aerei. A Santa Teresa di Gallura un elicottero è intervenuto sulle stoppie nella periferia di Terravecchia mentre sul campo erano impegnate le squadre del Corpo forestale della Stazione di Palau, quelle dei cantieri Forestas di Aglientu e Santa Teresa di Gallura e i volontari di Protezione civile del paese. Il secondo rogo ha interessato la macchia mediterranea in agro comunale e ha richiesto l'intervento di due elicotteri accanto ai volontari di Santu Pascali e al personale della Stazione di Luogosanto del Corpo forestale, che ha diretto le operazioni. Gli agenti delle Stazioni di Tempio e di Bortigiadas, coadiuvati da tre squadre di Forestas, dai barracelli e dai Vigili del fuoco sono invece entrati in azione a Erula, supportati da un elicottero, per spegnere le fiamme su pascolo alberato. Ultimo incendio della giornata sulle aree agricole di Nuracciolo, a Terralba. Dalla base elicotteristica di Fenosu è arrivato un elicottero mentre a Terralba gli agenti della Stazione di Marrubiu hanno diretto le operazioni e partecipato allo spegnimento con le squadre di Forestas, dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile di Marrubiu.

Protezione civile - - - - TERNA: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 ZCZC IPN 084ECO --/TTERNA: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE ROMA (ITALPRESS) - E' stato sottoscritto a Roma il protocollo d'intesa tra Terna e il Dipartimento della Protezione Civile per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Nell'intesa viene rivolta particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi naturali e antropici che possono risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale e per i quali potrebbe essere necessario l'impiego di risorse aziendali. Il protocollo prevede, tra gli obiettivi di interesse comune, l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra Terna e il Dipartimento, sia in ordinario sia in emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi, in base ai diversi scenari di riferimento e tipologie di rischio, e la realizzazione di specifici percorsi formativi ed esercitativi destinati al personale che opera nella gestione delle emergenze, per migliorare la capacità di risposta sinergica e per incrementare la conoscenza dei modelli organizzativi e di intervento. Saranno inoltre agevolati i collegamenti tra l'azienda e le articolazioni del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Regioni, Province e Prefetture-UTG). (ITALPRESS) - (SEGUE).ads/com30-Lug-18 11:45NNNNNNNN TTERNA: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE-2-ZCZC IPN 085ECO --/TTERNA: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE-2-"L'accordo di collaborazione sottoscritto oggi con Terna - ha detto il capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli- migliorerà, in caso di emergenze, la nostra capacità di rispondere alle esigenze delle comunità colpite da calamità, con particolare riguardo alla necessità di garantire la continuità del servizio elettrico sui territori interessati. Grazie a questa intesa strategica si rinnova una importante collaborazione nel campo della previsione e prevenzione dei rischi per una gestione più efficace degli eventi critici". "La firma di questo protocollo d'intesa - ha dichiarato Luigi Ferraris, Ad e direttore generale di Terna - rappresenta un momento significativo della nostra azienda, generando importanti sinergie con il Dipartimento di Protezione Civile, in particolare nella gestione degli eventi critici che potrebbero impattare sulla continuità del servizio elettrico e sul benessere della collettività". Grazie a questa intesa si rafforza ulteriormente la collaborazione tra Terna e le Istituzioni di Protezione Civile, per assicurare al Paese un'infrastruttura di trasmissione elettrica ancora più sicura e affidabile". (ITALPRESS).ads/com30-Lug-18 11:45NNNNNNNN

Protezione civile - - Alla Sardegna assegnati 1,78 mln euro per siccità 2017 - Regioni.it

[Redazione]

domenica 29 luglio 2018ZCZCPN_20180729_000364 cro gn00 rg15 XFLAAlla Sardegna assegnati 1,78 mln euro per siccità 2017Dal Fondo di solidarietà nazionaleRoma, 29 lug. (askanews) - La presidenza del Consiglio deiministri ha autorizzato il prelievo di 15milioni di euro dalFondo di solidarietà nazionale per ripartirlo tra le 11 Regionid'Italia interessate dalle calamità naturali del 2017. AllaSardegna, soprattutto per l'evento siccitoso, sono statiassegnati 1milione 783mila e 961euro. ""Se a questi ultimi fondisi aggiungono i 45milioni stanziati dalla Regione per il compartoovicaprino lo scorso autunno, con la misura dei 13euro a capo, ei 45milioni (20 regionali e 25 nazionali) deliberati nei giorniscorsi per il resto della zootecnia isolana e per agricoltura eapistico - ha spiegato l'assessore dell'Agricoltura, Pier LuigiCaria -, emerge chiaro il forte impegno messo in campo da questoEsecutivo per garantire il massimo aiuto possibile alle migliaia di aziende agricole in difficoltà. Certo è che queste risorse noncopriranno tutte le spese sostenute dagli imprenditori persuperare la crisi, ma è anche vero che né lo Stato centrale e né alcuna Regione d'Italia sono riusciti a mettere assieme 92milioni di euro per gli aiuti. Ora - ha concluso il titolare dell'Agricoltura - non ci rimane che spenderle tutte e il più in fretta possibile"".Red/Cro/Bla @#20180729_133616_8D125FBA.jpgCopyright askanews(c) 201529-lug-18 13:36"NNNN

Protezione civile - - Gemellaggio Sicilia-Piemonte per lotta agli incendi nei boschi - Regioni.it

[Redazione]

domenica 29 luglio 2018ZCZCPN_20180729_000124 cro gn00 rg16 rg13 XFLAGemellaggio Sicilia-Piemonte per lotta agli incendi nei boschiCampo operativo a Mistretta nel Parco dei NebrodiRoma, 29 lug. (askanews) - Un gemellaggio tra Sicilia e Piemonte.E' partito da qualche giorno a Mistretta, all'interno del versante messinese del Parco dei Nebrodi, il Campo operativo del dipartimento regionale di Protezione civile, con un'importante novità: quest'anno i volontari siciliani hanno l'opportunità di lavorare insieme ai 'colleghi' del Corpo antincendio boschivo piemontese. "Una sinergia - afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - che permetterà a entrambe le squadre di arricchire il proprio bagaglio di esperienze e di scambiare buone pratiche, oltre che di prevenzione e tutela dei boschi". L'iniziativa, che si concluderà il 20 agosto, si inserisce nella Campagna Antincendio boschivo 2018, iniziata a maggio con attività di divulgazione presso la popolazione sulle buone pratiche di prevenzione e autoprotezione dal rischio incendi. Oltre trenta volontari al giorno in turni di ventiquattrore - di cui dodici provenienti appunto dal Piemonte, specializzati in antincendio, telecomunicazioni, soccorso sanitario, logistica e coordinati dai funzionari del dipartimento regionale di Protezione civile - manterranno attivo il presidio istituito presso il Centro sovracomunale, con attività di perlustrazione del territorio, avvistamento e spegnimento dei fuochi incipienti. Il territorio interessato ricopre in parte il Parco dei Nebrodi e arriva fino alle aree costiere. Le squadre di volontariato supporteranno il Corpo forestale della Regione Siciliana e i vigili del fuoco, nel contrasto degli incendi nelle aree interessate. Nel Comune di Librizzi, sempre nel Messinese, è stato inaugurato invece il 'Cuore', Centro unificato operativo regionale per l'emergenza. Red/Cro/Bla @#20180729_121532_E506E2EB.jpg Copyright askanews(c) 201529-lug-18 12:15"NNNN

Regioni.it - n. 3430 del 30-07-2018 - L'esame delle leggi regionali negli ultimi Consigli dei Ministri

[Redazione]

Le decisioni assunte il 17, il 24 e il 27 luglio (Regioni.it 3430 - 30/07/2018) Il Consiglio dei ministri del 17 luglio ha esaminato alcune leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha quindi deliberato di impugnare: 1) la legge della Regione Toscana n. 19 del 11/05/2018, recante Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.a. - Modifiche alla l.r. 28/2008, in quanto una norma, che prevede il trasferimento di risorse destinate ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza ad altra destinazione non riconducibile alla tutela della Salute, si pone in contrasto con il vincolo di garanzia dell'effettiva erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza previsto dalla legislazione statale. La norma regionale viola pertanto gli articoli 32, 81, 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma, nonché art. 119 della Costituzione, che riservano alla legislazione statale sia la disciplina riguardante la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, sia i principi fondamentali in materia di tutela della salute e in materia di coordinamento della finanza pubblica. Nella stessa giornata ha invece deciso di non impugnare: 1) la legge della Regione Veneto n. 18 del 15/05/2018, recante Modifiche della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 Collegata alla legge di stabilità regionale 2018 in materia di servizi per il lavoro; 2) la legge della Regione Toscana n. 20 del 14/05/2018, recante Disposizioni in materia di rinnovo degli incarichi. Modifiche alla l.r. 5/2008; 3) la legge della Regione Toscana n. 21 del 15/05/2018, recante Trasferimento di porzione di area posta in Firenze, via di Novoli, al Comune di Firenze; 4) la legge della Regione Toscana n. 22 del 15/05/2018, recante Disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale. Modifiche alla l.r. 20/2006; 5) la legge della Regione Toscana n. 23 del 16/05/2018, recante Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Agenzia regionale recupero risorse s.p.a. Modifiche alla l.r. 87/2009; 6) la legge della Provincia di Bolzano n. 7 del 15/05/2018, recante Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e altre disposizioni; 7) la legge della Regione Marche n. 11 del 14/05/2018, recante Modifica alla legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3 Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali; 8) la legge della Regione Marche n. 12 del 14/05/2018, recante Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 1997, n. 76 Disciplina dell'agricoltura biologica; 9) la legge della Regione Marche n. 13 del 14/05/2018, recante Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 2008, n. 30 Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale; 10) la legge della Regione Veneto n. 19 del 25/05/2018, recante Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale; 11) la legge della Regione Veneto n. 20 del 25/05/2018, recante Prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 della Regione del Veneto; 12) la legge della Regione Calabria n. 14 del 25/05/2018, recante Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese; 13) la legge della Regione Abruzzo n. 9 del 22/05/2018, recante Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco; 14) la legge della Regione Abruzzo n. 10 del 22/05/2018, recante Disposizioni urgenti in materia finanziaria per esigenze indifferibili; 15) la legge della Regione Campania n. 19 del 30/05/2018, recante Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 81.570,10; 16) la legge della Regione Campania n. 20 del 30/05/2018, recante Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 247.364,90; 17) la legge della Regione Campania n. 21

del 30/05/2018, recante Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.359,36;18) la legge della Regione Campania n. 22 del 30/05/2018, recante Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 868.995,83;19) la legge della Regione Marche n. 14 del 17/05/2018, recante Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea;20) la legge della Regione Marche n. 15 del 17/05/2018, recante Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica;21) la legge della Regione Marche n. 16 del 17/05/2018, recante Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2015, n. 11 Disposizioni per istituzione della Banca regionale della terra e per favorire occupazione nel settore agricolo;22) la legge della Regione Trentino Alto Adige n. 3 del 24/05/2018, recante Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Sudtirolo;23) la legge della Provincia Trento n. 6 del 28/05/2018, recante Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio);24) la legge della Provincia Trento n. 7 del 28/05/2018, recante Integrazione dell'articolo 48 della legge sul personale della Provincia 1997 relativa all'istituzione delle ferie solidali, e modificazioni di altre disposizioni provinciali in materia di graduatorie e di spesa per il personale;25) la legge della Regione Basilicata n. 8 del 31/05/2018, recante Legge di Stabilità regionale 2018;26) la legge della Regione Basilicata n. 9 del 31/05/2018, recante Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020. Nella riunione del 24 luglio il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare la legge della Regione Campania n. 23 del 30/05/2018, recante Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018, in quanto una norma, prevedendo agevolazioni a società riconducibili alla categoria degli aiuti di Stato, è illegittima per violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, che impone anche alla legislazione regionale il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea. Nella stessa riunione ha deciso di non impugnare la legge della Regione Toscana n. 24 del 18/05/2018, recante Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016. Infine, su proposta dello stesso Ministro Stefani, il Consiglio dei ministri ha deliberato la rinuncia parziale all'impugnativa della legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 10 del 23 ottobre 2014, recante Modifiche di leggi provinciali in materia di urbanistica, tutela del paesaggio, foreste, acque pubbliche, energia, aria, protezione civile e agricoltura. Il Consiglio dei Ministri del 27 luglio ha esaminato ventitré leggi delle Regioni e delle Province Autonome, ma nessuna è stata impugnata. Questo l'elenco

o dei provvedimenti che hanno avuto il via libera:1) la legge della Regione Lazio n. 3 del 04/06/2018, recante Legge di Stabilità Regionale 2018;2) la legge della Regione Lazio n. 4 del 04/06/2018, recante Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020;3) la legge della Regione Toscana n. 25 del 25/05/2018, recante Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 46/2013;4) la legge della Regione Liguria n. 3 del 29/05/2018, recante Disposizioni in materia di criteri di nomina degli scrutatori elettorali;5) la legge della Regione Liguria n. 4 del 29/05/2018, recante Modifica alla legge regionale 20 dicembre 2012, n. 49 (Disposizioni di adeguamento alla normativa nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ed in materia di controlli contabili);7) la legge della Regione Liguria n. 5 del 29/05/2018, recante Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità per anno 2018) e altre disposizioni di adeguamento; la legge della Regione Marche n. 17 del 05/06/2018, recante Modifiche alla legge regionale 12 marzo 2018, n. 3 Istituzione del servizio civile volontario degli anziani;8) la legge della Regione Marche n. 18 del 05/06/2018, recante Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 4 Nuove norme in materia di servizio farmaceutico;9) la legge della Regione Marche n. 19 del 05/06/2018,

recante Modifiche alla legge regionale 7 aprile 2017, n. 13 Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche;10) la legge della Regione Marche n. 20 del 05/06/2018, recante Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10: Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo e abrogazione della legge regionale 3 aprile 2018, n. 6: Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo e alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 36 Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo;11) la legge della Regione Calabria n. 15 del 07/06/2018, recante Disciplina regionale dei servizi di polizia locale;12) la legge della Regione Emilia Romagna n. 7 del 08/06/2018, recante Modifiche ed integrazioni alla legge Regionale 19 dicembre 2016, n. 24 (misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito);13) la legge della Regione Toscana n. 26 del 30/05/2018, recante Esercizio dell'attività di acquacoltura in mare. Modifiche alla l.r. 66/2005;14) la legge della Regione Toscana n. 27 del 30/05/2018, recante Prevenzione della ludopatia. Modifiche alla l.r. 57/2013;15) la legge della Regione Toscana n. 28 del 08/06/2018, recante Agenzia regionale toscana perimpiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro;16) la legge della Regione Sardegna n. 17 del 12/06/2018, recante Disposizioni urgenti in materia di continuità territoriale marittima tra la Sardegna e la Corsica.;17) la legge della Regione Sardegna n. 18 del 12/06/2018, recante Contributi per il trasporto delle persone con disabilità. Modifica alla legge regionale n. 1 del 2018;18) la legge della Regione Sardegna n. 19 del 12/06/2018, recante Misure in favore dei lavoratori ex SAREMAR;19) la legge della Regione Puglia n. 19 dell'11/06/2018, recante Variazione al bilancio di previsione peresercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 2020, approvato con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia peresercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020);20) la legge della Regione Puglia n. 20 dell'11/06/2018, recante Variazione al bilancio di previsione peresercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 2020 approvato con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia peresercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020) e modifica alla legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1 (Norme straordinarie in materia di consorzi di bonifica commissariati;21) la legge della Regione Puglia n. 21 dell'11/06/2018, recante Modifica all'articolo 61 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018));22) la legge della Regione Puglia n. 23 dell'11/06/2018, recante Modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti);23) la legge della Regione Puglia n. 24 dell'11/06/2018, recante Interventi per la promozione del turismo culturale sul territorio regionale in occasione dell'evento Matera capitale europea della cultura 2019.(red / 30.07.18)EmailStampa Regioni.itll periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonomeProprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e DocumentazioneDirettore responsabile: Stefano MirabelliCapo redattore: Giuseppe SchifiniRedazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.itvia Parigi, 11 - 00185 - RomaProgetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe SchifiniRegistrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

News - Terremoto: ospedale Amandola diventerà ospedale Sibillini - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 27 luglio 2018 ZCZC2433/SXROAN18030_SXR_QBKMR CRO S43 QBKM Progetto definitivo il 10 agosto, donazioni Gruppo Kos e Rosneft (ANSA) - AMANDOLA (FERMO), 28 LUG - C'è anche un intero ospedale da ricostruire nelle zone terremotate delle Marche: è quello di Amandola, danneggiato dalle scosse del 24 agosto 2016. La presentazione del progetto definitivo - ha annunciato il presidente della regione Luca Ceriscioli - avverrà "entro il 10 agosto 2018. Si chiamerà Ospedale dei Sibillini in accordo con la sua mission: servire tutta l'area dell'entroterra. L'incontro per la validazione del progetto è fissato per il 2 agosto. La consegna del progetto esecutivo è prevista entro ottobre 2018 e entro la fine dell'anno la pubblicazione del bando di appalto". "Ci piacerebbe che tutte le opere della ricostruzione potessero essere così rapide - ha detto, presentando la nuova struttura sanitaria e sociosanitaria insieme all'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti -, ma purtroppo non tutte hanno le stesse favorevoli condizioni: il Gruppo Kos Santo Stefano ha donato il progetto e la compagnia petrolifera Rosneft ha fatto la donazione più importante fino ad oggi". Il costo previsto dei lavori è di 18 milioni di euro: 13 milioni saranno finanziati grazie alle risorse della ricostruzione sisma che la Regione Marche ha deciso di destinare alle opere sanitarie e gli altri 5 milioni sono la donazione della compagnia petrolifera russa Rosneft. "Il nuovo ospedale dei Sibillini sta diventando realtà" il commento del sindaco Adolfo Marinangeli: stanno partendo gli espropri, il 13 agosto il consiglio comunale approverà la variante urbanistica. Il nuovo ospedale di Amandola sarà un edificio a misura d'uomo e di territorio con una struttura leggera su una superficie totale di 10.500 metri quadrati, massima altezza 2 piani fuori terra e un'architettura ispirata all'abitato storico. Previsti 60 posti letto, più 20 per la Rsa. Ci saranno il blocco operatorio, il punto di primo intervento Potes, l'area diagnostica e di terapia (Tac, radiologia e ambulatorio prelievi), un'area degenza, un'area diurna e ambulatoriale, i servizi territoriali, farmacia e Centro unico prenotazioni. Il piano interrato ospiterà la cucina, il deposito farmaceutico, la morgue, gli impianti, gli spogliatoi centralizzati, altri servizi per il personale e gli ambulatori veterinari. La distribuzione interna è stata determinata dalla necessità di dare al complesso massima fruibilità e collegamento ottimale tra i vari reparti. L'area di accoglienza, al piano terra, sarà costituita da spazi destinati agli ingressi, alle hall, alle attese, ai servizi destinati al pubblico, più bar e aree relax. All'esterno ci saranno parcheggi, aree verdi, giardino terapeutico, aree di relax e di sosta, carico scarico merci e impianti. L'edificio è stato concepito in modo da limitare le dispersioni termiche, ottimizzare l'irraggiamento naturale nella stagione fredda e schermare i raggi solari diretti in quella calda. Dal punto di vista strutturale, il complesso sarà principalmente costituito da pannelli portanti prefabbricati con getto di completamento in cantiere. I materiali di costruzione saranno innovativi. Il nuovo edificio sarà spostato in un'area più piana e più facilmente raggiungibile. (ANSA). ME28-LUG-18 14:52 NNN

Marche - Investimenti territoriali integrati urbani (iti) di Macerata e Fermo: 12,9 milioni di fondi europei per la qualità di vita e la sostenibilità delle due città. Ceriscioli - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 30 luglio 2018 Investimenti territoriali integrati urbani (iti) di Macerata e Fermo: 12,9 milioni di fondi europei per la qualità di vita e la sostenibilità delle due città. Ceriscioli: Veloci nella spesa. Bora: Europa vicina, Calcinaro: Occupazione giovanile. Carancini: Concertazione e condivisione Rilanciare le aree urbane con le opportunità offerte dai fondi europei. Una pioggia di milioni permetterà a Macerata e Fermo di ridisegnare il proprio sviluppo all'insegna della qualità di vita e della sostenibilità. Sono 12,9 milioni di euro Fesr e Fse che consentiranno alle due città di attivare 17,6 milioni di euro di investimenti. Insieme ad Ancona (Waterfront 3.0), Ascoli Piceno (From past to smart) e Pesaro (strategia congiunta con Fano), tutti i capoluoghi provinciali marchigiani vedono ora finanziati gli interventi sostenuti dagli Investimenti territoriali integrati urbani (Iti): strumento della programmazione comunitaria 2014/2020 che permette di utilizzare fondi strutturali diversi per rispondere alle molteplici sfide locali. È stata firmata, in Regione, la convenzione che avvia la realizzazione degli interventi: decorrono da oggi i 36 mesi entro i quali dovranno concludersi. Con Fermo e Macerata completiamo il quadro degli investimenti Iti, puntando sulla riqualificazione delle due città verso le direzioni indicate dai Comuni - ha detto il presidente della Regione, Luca Ceriscioli - Verranno realizzate soluzioni qualificanti per dare una nuova spinta, una rigenerazione dei centri urbani che ricoprono un ruolo importante nella strategia europea. La raccomandazione è quella di essere veloci nella spesa, che andrà rendicontata entro il 2020. assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, ha rimarcato l'impegno dalla Regione che, come promesso, ha destinato a Fermo e Macerata parte delle risorse del sisma per finanziare gli Iti ancora in graduatoria. Le città saranno trasformate grazie ai fondi comunitari, ad imitazione di come Europa sia importante e vicina a noi. Il sindaco di Fermo, Paolo Calcinaro, ha ribadito che si tratta di fondi importanti, che vanno a innestarsi lungo tanti percorsi che già stiamo portando avanti con le nostre forze. Molte di queste risorse arriveranno alle imprese che vorranno investire, a Fermo, sull'occupazione giovanile, con borse ricerca e borse lavoro. Credo che, per qualsiasi città marchigiana che rischi di perdere talenti, questo sia un passo importante, sostenuto con due milioni di euro. Il sindaco di Macerata, Romano Carancini, ha sottolineato, a sua volta, il dato politico forte che viene dalla Regione, con il finanziamento dei progetti di tutti i cinque capoluoghi provinciali per rendere le Marche più belle. Si tratta di investimenti non fini a sé stessi, ma che creano maggiore ricchezza, promossi dopo una grande partecipazione della città alla loro definizione. L'Iti di Macerata prevede un investimento complessivo di 8,9 milioni, sostenuto da un contributo di 6,6 milioni. Si chiama IN-NOVA e si prefigge di aumentare l'attrattività turistica del territorio, potenziare le filiere produttive e creative, modernizzare i servizi urbani, valorizzare il patrimonio culturale, promuovere il risparmio energetico e la mobilità sostenibile. Gli interventi proposti spaziano dalla rigenerazione urbana negli ambiti della specializzazione intelligente, al rafforzamento delle start up e delle piccole e medie imprese culturali e creative. Un polo delle scienze naturali e della tecnologia (nell'area dei Giardini Diaz), insieme allo sviluppo commerciale dei prodotti turistici e culturali affiancheranno altri interventi che riguardano una nuova illuminazione (luce architettonica) per la riqualificazione del paesaggio urbano, la mobilità e l'accessibilità cittadina. Il programma di Fermo si chiama 0+99 e richiede 8,7 milioni di investimenti, favoriti da 6,3 milioni di finanziamenti europei, ai quali si aggiungeranno 2,1 milioni di cofinanziamenti privati (24 per cento dell'importo complessivo). La strategia mira a innalzare il livello di benessere, qualità di vita e partecipazione democratica, investendo sulla salute pubblica, sicurezza, servizi pubblici, lavoro, innovazione, paesaggio e ambiente, cultura. Sono previsti, tra le altre opportunità, un nuovo asilo nido, un nuovo centro Montessori per la disabilità, un nuovo polo scolastico, la nuova sede dei vigili urbani e della protezione civile, isole ecologiche, un ponte ciclopedonale sul fiume Ete, la riqualificazione di Lido Tre Archi, la valorizzazione del commercio nel centro storico, il recupero dell'ex mercato coperto e allestimenti

museali.

- - - Mattarella: "Migranti nuovi schiavi, non guardare altrove" - -

[Redazione]

1' di lettura | Il messaggio del Capo dello Stato in occasione della Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani: "Sono 40 milioni le persone vittime delle nuove schiavitù, nessun Paese è immune". "La schiavitù ha rappresentato una delle maggiori vergogne dell'umanità. Oggi, la Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani, ci impone di ribadire la condanna e la battaglia contro ogni forma di schiavitù, vecchia e nuova". Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ponendo l'accento sul fatto che "terreno agevole per queste nuove forme di schiavitù è il fenomeno migratorio". "Nessun Paese - avverte - è immune da questa sistematica violazione della dignità umana" e nessuno deve avere "la tentazione di guardare altrove". "Sono circa 40 milioni - continua il Capo dello Stato - le persone vittime delle nuove schiavitù. Numeri impressionanti che hanno spinto le Nazioni Unite ad adottare l'obiettivo di eliminare il traffico di esseri umani entro il 2030. Si tratta di degenerazioni della nostra società, piaghe da eradicare con fermezza che interrogano le nostre coscienze e ci chiamano a una reazione morale, a una risposta adeguata con un maggiore impegno culturale e civile".

Giornata contro tratta esseri umani, Onu: "Aumentare sforzi congiunti"
Giornata contro tratta esseri umani, ... Giornata contro tratta esseri umani, ... Leggi tutto

Prossimo articolo Tag schiavitù migranti giornata mondiale contro la tratta di esseri umani sergio mattarella Ultimi video Video thumb Nessun video trovato

[INS::INS] Guarda anche I PIU' VISTI DI OGGI [trump_cont]

1. Conte alla Casa Bianca, l'asse con Trump tra sfide e interessi comuni
2. Torino, agente spara per difendere collega: migrante ferito
3. Tina Turner, addio social al figlio suicida: "Resterei il mio bambino"
4. Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.7 al largo costa ovest
5. Peculato e falso, arrestato il sindaco di Guardia Piemontese

[INS::INS]

- - - Terremoto in Indonesia, oltre 200 persone isolate sul monte Rinjani - -

[Redazione]

3' di letturaLo hanno reso noto le autorità locali precisando che le frane provocate dal sisma a Lombok, hanno interrotto le vie di fuga dall'isola. Il numero delle vittime è salito a 16, mentre sono almeno 160 i feriti. Più di 200 persone sono rimaste isolate sul monte Rinjani, dopo il terremoto che domenica ha coinvolto l'isola turistica di Lombok, in Indonesia. Lo fanno sapere le autorità locali, citate dalla Bbc, secondo la quale il numero delle vittime accertate del sisma è salito a 16 persone, mentre sono oltre 160 i feriti. I bloccati sul monte Rinjani Secondo quanto reso noto, i turisti sarebbero rimasti bloccati in seguito alle frane che hanno interrotto le vie di fuga dall'isola. Gli elicotteri e le squadre di soccorso terrestri che stanno perlustrando le pendici del Monte Rinjani, ricco di sentieri molto frequentati dai turisti in questo periodo dell'anno, per tentare di localizzare gli alpinisti rimasti bloccati. Si tratta di escursionisti provenienti da Francia, Thailandia, Paesi Bassi e Malesia. Le autorità hanno comunicato che oltre 500 persone, per lo più turisti stranieri, sono già scese dalla montagna, ma 266 sono ancora intrappolate. Una guida turistica, citata dalla Bbc, ha descritto la situazione di quelli ancora sulla montagna sostenendo che "alcune persone non possono andare da nessuna parte a causa degli smottamenti. Il terremoto di domenica Rinjani è una montagna vulcanica che ogni anno attira ogni anno centinaia di migliaia di alpinisti da tutto il mondo. Posto a 3.726 metri sul livello del mare, si tratta del secondo vulcano più alto dell'Indonesia dopo il Kerinci. Il terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito alle 5.46 ora locale (le 00.47 in Italia) ed è stato avvertito anche nella vicina Bali, a 40 chilometri di distanza. Dieci secondi di paura che ha immediatamente portato la gente a riversarsi in strada e i turisti a fuggire dagli hotel. Fino ad ora solo due vittime sono state identificate, si tratta di un turista malese e uno indonesiano. Il bilancio di morti e feriti rischia di salire man mano che i soccorsi raggiungono le zone colpite e si scava tra le macerie. Case distrutte Il nostro principale compito è ora l'evacuazione e il soccorso, ha detto Sutopo Purwo Nugroho, uno dei portavoce dell'agenzia per i disastri naturali, che ha postato sui social media foto di edifici crollati e strade sommersedalle macerie. In molte località è stata interrotta la fornitura di acqua ed energia elettrica. Gli edifici distrutti sono almeno un migliaio. Il Parco nazionale del Monte Rinjani è stato chiuso a causa delle frane, e il governo indonesiano ha proclamato 3 giorni di stato d'emergenza. L'Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sull'Anello di Fuoco, la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico dove si calcola che avvengano il 90% dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello. Nel 2016 un sisma di magnitudo 6.5 colpì la costa nord-orientale dell'isola di Sumatra provocando decine di morti e circa 40 mila sfollati. Terremoto in Indonesia di magnitudo 6.4, epicentro a Lombok: 14 morti Terremoto in Indonesia di magnitudo 6... Terremoto in Indonesia di magnitudo 6... Leggi tutto Prossimo articolo Tag indonesia terremoti Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [trump_cont] 1. Conte alla Casa Bianca, l'asse con Trump tra sfide e interessi comuni 2. Torino, agente spara per difendere collega: migrante ferito 3. Tina Turner, addio social al figlio suicida: "Resterai il mio bambino" 4. Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.7 al largo costa ovest 5. Peculato e falso, arrestato il sindaco di Guardia Piemontese [INS::INS]

- - - Meteo, è la settimana più calda. Mercoledì bollino rosso in 8 città - -

[Redazione]

2' di letturaL ondata proveniente dal Nordafrica rende roventeItalia almeno fino alweek-end. Le regioni più colpite sono quelle del Centro-Nord e la Sardegna, conafa in aumento e temperature massime che potranno sfiorare i 38-40 gradi. Ilministero della Salute lanciaallerta LE PREVISIONI METEOQuesta dal 30 luglio al 5 agosto, avvertono gli esperti, sarà la settimana piùrovente dell'anno.ondata di caldo proveniente dal Nordafrica, spiegano,interesserà tutta Italia almeno fino al week-end (LE PREVISIONI). Le regionipiù calde saranno quelle del Centro-Nord e la Sardegna, con afa in aumento etemperature massime che potranno sfiorare i 38-40 gradi. Diverse le cittàcontrassegnate dal ministero della Salute con il bollino rosso (ossia concondizioni climatiche a rischio per la salute degli abitanti): mercoledì,probabilmente il giorno più caldo, saranno otto.Caldo anche di sera, poche pioggeIl caldo non darà tregua nemmeno la sera, con valori che anche all'alba farannofatica a scendere sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura delCentro-Nord. In questa settimana, dicono i meteorologi, le piogge sarannodavvero poche, salvo qualche temporale di calore. Le regioni più calde sarannoquelle del Nord, il medio versante tirrenico e la Sardegna: il termometro saràsui 35 gradi, con picchi intorno ai 38 nei fondovalle alpini, in Val Padana enelle zone interne del Centro e della Sardegna. Caldo, ma con temperature eumidità contenute, anche al Sud, in Sicilia e nelle regioni centraliadriatiche.Le città più caldeUn elenco delle città bollenti lo fornisce il bollettino del ministero dellaSalute, che contrassegna con il bollino rosso alcuni centri. Il bollino rossoindica il livello 3 di allerta: è caratterizzato, spiega il ministero, da ondata di calore e condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o piùgiorni consecutivi. Oggi, lunedì 30 luglio, sono al livello 3 per il caldo lecittà di Bologna, Bolzano e Perugia; il 31 luglio bollino rosso per Bologna,Bolzano, Genova, Perugia e Pescara; il primo agosto allerta 3 per Bologna,Bolzano, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Tra le cittàpiù calde anche Verona, Roma, Milano, Cagliari, Piacenza.Leggi tutto Prossimo articoloTag caldo meteo bollini rossi previsioni meteoUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche PIU VISTI DI OGGI[INS::INS]

- - - India, monsoni record: pesci nuotano nei corridoi di un ospedale - -

[Redazione]

2' di letturaA causa delle forti precipitazioni, l'acqua ha invaso il reparto di terapia intensiva di una struttura nel Nord del Paese. E il maltempo dovrebbe continuare a provocare danni dai monsoni, che da maggio imperversano in India, hanno danneggiato molte abitazioni e continuano a provocare danni. Le autorità locali riferiscono infatti che, in seguito all'allagamento di un ospedale nello stato del Bihar, nel nord-est del paese, i pesci si sono trovati a nuotare nei corridoi della struttura. L'ospedale allagato La televisione locale ha mostrato i medici alle prese con acqua alta tra le corsie del reparto di terapia intensiva dell'ospedale universitario Nalanda di Patna. Alcuni pazienti sono stati trasportati via, altri si sono sistemati come meglio potevano sui letti in attesa della fine dell'onda di marea. Lo staff della struttura ha cercato di recuperare l'equipaggiamento danneggiato dall'inondazione. Una parte del piano terra è stata inondata ieri a seguito dell'ostruzione di un tubo in ragione delle forti piogge, ha detto all'AFP il direttore dell'ospedale Sitaram Prasad. I danni nel Paese Oltre 500 persone sono morte quest'anno in India in seguito ad inondazioni, frane e alluvioni nella stagione dei monsoni. Non sono state attuate dal governo soddisfacenti misure di prevenzione e sistemi allarme, riporta l'agenzia Reuters. Si attendono ulteriori precipitazioni nella regione di Bihar e nella vicina Uttar Pradesh, dove 80 persone sono morte negli ultimi quattro giorni annegate o in seguito a crolli. La prossima settimana si annuncia piuttosto critica: se il livello dell'acqua continuerà a crescere con consistenza, secondo il commissario per la sicurezza Sanjay Kumar, sarà lecito attendersi un'alluvione. Più di 10 mila persone che vivevano presso le rive del fiume Yamuna sono state dislocate quando l'acqua ha oltrepassato il livello di sicurezza. India, almeno 49 morti per inondazioni nel Nord del Paese India, almeno 49 morti per inondazioni... India, almeno 49 morti per inondazioni... Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo inondazioni india Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [INS::INS]

Due nuovi defibrillatori pronti per il territorio di Umbertide

[Redazione]

Cerimonia questo pomeriggio, 30 luglio alle 18, sotto la Rocca[INS::INS]Redazione - 30 luglio 2018 - 0 Commenti Due nuovi defibrillatori pronti per il territorio umbertidese. La raccolta fondi Regala un Battito portata avanti dall'unione di Informazione Locale, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Umbertide e Comitato Croce Rossa di Città di Castello e specificatamente il gruppo di soccorritori di Umbertide -, dopo due anni può finalmente dirsi conclusa.[INS::INS]In poco più di cinque mesi sono stati raccolti 5472 euro, grazie al buon cuore di organizzatori, associazioni, commercianti e gente comune, sono stati utilizzati per l'acquisto di 3 defibrillatori semiautomatici (DAE) e relativi tette per la collocazione esterna. Qualche intoppo burocratico di troppo aveva permesso fino ad ora solo la consegna, a dicembre 2016, nella frazione di Poggio, grazie anche al cospicuo contributo (500 euro) della locale Pro loco.[INS::INS]Oggi, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e soprattutto all'impegno del vicesindaco Annalisa Mierla, anche gli altri due dispositivi salvavita avranno una destinazione. Di comune accordo gli organizzatori, hanno infatti optato per la consegna dei DAE alla Pro loco di Umbertide e a quella di Pierantonio, che li avranno in gestione. La nuova amministrazione afferma il vicesindaco Mierla -, insediatasi un mese fa si è subito adoperata per dare seguito ad una iniziativa congiunta denominata regala un battito, avviata dalla collaborazione volontaria di Digital Editor- Informazione locale, Protezione civile di Umbertide e Croce Rossa Italiana, comitato Città di Castello-Umbertide. Tutti i cittadini umbertidesi hanno generosamente contribuito alla raccolta fondi sopra citata e consentito dunque l'acquisto di tre defibrillatori con relativa teca termoregolata. La sottoscrizione di una convenzione tra le Pro loco del territorio (Umbertide, Poggio e Pierantonio) e il Comune di Umbertide ha consentito dunque la possibilità di avviare corsi di formazione di primo soccorso e BLS, tenuti dal personale della CRI di Umbertide e di installare dunque tali dispositivi salvavita. La cerimonia si terrà lunedì 30 luglio, alle ore 18 ad Umbertide, sotto la Rocca, mentre un'ora dopo, alle 19 si sposterà nella piazza principale di Pierantonio. Interverranno il sindaco di Umbertide, Luca Carizia, il vicesindaco Annalisa Mierla, Enzo Lepri editore di Informazione Locale, Claudio Stoppa, responsabile Protezione Civile Umbertide, Francesco Serafini presidente del Comitato Locale Croce Rossa Città di Castello, Ascanio Burzigotti presidente della Pro loco Umbertide, Angelo Mierla, presidente della Pro loco di Pierantonio e i due sacerdoti Don Pietro Vispi e Don Mauro Lironi.

California, gli effetti devastanti dell`incendio - Corriere TV

[Redazione]

California, gli effetti devastanti dell'incendio LINK [# JEMBEDEMAILLe immagini da Keswick, cittadina ridotta in cenere | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) La desolazione subito dopo le fiamme. Keswick, piccola cittadina montana di 450 abitanti, è diventata un cumulo di cenere dopo il devastante incendio che sta colpendo la California. Le vittime accertate finora sono sette, tra cui due bambini; nove i dispersi e circa 40 mila le persone costrette a lasciare le proprie case. In 3 giorni il "Carr fire" ha distrutto un'area di 20 mila ettari e più di 600 abitazioni. La siccità, il forte vento e le elevate temperature - che in alcune aree raggiungono i 45 gradi - rendono difficilissimo il lavoro dei vigili del fuoco.

Palermo, incendio davanti un centro di accoglienza. A fuoco auto di un operatore

[Redazione]

Questa notte è andata in fiamme un'auto davanti a un centroaccoglienza permigranti a Palermo. Il rogo, a pochi metri dall'ingresso della struttura in viaCastellana, a Borgo Nuovo, potrebbe essere doloso: la polizia sta indagando suquanto accaduto.incendio è partito intorno alle 4. Ad andare a fuoco è stata l'auto di un operatore del centro che ospita sia donne che uomini, da circa unanno. Le fiamme si sono propagate davanti all'ala che ospita le ragazze e hannoraggiunto pure cumuliimmondizia e sterpaglie. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnereincendio ed evitare ulteriori danni. a cura di Giorgio Ruta,immagini di Claudia Ferreri

ARRIVA LA SETTIMANA ROVENTE, FINO A 40 GRADI IN MOLTE CITTA`

[Redazione]

IN GERMANIA VENDEMMIA ANTICIPATA PER LE TEMPERATURE RECORD Inizia una settimana rovente, la piu calda dall inizio dell estate, con tanta afa e temperature che sfioreranno i 40 gradi.intensa ondata di caldo avvolgera tutta Italia, almeno fino al primo weekend di agosto, ma la canicola si fara sentire soprattutto nelle citta facendo scattare i bollini rossi in quelle piu roventi: mercoledi saranno ben 8 le citta italiane contrassegnate con il bollino rosso.Inizia una settimana rovente, la piu calda dall inizio dell estate, con tantaafa e temperature che sfioreranno i 40 gradi.intensa ondata di caldoavvolgera tutta Italia, almeno fino al primo weekend di agosto, ma la canicolasi fara sentire soprattutto nelle citta facendo scattare i bollini rossi inquelle piu roventi: mercoledi saranno ben 8 le citta italiane contrassegnatecon il bollino rosso. Condizioni di rischio per la salute nella maggior partedelle citta del Nord e del Centro ed il Ministero della Salute rende noto cheal numero di pubblica utilita 1500 i cittadini potranno ricevere consigli su come affrontare il caldo e informazioni utili sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale. Proprio oggi una turista e deceduta inspiaggia a Marina di Pietrasanta (Lucca) in seguito a un malore avuto in acque fra le cui concause ci sarebbero le elevate temperature di oggi. Le regionipiu calde saranno quelle del centro-nord e la Sardegna, con afa in aumento e temperature massime che potranno sfiorare i 38-40 gradi. La morsa del caldo nondara tregua nemmeno la sera, con valori che anche all alba faranno fatica ascendere sotto i 25 gradi in diverse localita di mare e di pianura delcentro-nord.alta pressione portera prevalenza di tempo soleggiato e caldointenso in tutta Italia. Le piogge in questa settimana saranno quindi davvero poche spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo limitate per lo piu a qualche temporale di calore che nelle ore piu calde del giorno potrebbe formarsi soprattutto sull Appennino meridionale. Fara caldo- continuano- anche sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e in Sicilia, ma con valori di temperature e livelli di umidita piu contenuti. Le citta piu calde saranno Bologna, Verona, Firenze con temperature che potrebbero raggiungere o addirittura superare i 37 gradi per almeno 3-4 giorni consecutivi, ma anche Roma, Milano, Bolzano, Cagliari, Piacenza e Perugia con temperature massime intorno ai 36 gradi per piu giorni consecutivi. Ad essere contrassegnate con il bollino rosso, nel bollettino pubblicato sul sito del ministero della Salute, le citta bollenti, che aumenteranno di numero da oggi al 1 agosto emercoledi prossimo saranno ben otto. Oggi hanno raggiunto il livello 3 per il caldo le citta di Bologna, Bolzano e Perugia; domani bollino rosso anche per Bologna, Bolzano, Genova, Perugia e Pescara; il primo agosto allerta 3 per Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Intanto, la Regione Veneto, ha dichiarato lo stato di allarme climatico, per il disagio fisico limitatamente ad alcune aree del territorio: le zone costiere, pianeggianti continentali, montane e pedemontane. allarme e valido da oggi al 2 agosto. assessore alla sanita, Luca Coletto, ha disposto l attivazione immediata delle forme di organizzazione assistenziale rivolte in particolare ad anziani e portatori di malattie croniche, respiratorie, o comunque soggetti a rischio. Nella regione e attivo un numero verde (800 462340) per segnalare eventuali emergenze di competenza della Protezione civile.